



ATLANTIS HM 30 T SP ErP

ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE E LA MANUTENZIONE



IT

ES

Gentile Cliente,
metta in funzione la sua nuova caldaia entro 30gg dalla data di installazione da personale professionalmente qualificato. Potrà così beneficiare sia della garanzia legale, sia della garanzia convenzionale Sime che trova alla fine di questo manuale.

Fonderie SIME S.p.A

Cod. 6322863B - 09/2018

ISTRUZIONI ORIGINALI-INSTRUCCIONES ORIGINALES

PER L'INSTALLATORE

INDICE

1	DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIO	pag.	4
2	INSTALLAZIONE	pag.	9
3	CARATTERISTICHE	pag.	23
4	USO E MANUTENZIONE	pag.	31

CONFORMITÀ

La nostra Azienda dichiara che le caldaie ATLANTIS HM 30 T SP ErP sono conformi ai requisiti essenziali delle seguenti Direttive:

- Direttiva Rendimenti 92/42/CEE
- Regolamento Gas 2016/426/CE
- Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 2014/30/UE
- Direttiva Bassa Tensione 2014/35/UE
- Direttiva Progettazione Ecocompatibile 2009/125/CE
- Regolamento (UE) N. 813/2013 - 811/2013
- Direttiva Energy Labelling 2010/30/CE



MESSA IN SERVIZIO DELL'APPARECCHIO

Al momento di effettuare la prima accensione della caldaia è buona norma procedere ai seguenti controlli:

- Controllare che non vi siano liquidi o materiali infiammabili nelle immediate vicinanze della caldaia.
- Accertarsi che il collegamento elettrico sia stato effettuato in modo corretto e che il filo di terra sia collegato ad un buon impianto di terra.
- Aprire il rubinetto gas e verificare la tenuta degli attacchi compreso quello del bruciatore.
- Accertarsi che la caldaia sia predisposta al funzionamento per il tipo di gas erogato.
- Verificare che il condotto di evacuazione dei prodotti della combustione sia libero e/o sia stato montato correttamente.
- Accertarsi che le eventuali saracinesche siano aperte.
- Assicurarsi che l'impianto sia stato caricato d'acqua e risulti ben sfiatato.
- Verificare che il circolatore non risulti bloccato
- Sfiatare l'aria esistente nella tubazione gas agendo sull'apposito sfiatino presa pressione posto all'entrata della valvola gas.
- L'installatore deve istruire l'utente sul funzionamento della caldaia e sui dispositivi di sicurezza.

1 DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIO

1.1 INTRODUZIONE

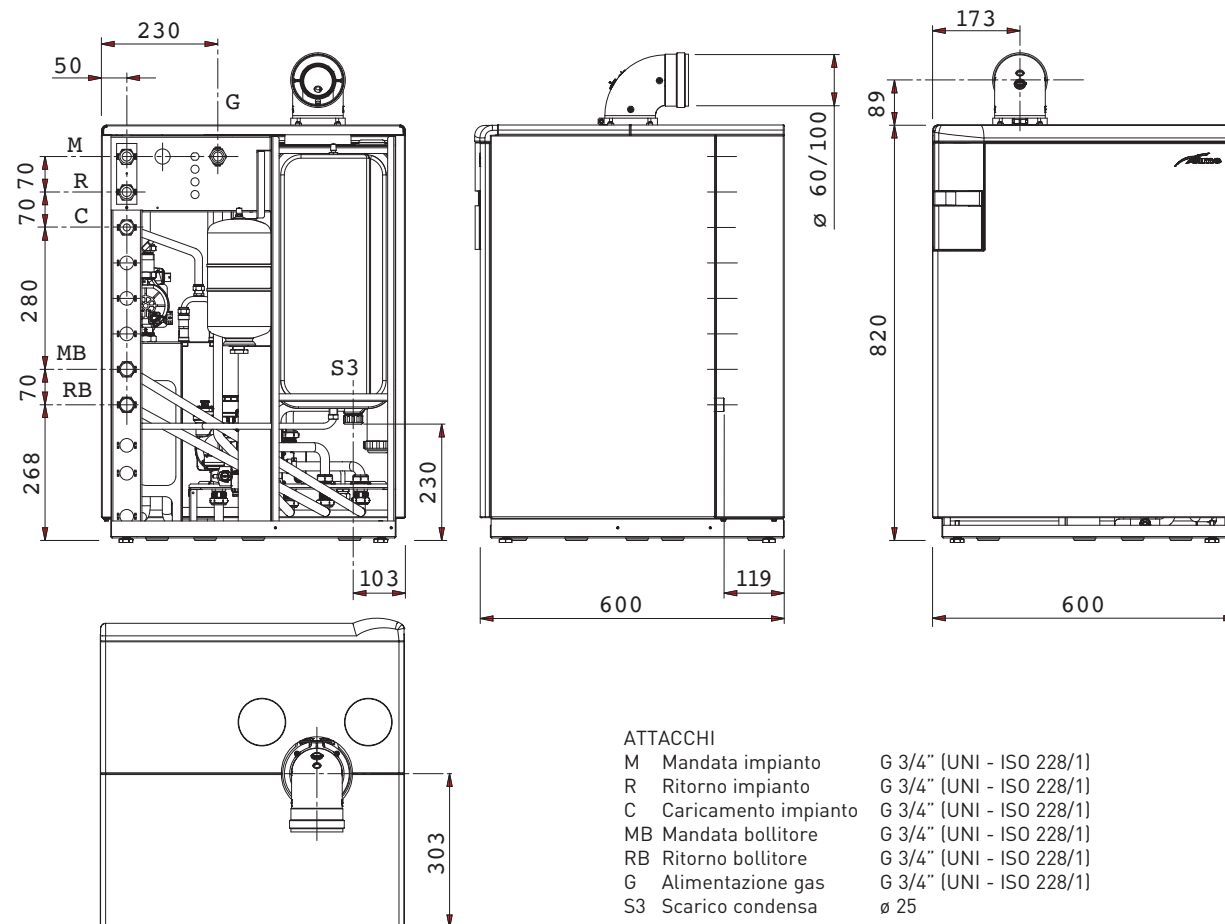
ATLANTIS HM 30 T SP ErP sono dei gruppi termici premiscelati a condensazione per il solo riscaldamento che utilizzano la tecnologia del microprocessore per il controllo e la gestione delle funzioni svolte. L'ampio campo di modulazione della potenza termica (dal 10% al 100%) diminuisce i

cicli di accensione e spegnimento e, nel caso di integrazione con sistemi solari, garantisce il massimo comfort sanitario. Questo apparecchio risulta ideale sia nella sostituzione di generatori installati su vecchi impianti residenziali o con elevati contenuti d'acqua, che su impianti di nuova costruzione. Uno scambiatore a piastre preserva infatti

la caldaia dalle eventuali impurità presenti sui vecchi impianti. Attenersi alle istruzioni riportate in questo manuale per una corretta installazione e un perfetto funzionamento dell'apparecchio.

NOTA: La prima accensione va effettuata da personale autorizzato.

1.2 DIMENSIONI D'INGOMBRO E ATTACCHI (fig. 1)



NOTA: Per le normali manutenzioni si consiglia di lasciare sulla destra della caldaia uno spazio di almeno 40 cm per togliere il pannello laterale posteriore.

ATTENZIONE: Le versioni "Atlantis HM 30 T SP ErP" sono predisposte per l'allacciamento ad un bollitore remoto, per utilizzarle come caldaie **SOLO RISCALDAMENTO** è necessario:

- utilizzare la sonda bollitore (SB) come sonda mandata di zona (in questo caso occorre posizionare il capillare della sonda sul tubo di mandata della caldaia bloccandolo con la molletta fornita nel kit documenti)
- impostare il PAR 2 a 5.

L'operazione deve essere eseguita dal Centro Assistenza Tecnica in fase di prima accensione della caldaia.

Fig. 1

1.3 DATI TECNICI

IT

ES

Modello		ATLANTIS HM 30 T SP ErP
Potenza termica nominale (80-60°C) (Pn max)	kW	28,8
Potenza termica nominale (50-30°C) (Pn max)	kW	31,4
Potenza termica ridotta G20 (80-60°C) (Pn min)	kW	2,7
Potenza termica ridotta G20 (50-30°C) (Pn min)	kW	3,1
Potenza termica ridotta G31 (80-60°C) (Pn min)	kW	2,7
Potenza termica ridotta G31 (50-30°C) (Pn min)	kW	3,1
Portata termica (*)		
Nominale (Qn max - Qnw max)	kW	29,5
Ridotta G20/G31 (Qn min - Qnw min)	kW	2,95/4,0
Rendimento utile min/max (80-60°C)	%	92,7/97,6
Rendimento utile min/max (50-30°C)	%	105,3/106,4
Rendimento utile 30% del carico (40-30°C)	%	107,2
Rendimento min. di combustione in opera (DPR 311)	%	92,92
Perdite all'arresto a 50°C (EN 15502)	W	101
Tensione di alimentazione	V-Hz	230-50
Potenza elettrica assorbita (Qn max)	W	143
Potenza elettrica assorbita (Qn min)	W	62
Potenza elettrica assorbita dalla pompa impianto	W	45
Grado di protezione elettrica	IP	X4D
Prestazioni energetiche		
Classe efficienza energetica stagionale riscaldamento		A
Efficienza energetica stagionale riscaldamento	%	92
Potenza sonora riscaldamento	dB (A)	45
Classe efficienza energetica sanitaria		--
Efficienza energetica sanitaria	%	--
Profilo sanitario di carico dichiarato		--
Campo regolazione riscaldamento	°C	20/80
Contenuto acqua caldaia	l	4,5
Pressione max esercizio (PMS)	bar (kPa)	3 (294)
Temperatura max esercizio (T max)	°C	85
Capacità vaso espansione caldaia	l	2,5
Pressione vaso espansione caldaia	bar (kPa)	1,5 (147)
Capacità/Pressione vaso espansione lato impianto	l/bar (kPa)	10/1 (98)
Temperatura fumi a portata max (80-60°C)	°C	63,5
Temperatura fumi a portata min (80-60°C)	°C	53
Temperatura fumi a portata max (50-30°C)	°C	46
Temperatura fumi a portata min (50-30°C)	°C	40
Portata fumi min/max	g/s	3,05/13,89
CO2 a portata min/max (G20)	%	8,4/9,3
CO2 a portata min/max (G31)	%	10,0/10,2
NOx misurato (EN 15502-1:2015)	mg/kWh	23
Perdite fumi con bruciatore acceso	%	2,5
Perdite ambiente con bruciatore acceso	%	0,2
Numero PIN		1312BU5407
Categoria		II2H3P
Classificazione apparecchio		B23P - B53P - C13 - C33 - C43 - C53 - C83
Classe NOx (EN 15502-1:2015)		6 (< 56 mg/kWh)
Peso a vuoto	kg	60
Ugelli gas principale		
Quantità ugelli	n°	2
Diametro ugelli differenziati (G20)	ø	2,8/3,8
Diametro ugelli differenziati (G31)	ø	2,2/2,9
Consumo gas a potenza massima/minima		
Massima (G20)	m³/h	3,12
Minima (G20)	m³/h	0,31
Massima (G31)	kg/h	2,29
Minima (G31)	kg/h	0,31
Pressione alimentazione gas (G20/G31)	mbar (kPa)	20/37 (1,96/3,63)

(*) Portata termica in riscaldamento calcolata utilizzando il potere calorifico inferiore (PCI)

1.4 SCHEMA FUNZIONALE (fig. 2)

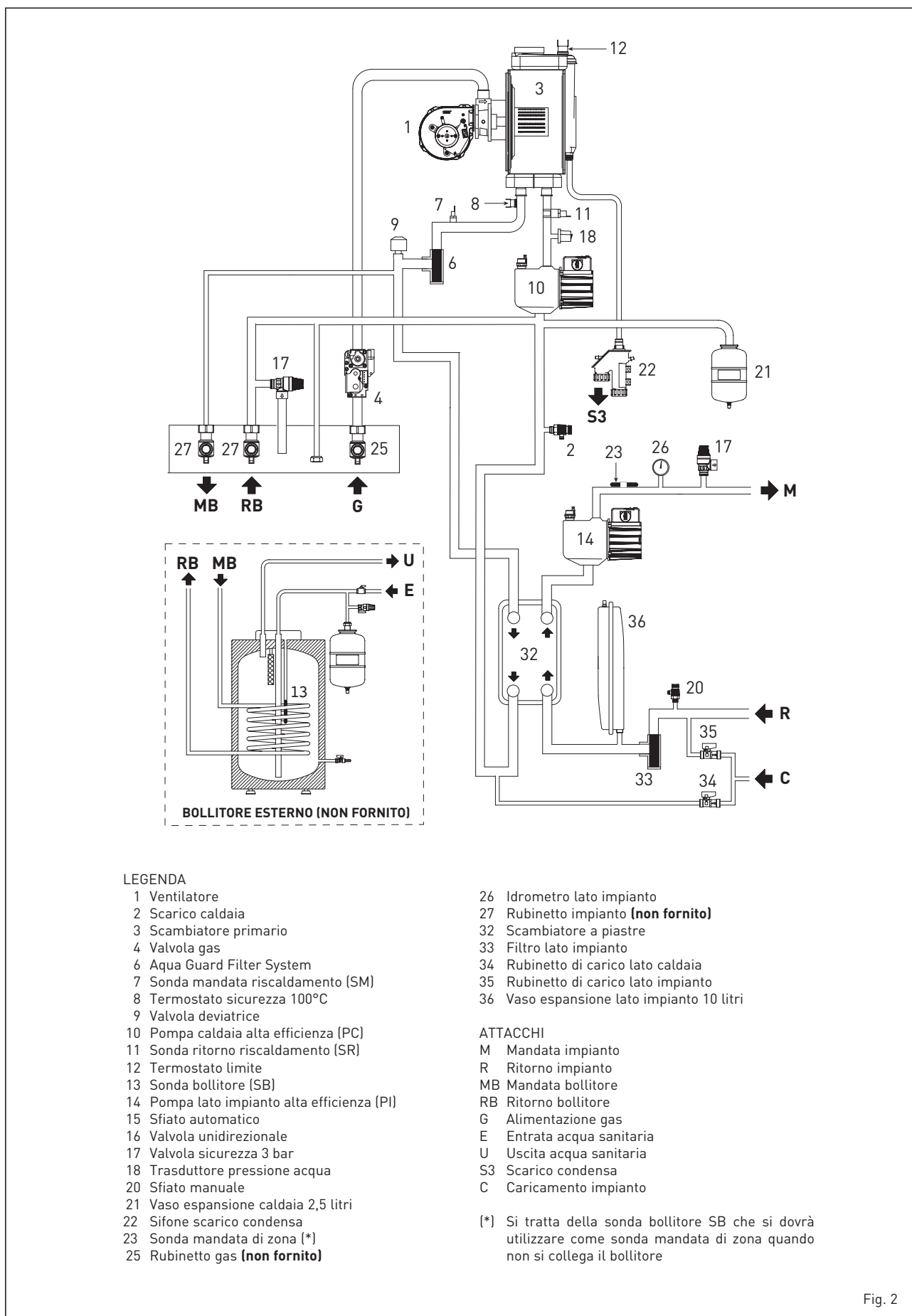


Fig. 2

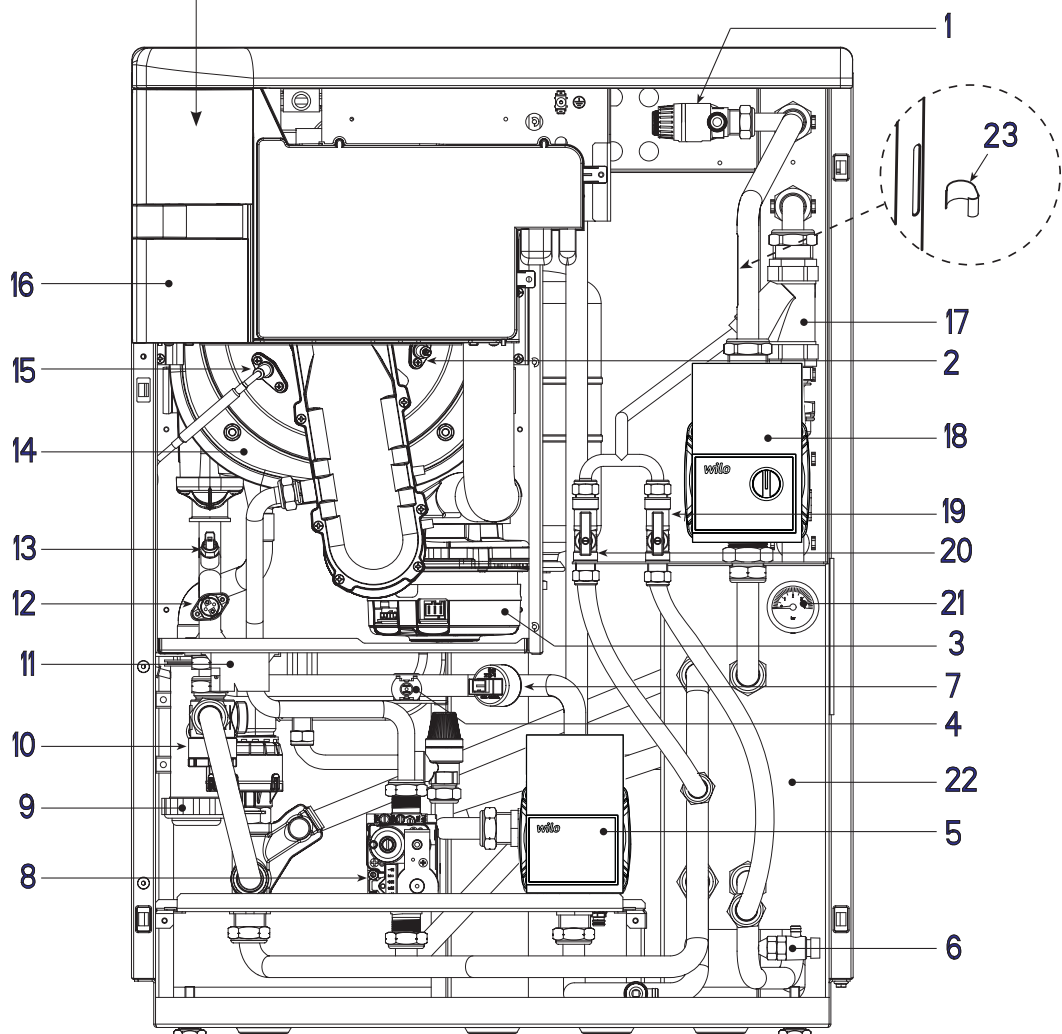
1.5 COMPONENTI PRINCIPALI (fig. 3)

IT

ES

Codice/Code 8111341
Modello/Model ATLANTIS HM 30 T SP ErP
Matricola/Serial n. 9999999999

PAR 1 = 30 (G20) / 31 (G31)
PAR 2 = 3



LEGENDA

- 1 Valvola sicurezza impianto 3 bar
- 2 Elettrodo rilevazione
- 3 Ventilatore
- 4 Sonda ritorno riscaldamento (SR)
- 5 Pompa caldaia alta efficienza (PC)
- 6 Scarico caldaia
- 7 Trasduttore pressione acqua
- 8 Valvola gas
- 9 Sifone scarico condensa
- 10 Aqua Guard Filter System
- 11 Trasformatore accensione
- 12 Termostato sicurezza 100°C
- 13 Sonda mandata riscaldamento (SM)
- 14 Scambiatore primario

- 15 Elettrodo accensione
- 16 Pannello comandi
- 17 Filtro lato impianto
- 18 Pompa lato impianto alta efficienza (PI)
- 19 Rubinetto di carico lato impianto
- 20 Rubinetto di carico lato caldaia
- 21 Idrometro lato impianto
- 22 Scambiatore a piastre
- 23 Molletta bloccaggio capillare inserita nel kit documenti (*)

(*) Blocca il capillare della sonda bollitore SB che si dovrà utilizzare come sonda mandata di zona quando non si collega il bollitore

Fig. 3

1.6 TARGA DATI TECNICI

Fonderie SIME S.p.A. Legnago - VR (Italy) - Tel. +39 0442 631111	
MODELLO	TIPO APPARECCHIO
NUMERO DI SERIE	CODICE
ANNO DI COSTRUZIONE	NUMERO PIN
CONTENUTO D'ACQUA IN CALDAIA	CE 1312
PORTATA TERMICA MAX	PORTATA TERMICA MIN
POTENZA TERMICA MAX (80-60°C)	POTENZA TERMICA MIN (80-60°C)
POTENZA TERMICA MAX (50-30°C)	POTENZA TERMICA MIN (50-30°C)
PRESSIONE MAX DI ESERCIZIO	TEMPERATURA MAX ESERCIZIO
CONTENUTO A.C.S.	PORTATA TERMICA MIN A.C.S.
PORTATA TERMICA MAX A.C.S.	TEMPERATURA MAX ESERCIZIO A.C.S.
PRESSIONE MAX DI ESERCIZIO A.C.S.	GRADO DI PROTEZIONE ELETTRICA
PORTATA SANITARIA SPECIFICA	CLASSE NOx
ALIMENTAZIONE ELETTRICA	CODICE GAS COUNCIL NUMBER (UK)
POTENZA MASSIMA ASSORBITA	CERTIFICAZIONE WRAS (UK)
PAESI DI DESTINAZIONE	TIPO DI GAS
CATEGORIA APPARECCHIO	PRESSIONI DI ALIMENTAZIONE
	CLASSIFICAZIONE APPARECCHIO
MADE IN ITALY	

2 INSTALLAZIONE

L'installazione deve intendersi fissa e dovrà essere eseguita esclusivamente da personale qualificato, in conformità alle normative UNI-CIG 7129, UNI-CIG 7131 e CEI 64-8. Ci si deve inoltre sempre attenere alle locali norme dei Vigili del Fuoco, dell'Azienda del Gas ed alle eventuali disposizioni comunali ed enti preposti alla salute pubblica. Tutti i componenti a monte e a valle che non sono forniti con la caldaia e che riguardano l'impianto sanitario devono essere conformi al D.M. 174 del 06-04-2004.

2.1 INSTALLAZIONE

Le caldaie possono essere installate, senza vincoli di ubicazione e di apporto di aria comburente, in un qualsiasi ambiente domestico (UNI 7129/2001).

2.1.1 Modalità MODBUS (fig. 4)

Si effettua con lo schedino **RS-485** cod.

8092243 da richiedere a parte e che si posiziona sul retro del pannello comandi. In questo caso procedere nel seguente modo:

- Impostare il DIP SWITCH dello schedino in modalità MODBUS.
- Scegliere la configurazione di comunicazione adatta alla rete MODBUS presente (PAR 17 INST) secondo quanto descritto nella **Tabella PAR 17 INST**.

2.1.2 Funzione antigelo

Le caldaie sono dotate di serie di funzione antigelo che provvede a mettere in funzione la pompa ed il bruciatore quando la temperatura dell'acqua contenuta all'interno dell'apparecchio scende sotto i 6°C.

La funzione antigelo è però assicurata soltanto se:

- la caldaia è correttamente allacciata ai circuiti di alimentazione gas ed elettrica;
- la caldaia è costantemente alimentata;
- la caldaia non è in blocco mancata

accensione;

- i componenti essenziali di caldaia non sono in avaria.

In queste condizioni la caldaia è protetta contro il gelo fino alla temperatura ambiente di -5°C.

ATTENZIONE: In caso di installazioni in luoghi dove la temperatura scende sotto gli 0°C è richiesta la protezione dei tubi di allacciamento.

2.2 ACCESSORI COMPLEMENTARI

Per agevolare l'allacciamento idraulico e gas della caldaia all'impianto sono forniti optional i seguenti accessori:

- Kit rubinetti cod. 8091827
- Kit zona miscelata ZONA MIX cod. 8092234
- Kit solare INSOL per caldaie solo riscaldamento cod. 8092235
- Kit schedino RS 485 per la comunicazione in MODBUS cod. 8092243.

IMPOSTAZIONE PARAMETRI INSTALLATORE:

PAR 16 INDIRIZZO MODBUS

-- = Non abilitato

1...31 = Slave da 1 a 31

(ATTENZIONE: Evitare di denominare la caldaia con lo stesso numero già assegnato ad altri apparecchi)

PAR 17 CONFIGURAZIONE MODBUS

-- = Non abilitato

1...30 = Valore di fabbrica: 25

(Vedi **Tabella PAR 17 INST**)

ATTENZIONE: Dopo aver impostato i parametri si raccomanda di spegnere e riaccendere la caldaia.

TABELLA PAR 17 INST/ Tab. PAR 17 INST

PAR 17 INST Par 17 INST	Baud Rate Baud Rate	N° Bit Dati No. Data Bit	Parità Parity	Bit di Stop Stop Bit
1	1200	8	No	1
2	1200	8	No	2
3	1200	8	Pari / Even	1
4	1200	8	Pari / Even	2
5	1200	8	Dispari / Odd	1
6	1200	8	Dispari / Odd	2
7	2400	8	No	1
8	2400	8	No	2
9	2400	8	Pari / Even	1
10	2400	8	Pari / Even	2
11	2400	8	Dispari / Odd	1
12	2400	8	Dispari / Odd	2
13	4800	8	No	1
14	4800	8	No	2
15	4800	8	Pari / Even	1
16	4800	8	Pari / Even	2
17	4800	8	Dispari / Odd	1
18	4800	8	Dispari / Odd	2
19	9600	8	No	1
20	9600	8	No	2
21	9600	8	Pari / Even	1
22	9600	8	Pari / Even	2
23	9600	8	Dispari / Odd	1
24	9600	8	Dispari / Odd	2
25	19200	8	No	1
26	19200	8	No	2
27	19200	8	Pari / Even	1
28	19200	8	Pari / Even	2
29	19200	8	Dispari / Odd	1
30	19200	8	Dispari / Odd	2

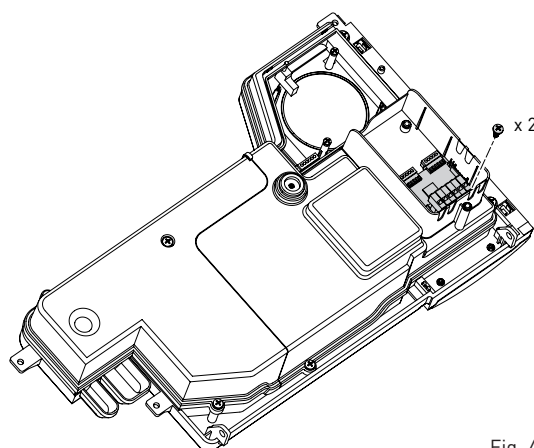
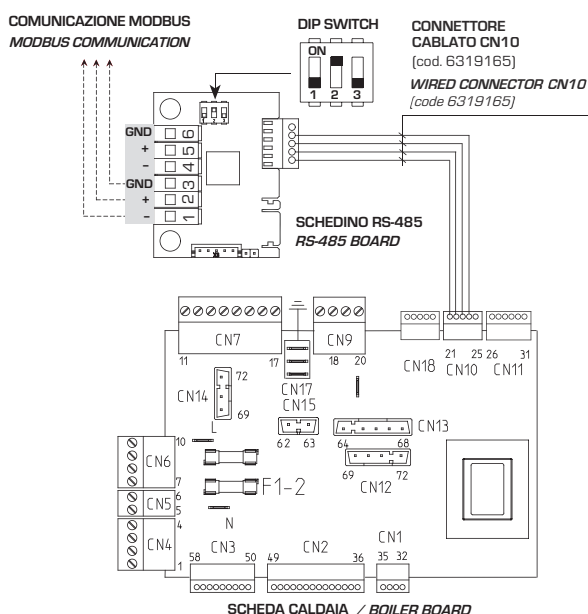


Fig. 4

TABELLA DELLE VARIABILI MODBUS / MODBUS BOILER VARIABLES LIST									
Modbus address	Variable description	Type	Read / Write	U.M.	Min value	Max value	Descrizione / Function		
Digital variables (COILS)									
1	Boiler CH Enable/Request	D	R/W	-	0	1	Richiesta riscaldamento zona 1	Request CH zone 1	
2	Boiler DHW Enable	D	R/W	-	0	1	Abilitazione preparazione ACS	Enable DHW preparation	
3	Boiler Water Filling Function	D	R/W	-	0	1	Non usato	Not used	
32	Boiler CH Mode	D	R	-	0	1	Stato riscaldamento zona 1	State CH zone 1	
33	Boiler DHW Mode	D	R	-	0	1	Stato preparazione ACS	State preparation DHW	
34	Boiler Flame Status	D	R	-	0	1	Stato presenza fiamma	State presence flame	
35	Boiler Alarm Status	D	R	-	0	1	Stato presenza allarme	State presence alarm	
Analog/integer variables (REGISTERS Word 16 bit)									
1	Boiler CH Primary Setpoint	A	R/W	0,1°C	20,0	80,0	Setpoint riscaldamento zona 1. Se viene ricevuto un valore fuori range equivale a nessun valore ricevuto e viene mantenuta la termoregolazione di caldaia a punto fisso o a curva climatica.	Setpoint CH zone 1. If you receive a value out of range so the value isn't received and the boiler temperature control is maintained of fixed point or a temperature curve.	
2	Boiler DHW Primary Setpoint	A	R/W	0,1°C	20,0	80,0	Setpoint circuito primario durante la preparazione ACS (al posto di PAR 66 caldaia). Se viene ricevuto un valore fuori range equivale a nessun valore ricevuto e viene utilizzato il valore di regolazione presente in caldaia.	Setpoint CH during ACS preparation (for PAR 66 installer parameters) If you receive a value out of range the value isn't received and it is used the boiler value regulation .	
3	Boiler DHW Setpoint	A	R/W	0,1°C	10,0	80,0	Setpoint acqua calda sanitaria. Se viene ricevuto un valore fuori range equivale a nessun valore ricevuto e viene utilizzato il valore di regolazione presente in caldaia.	Setpoint ACS. If you receive a value out of range the value isn't received and it is used the boiler value regulation.	
4	Outside Temperature MB	A	R/W	0,1°C	-55,0	95,0	Valore di temperatura esterna comunicato via ModBus. Se viene ricevuto un valore fuori range equivale a nessun valore ricevuto. Nel caso di conflitto la caldaia dà la priorità al valore della sonda ad essa collegata.	External value of temperature by MobBus. If you receive a value out of range the value isn't received. In case of conflict the boiler will give priority to the value of the probe connected to it.	
5	Boiler CH Curve Slope	A	R/W	0,1	3,0	40,0	Pendenza della curva climatica della zona 1 (utilizzato al posto della curva impostata in caldaia). Se viene ricevuto un valore fuori range equivale a nessun valore ricevuto e viene utilizzata la curva climatica presente in caldaia.	Slope of heating curve of zone 1 (it is used instead of the curve set in the boiler) If you receive a value out of range the value isn't received and it is used the boiler heating curve.	
6	Boiler CH Curve Displacement	A	R/W	0,1	-5,0	5,0	Valore di shift del set ambiente della zona 1 (utilizzato al posto dello shift impostato in caldaia). Se viene ricevuto un valore fuori range equivale a nessun valore ricevuto e viene utilizzato lo shift presente in caldaia.	Shift value of room zone 1 set (it is used instead of the shift set in the boiler). If you receive a value out of range the value isn't received and it is used the boiler heating curve.	
7	Boiler Delta-T CH	A	R/W	0,1	10,0	40,0	Valore di setpoint Delta-T (Mandata - Ritorno)	Value setpoint Delta-T (Delivery - Return)	
64	Boiler DHW Water Temperature	A	R	0,1°C	0,0	100,0	Temperatura Sonda Acqua calda sanitaria	DHW temperature sensor	
65	Boiler Primary Water Temperature	A	R	0,1°C	0,0	100,0	Temperatura Sonda Circuito Primario (Mandata)	CH temperature sensor (Delivery)	
66	Boiler Return Water Temperature	A	R	0,1°C	0,0	100,0	Temp. Sonda Ritorno Circuito Primario (NO cascata)	CH temperature sensor (Return) (No cascade)	
67	Boiler Flue Gas Temperature	A	R	0,1°C	0,0	200,0	Temperatura Sonda Fumi (NO cascata)	Smoke temperature sensor (No cascade)	
68	Boiler Relative Modulation Level	A	R	0,1%	0,0	100,0	Livello Modulazione (0%=Minima Potenza - 100%=Massima Potenza)	Modulation level: (0%= minimum power 100%= maximum power)	
69	Boiler Primary Water Pressure	A	R	0,1 bar	0,0	6,0	Valore Pressione Acqua Circuito Primario	Pressure value water CH	
70	Boiler Outside Temperature	A	R	0,1°C	-100,0	100,0	Valore di temperatura esterna letto dalla caldaia tramite la sonda ad essa collegata.	Outside temperature read from the boiler through the probe connected to it	
129	Boiler Current Minute	I	R/W	-	0	59	Non usato	Not used	
130	Boiler Current Hour	I	R/W	-	0	23	Non usato	Not used	
131	Boiler Current Day of the Week	I	R/W	-	1 = Lun 7 = Dom		Non usato	Not used	
132	Boiler Current Day of the Month	I	R/W	-	1	31	Non usato	Not used	
133	Boiler Current Month	I	R/W	-	1	12	Non usato	Not used	
134	Boiler Current Year	I	R/W	-	2000	2200	Non usato	Not used	
192	Boiler Alarm Code	I	R	-	0	100	Codice numerico visualizzato durante anomalia caldaia (Master se in cascata).	Numeric code shown during boiler error (If Master is in cascade)	
193	Boiler Slave 1 Alarm Code	I	R	-	0	100	Codice numerico visualizzato durante anomalia caldaia slave 1 (Solo cascata)	Numeric code shown during slave 01 error (Only cascade)	
194	Boiler Slave 2 Alarm Code	I	R	-	0	100	Codice numerico visualizzato durante anomalia caldaia slave 2 (Solo cascata)	Numeric code shown during slave 02 error (Only cascade)	
195	Boiler Slave 3 Alarm Code	I	R	-	0	100	Codice numerico visualizzato durante anomalia caldaia slave 3 (Solo cascata)	Numeric code shown during slave 03 error (Only cascade)	
196	Boiler Slave 4 Alarm Code	I	R	-	0	100	Codice numerico visualizzato durante anomalia caldaia slave 4 (Solo cascata)	Numeric code shown during slave 04 error (Only cascade)	
197	Boiler Slave 5 Alarm Code	I	R	-	0	100	Codice numerico visualizzato durante anomalia caldaia slave 5 (Solo cascata)	Numeric code shown during slave 05 error (Only cascade)	
198	Boiler Slave 6 Alarm Code	I	R	-	0	100	Codice numerico visualizzato durante anomalia caldaia slave 6 (Solo cascata)	Numeric code shown during slave 06 error (Only cascade)	
199	Boiler Slave 7 Alarm Code	I	R	-	0	100	Codice numerico visualizzato durante anomalia caldaia slave 7 (Solo cascata)	Numeric code shown during slave 07 error (Only cascade)	
200	Boiler Combustion Parameter (Par1)	I	R	-	0	199	Valore del PAR 1 in caldaia (Master se in cascata)	PAR 1 value (If Master is in cascade)	
201	Boiler Hydraulic Parameter (Par2)	I	R	-	0	199	Valore del PAR 2 in caldaia (Master se in cascata)	PAR 2 value (If Master is in cascade)	

COMANDI MODBUS SUPPORTATI / MODBUS COMMANDS SUPPORTED	
Code	Name
01	READ COIL STATUS
15	WRITE MULTIPLE COILS
03	READ HOLDING REGISTERS
16	WRITE MULTIPLE REGISTERS
05 (partially supported)	WRITE SINGLE COIL
04 (partially supported)	READ INPUT REGISTER
06 (partially supported)	WRITE SINGLE REGISTER

Istruzioni dettagliate sul montaggio dei raccordi sono riportate nelle confezioni.

2.3 ALLACCIAMENTO IMPIANTO

Per preservare l'impianto termico da dannose corrosioni, incrostazioni o depositi, è della massima importanza, prima dell'installazione dell'apparecchio, procedere al lavaggio dell'impianto in conformità alla norma UNI-CTI 8065, utilizzando prodotti appropriati come, ad esempio, il **Sentinel X300 (nuovi impianti), X400 e X800 (vecchi impianti) o Fernox Cleaner F3**.

Istruzioni complete sono fornite con i prodotti ma, per ulteriori chiarimenti, è possibile contattare direttamente il produttore SENTINEL PERFORMANCE SOLUTIONS LTD o FERNOX COOKSON ELECTRONICS. Dopo il lavaggio dell'impianto, per proteggerlo contro corrosioni e depositi, si raccomanda l'impiego di inibitori tipo **Sentinel X100 o Fernox Protector F1**.

E' importante verificare la concentrazione dell'inibitore dopo ogni modifica all'impianto e ad ogni verifica manutentiva secondo quanto prescritto dai produttori (appositi test sono disponibili presso i rivenditori).

Lo scarico della valvola di sicurezza deve essere collegato ad un imbuto di raccolta per convogliare l'eventuale spurgo in caso di intervento.

Qualora l'impianto di riscaldamento sia su un piano superiore rispetto alla caldaia è necessario installare sulle tubazioni di mandata/ritorno impianto i rubinetti di intercettazione disponibili nei kit opzionali.

ATTENZIONE: La mancanza del lavaggio dell'impianto termico e dell'aggiunta di un adeguato inibitore invalidano la garanzia dell'apparecchio.

L'allacciamento gas deve essere realizzato in conformità alle norme UNI 7129 e UNI 7131. Nel dimensionamento delle tubazioni gas, da contatore a modulo, si dovrà tenere conto sia delle portate in volume (consumi) in m³/h che della densità del gas preso in esame.

Le sezioni delle tubazioni costituenti l'impianto devono essere tali da garantire una fornitura di gas sufficiente a coprire la massima richiesta, limitando la perdita di pressione tra contatore e qualsiasi apparecchio di utilizzazione non maggiore di:

- 1,0 mbar per i gas della seconda famiglia (gas naturale)
- 2,0 mbar per i gas della terza famiglia (butano o propano).

All'interno del mantello è applicata una targhetta adesiva sulla quale sono riportati i dati tecnici di identificazione e il tipo di gas per il quale la caldaia è predisposta.

2.3.1 Allacciamento scarico condensa

Per raccogliere la condensa è necessario

collegare il gocciolatoio sifonato allo scarico civile con un tubo avente una pendenza minima di 5 mm per metro.

Solo le tubazioni in plastica dei normali scarichi civili sono idonee per convogliare la condensa verso lo scarico fognario dell'abitazione.

2.3.2 Filtro sulla tubazione gas

La valvola gas monta di serie un filtro all'ingresso che non è comunque in grado di trattenere tutte le impurità contenute nel gas e nelle tubazioni di rete.

Per evitare il cattivo funzionamento della valvola, o in certi casi addirittura l'esclusione della sicurezza di cui la stessa è dotata, si consiglia di montare sulla tubazione gas un adeguato filtro.

2.4 FASE INIZIALE RIEMPIMENTO LATO CALDAIA E LATO IMPIANTO (fig. 5)

Il riempimento lato caldaia e lato impianto si effettuano dagli appositi rubinetti.

La pressione di caricamento ad impianto freddo deve essere compresa tra **1-1,5 bar**. La pressione lato impianto si controlla dall'idrometro, mentre la pressione lato caldaia dal display del pannello comandi. Il riempimento va eseguito lentamente, per

dare modo alle bolle d'aria di uscire attraverso gli opportuni sfoghi.

Qualora la pressione fosse salita ben oltre il limite previsto, ridurla agendo sullo scarico della caldaia o sullo sfianto manuale lato impianto.

A riempimento avvenuto si raccomanda di chiudere i rubinetti di carico.

2.5 INSTALLAZIONE CONDOTTO COASSIALE Ø 60/100 - Ø 80/125 (fig. 6)

I condotti di aspirazione e scarico coassiali vengono forniti in un kit a richiesta corredato di foglio istruzioni per il montaggio.

Gli schemi di fig. 6 illustrano alcuni esempi dei diversi tipi di modalità di scarico permessi e le lunghezze massime raggiungibili.

2.6 INSTALLAZIONE CONDOTTI SEPARATI Ø 80 - Ø 60 (fig. 7- fig. 8)

Lo sdoppiatore aria/fumi consente di separare i condotti di scarico fumi e aspirazione aria (fig. 7):

- per condotti Ø 80 viene fornito, a richiesta, lo sdoppiatore cod. 8093051.
- per condotti Ø 60 viene fornito, a richiesta, lo sdoppiatore cod. 8093060.

La lunghezza massima complessiva, otte-

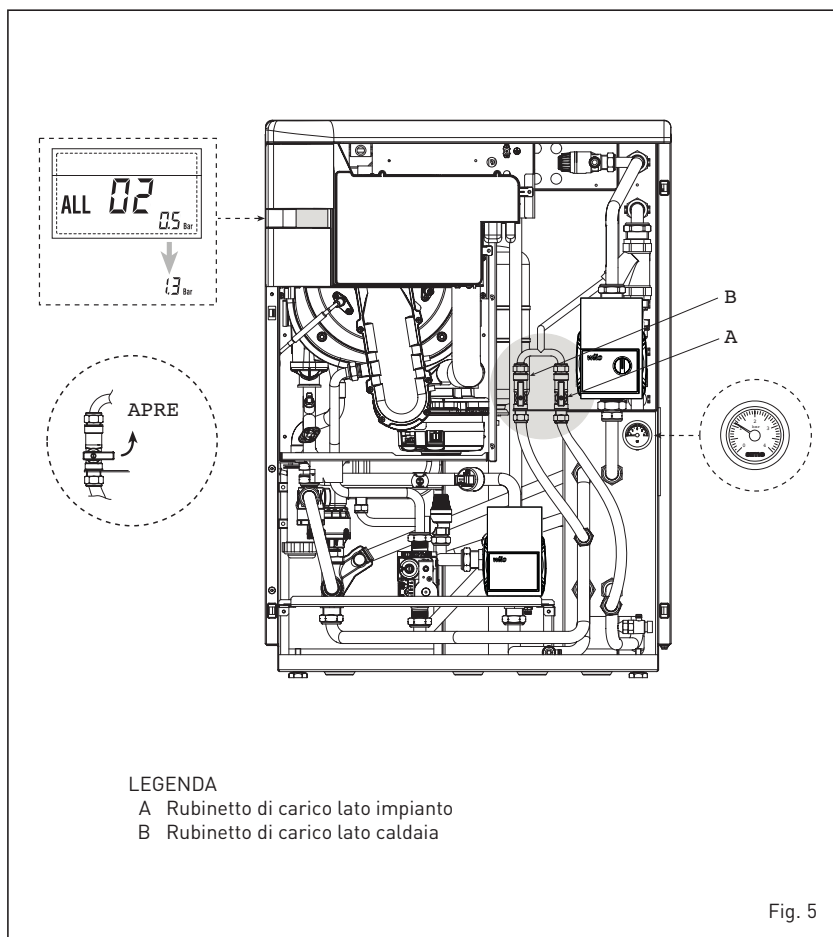


Fig. 5

IT

ES

nuta sommando le lunghezze delle tubazioni di aspirazione e scarico, viene determinata dalle perdite di carico dei singoli accessori inseriti e non dovrà risultare superiore a 15 mm H₂O.

NOTA: Lo sviluppo totale per singolo condotto non deve comunque superare i 25 m, anche se la perdita di carico totale risulta inferiore alla massima applicabile.

ATTENZIONE: Le caldaie vengono fornite con un diaframma in acciaio cod. 6028605 da posizionare sullo scarico dello sdoppiatore (fig. 7) quando la perdita di carico

totale dei condotti separati risulta inferiore a 9 mm H₂O (con perdite di carico totali superiori a 9 mm H₂O fino a 15 mm H₂O non utilizzare il diaframma).

Per le perdite di carico degli accessori fare riferimento alle **Tabella 1-1/a** e per il calcolo delle perdite di carico all'esempio di fig. 8.

2.6.1 Accessori condotti separati (fig. 9)

Gli schemi di fig. 9 illustrano alcuni esempi

dei diversi tipi di modalità di scarico permessi.

2.6.2 Collegamento a canne fumarie esistenti

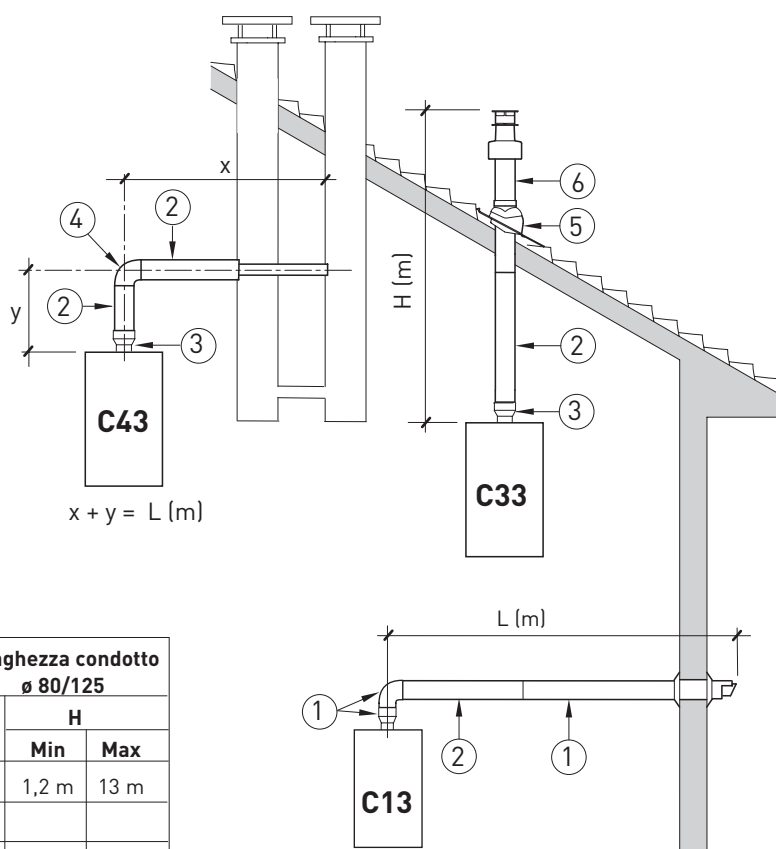
Il condotto di scarico ø 80 o ø 60 può essere collegato anche a canne fumarie esistenti. Quando la caldaia lavora a bassa temperatura è possibile utilizzare le normali canne fumarie alle condizioni seguenti:

- La canna fumaria non deve essere utilizzata da altre caldaie.
- L'interno della canna fumaria deve esse-

ATTENZIONE:

- L'inserimento di ogni curva supplementare a 90° ø 60/100 riduce il tratto disponibile di 1,5 metri.
- L'inserimento di ogni curva supplementare a 90° ø 80/125 riduce il tratto disponibile di 2 metri.
- L'inserimento di ogni curva supplementare a 45° riduce il tratto disponibile di 1 metro.
- Nel montaggio assicurarsi che il kit condotto coassiale (1) sia posizionato in piano orizzontale.

NOTA: Nelle operazioni di innesto degli accessori si consiglia di lubrificare la parte interna delle guarnizioni con prodotti a base di sostanze siliconiche, evitando l'utilizzo di oli e grassi in generale.



Modello	Lunghezza condotto ø 60/100			Lunghezza condotto ø 80/125		
	L	H		L	H	
		Min	Max		Min	Max
30 T SP ErP	5 m	1,3 m	7 m	10 m	1,2 m	13 m

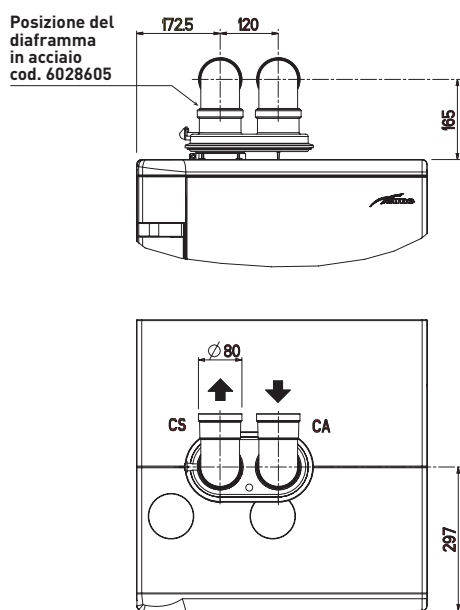
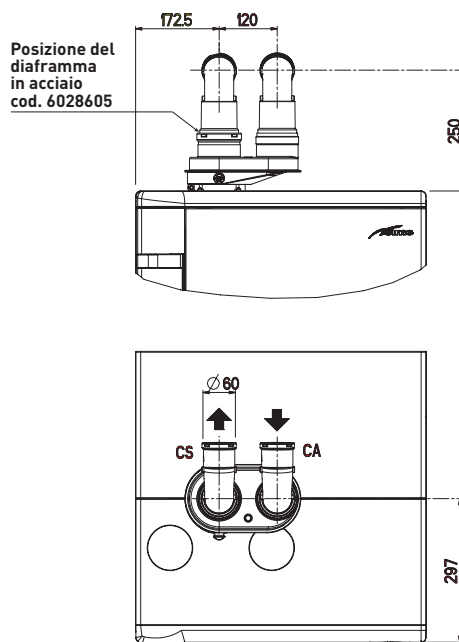
ELENCO ACCESSORI ø 60/100

- 1 Kit condotto coassiale cod. 8096250
- 2a Prolunga L. 1000 cod. 8096150
- 2b Prolunga L. 500 cod. 8096151
- 3 Prolunga verticale L. 140 con prese cod. 8086950
- 4a Curva supplementare a 90° cod. 8095850
- 4b Curva supplementare a 45° cod. 8095950
- 5 Tegola con snodo cod. 8091300
- 6 Terminale uscita tetto L. 1285 cod. 8091205

ELENCO ACCESSORI ø 80/125

- 1 Kit condotto coassiale cod. 8096253
- 2a Prolunga L. 1000 cod. 8096171
- 2b Prolunga L. 500 cod. 8096170
- 3 Adattatore per ø 80/125 cod. 8093150
- 4a Curva supplementare a 90° cod. 8095870
- 4b Curva supplementare a 45° cod. 8095970
- 5 Tegola con snodo cod. 8091300
- 6 Terminale uscita tetto L. 1285 cod. 8091205

Fig. 6

Sdoppiatore cod. 8093051

Sdoppiatore cod. 8093060


LEGENDA
CA Condotto di aspirazione
CS Condotto di scarico

Fig. 7

TABELLA 1 - ACCESSORI ø 80

Accessori ø 80	Perdita di carico (mm H ₂ O)	
	30 T SP ErP	
	Aspirazione	Scarico
Sdoppiatore aria/fumi	-	-
Curva a 90° MF	0,25	0,30
Curva a 45° MF	0,20	0,20
Prolunga L. 1000 (orizzontale)	0,20	0,20
Prolunga L. 1000 (verticale)	0,20	0,20
Terminale a parete	0,10	0,35
Scarico coassiale a parete *		
Terminale uscita tetto *	1,10	0,15

* Le perdite dell'accessorio in aspirazione comprendono il collettore cod. 8091400/01

TABELLA 1/a - ACCESSORI ø 60

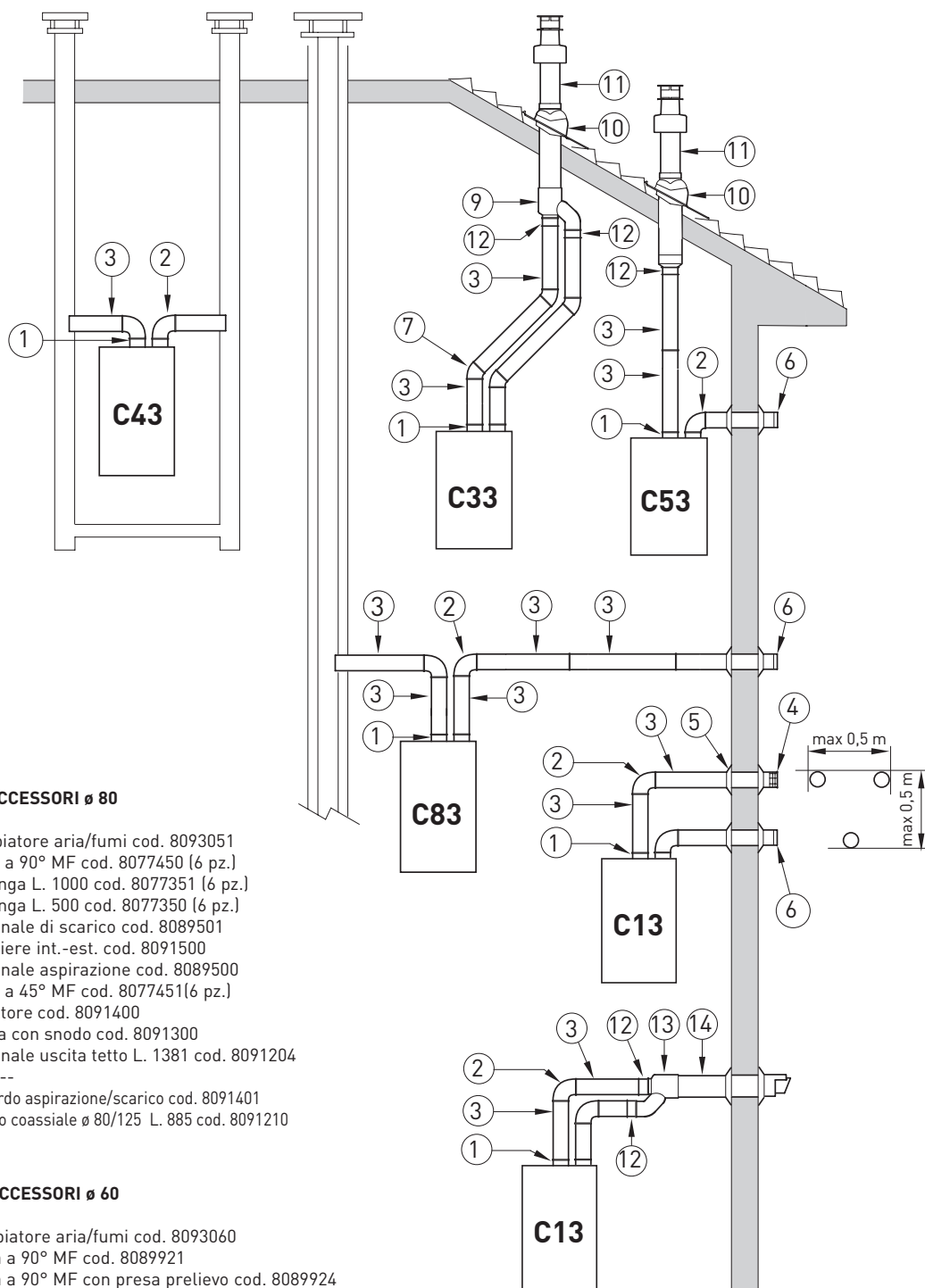
Accessori ø 60	Perdita di carico (mm H ₂ O)	
	30 T SP ErP	
	Aspirazione	Scarico
Sdoppiatore aria/fumi	2,50	0,50
Curva a 90° MF	0,50	1,10
Curva a 45° MF	0,45	0,90
Prolunga L. 1000 (orizzontale)	0,50	1,10
Prolunga L. 1000 (verticale)	0,50	0,70
Terminale a parete	0,80	1,40
Scarico coassiale a parete *		
Terminale uscita tetto *	1,10	0,15

* Le perdite dell'accessorio in aspirazione comprendono il collettore cod. 8091400/01

Esempio di calcolo delle perdite di carico della caldaia con accessori ø 80 (l'installazione è consentita in quanto la somma delle perdite di carico degli accessori ø 80 utilizzati è inferiore a 15 mm H₂O):

	Aspirazione	Scarico		
9 metri tubo orizzontale ø 80 x 0,20	1,80	-		
9 metri tubo orizzontale ø 80 x 0,20	-	1,80		
n° 2 curve 90° ø 80 x 0,25	0,50	-		
n° 2 curve 90° ø 80 x 0,30	-	0,60		
n° 1 terminale ø 80	0,10	0,35		
Perdita di carico totale	2,40	2,75	+	= 5,15 mm H ₂ O

Fig. 8



ELENCO ACCESSORI ø 80

- 1 Sdoppiatore aria/fumi cod. 8093051
- 2 Curva a 90° MF cod. 8077450 (6 pz.)
- 3a Prolunga L. 1000 cod. 8077351 (6 pz.)
- 3b Prolunga L. 500 cod. 8077350 (6 pz.)
- 4 Terminale di scarico cod. 8089501
- 5 Kit ghiera int.-est. cod. 8091500
- 6 Terminale aspirazione cod. 8089500
- 7 Curva a 45° MF cod. 8077451 (6 pz.)
- 9 Collettore cod. 8091400
- 10 Tegola con snodo cod. 8091300
- 11 Terminale uscita tetto L. 1381 cod. 8091204
- 12 -----
- 13 Raccordo aspirazione/scarico cod. 8091401
- 14 Scarico coassiale ø 80/125 L. 885 cod. 8091210

ELENCO ACCESSORI ø 60

- 1 Sdoppiatore aria/fumi cod. 8093060
- 2a Curva a 90° MF cod. 8089921
- 2b Curva a 90° MF con presa prelievo cod. 8089924
- 3 Prolunga L. 1000 cod. 8089920
- 4 Terminale di scarico cod. 8089541
- 5 Kit ghiera int.-est. cod. 8091510
- 6 Terminale aspirazione cod. 8089540
- 7 Curva a 45° MF cod. 8089922
- 9 Collettore cod. 8091400
- 10 Tegola con snodo cod. 8091300
- 11 Terminale uscita tetto L. 1381 cod. 8091204
- 12 Riduzione MF ø 60 cod. 8089923
- 13 Raccordo aspirazione/scarico cod. 8091401
- 14 Scarico coassiale ø 80/125 L. 885 cod. 8091210

NOTA:

Nelle operazioni di innesto degli accessori si consiglia di lubrificare la parte interna delle guarnizioni con prodotti a base di sostanze silconiche, evitando l'utilizzo di olii e grassi in generale.

ATTENZIONE: Nelle tipologie C53 i condotti di scarico e aspirazione non possono uscire su pareti opposte.

Fig. 9

re protetta dal contatto diretto con le condensa della caldaia. I prodotti della combustione devono essere convogliati con una tubazione flessibile o con tubi rigidi in plastica del diametro di circa 100-150 mm provvedendo al drenaggio sifonato della condensa al piede della tubazione. L'altezza utile del sifone deve essere almeno 150 mm.

2.7 SCARICO FORZATO TIPO B23P - B53P (fig. 9/a)

Questa tipologia di scarico si effettua con lo sdoppiatore cod. 8093051 e con il terminale di aspirazione optional cod. 8089501. Installare il terminale di aspirazione come indicato in figura.

La perdita di carico massima consentita non dovrà risultare superiore a 15 mm H₂O.

ATTENZIONE: Lo sviluppo totale del condotto di scarico non deve comunque superare i 25 m, anche se la perdita di carico totale risulta inferiore alla massima applicabile.

Poiché la lunghezza massima del condotto di scarico viene determinata sommando le perdite di carico dei singoli accessori

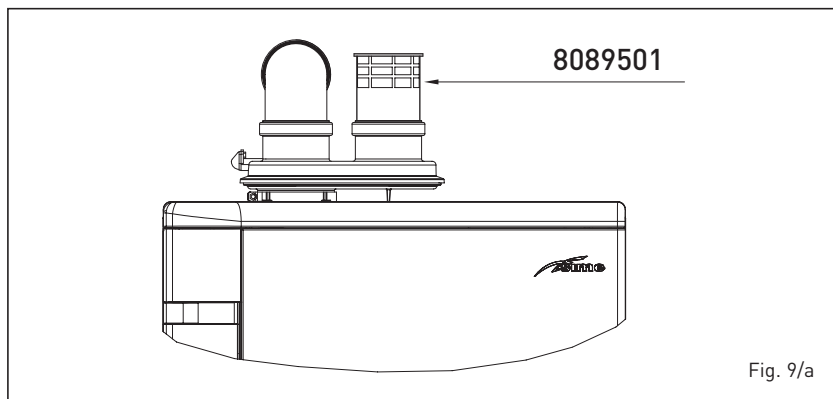


Fig. 9/a

inseriti, per il calcolo fare riferimento alle **Tabelle 1-1/a**.

2.8 POSIZIONAMENTO TERMINALI DI SCARICO (fig. 10)

I terminali di scarico per apparecchi a tiraggio forzato possono essere situati sulle pareti perimetrali esterne dell'edificio. A titolo indicativo e non vincolante, riportiamo nella **Tabella 3** le distanze minime da rispettare facendo riferimento alla tipologia di un edificio indicato in fig. 10.

Per il posizionamento dei terminali di scarico attenersi alla norma UNI 7129/2001, al DPR n. 412 del 26/08/93, alle norme dei Vigili del Fuoco e alle disposizioni emanate da Comuni, Regioni ed enti preposti per la salute pubblica.

2.9 ALLACCIAMENTO ELETTRICO

La caldaia è fornita con cavo elettrico di alimentazione che, in caso di sostituzione, dovrà essere richiesto alla SIME. L'alimentazione dovrà essere effettuata

TABELLA 3

Posizione del terminale	Apparecchi da 7 fino a 35 kW (distanze minime in mm)
A - sotto finestra	600
B - sotto apertura di aerazione	600
C - sotto gronda	300
D - sotto balconata (1)	300
E - da una finestra adiacente	400
F - da una apertura di aerazione adiacente	600
G - da tubazioni o scarichi verticali o orizzontali (2)	300
H - da un angolo dell'edificio	300
I - da una rientranza dell'edificio	300
L - dal suolo o da altro piano di calpestio	2500
M - fra due terminali in verticale	1500
N - fra due terminali in orizzontale	1000
O - da una superficie frontale prospiciente senza aperture o terminali	2000
P - idem, ma con apertura o terminali	3000

- 1) I terminali sotto una balconata praticabile devono essere collocati in posizione tale che il percorso totale dei fumi, dal punto di uscita degli stessi al loro sbocco dal perimetro esterno della balconata, compresa l'altezza della eventuale balaustra di protezione, non sia inferiore a 2000 mm.
- 2) Nella collocazione dei terminali, dovranno essere adottate distanze non minori di 1500 mm per la vicinanza di materiali sensibili all'azione dei prodotti della combustione (ad esempio gronde o pluviali in materiale plastico, sporti in legname, ecc.), a meno di non adottare misure schermanti nei riguardi di detti materiali.

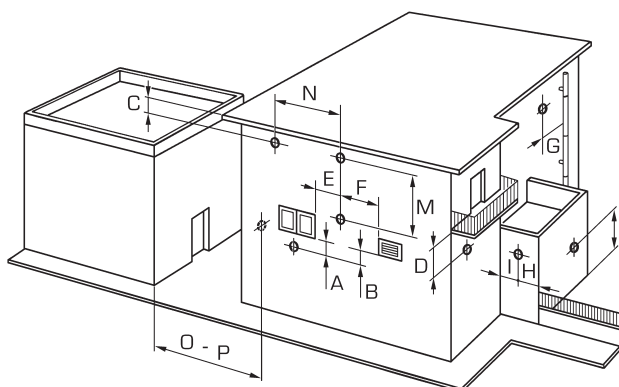


Fig. 10

IT

ES

con tensione monofase 230V - 50Hz attraverso un interruttore generale protetto da fusibili con distanza tra i contatti di almeno 3 mm. Rispettare le polarità L - N ed il collegamento di terra.

NOTA: L'apparecchio deve essere collegato ad un efficace impianto di messa a terra. La SIME declina qualsiasi responsabilità per danni a persone o cose derivanti dalla mancata messa a terra della caldaia.

2.9.1 Collegamento cronotermostato

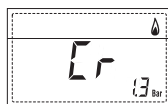
Collegare il cronotermostato come indicato nello schema elettrico di caldaia (vedi fig. 11) dopo aver tolto il ponte esistente. Il cronotermostato da utilizzare deve essere di classe II in conformità alla norma EN 60730.1 (contatto elettrico pulito).

2.9.2 Collegamento comando remoto SIME HOME (accessorio a richiesta)

La caldaia è predisposta per il collegamento ad un comando a distanza SIME HOME, fornito a richiesta (cod. 8092280/81).

Il comando a distanza SIME HOME permette la remotazione dei comandi utente della caldaia.

Il display della caldaia, quando è collegato il comando remoto SIME HOME, visualizza il seguente messaggio:



Per il montaggio e l'uso del comando a distanza seguire le istruzioni riportate nella confezione.

NOTA: Non è necessario configurare il PAR 10 in quanto la scheda della caldaia è già impostato di default per il funzionamento con il dispositivo SIME HOME (PAR 10 = 1).

2.9.3 Collegamento Sonda ESTERNA (accessorio a corredo)

La caldaia è fornita con la sonda temperatura esterna, in grado di regolare autonomamente il valore di temperatura di mandata della caldaia in funzione della

temperatura esterna.

Per il montaggio seguire le istruzioni riportate nella confezione.

E' possibile effettuare delle correzioni ai valori letti dalla sonda agendo sul **PAR 11**.

2.9.4 Collegamento sonda bollitore

Le versioni "30 T SP ErP" vengono fornite con sonda bollitore (SB) collegata al connettore CN5.

Quando la caldaia è accoppiata ad un'unità bollitore esterna, introdurre la sonda nell'apposita guaina del bollitore.

ATTENZIONE: Per utilizzarle le versione "30 T SP ErP" come caldaia SOLO RISCALDAMENTO è necessario:

- utilizzare la sonda bollitore (SB) come sonda mandata di zona (in questo caso occorre posizionare il capillare della sonda sul tubo di mandata della caldaia bloccandolo con la molletta fornita nel kit documenti)
- impostare il PAR 2 = 5.

L'operazione deve essere eseguita dal Centro Assistenza Tecnica in fase di prima accensione della caldaia.

2.9.5 Abbinamento con diversi dispositivi elettronici

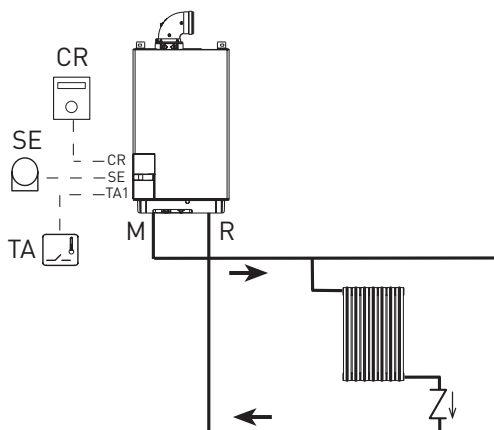
Di seguito riportiamo alcuni esempi di impianti e di abbinamento con diversi dispositivi elettronici. Dove è necessario sono riportati i parametri da impostare in caldaia. Le connessioni elettriche alla caldaia richiamano la dicitura riportata negli schemi (fig. 11).

Il comando valvola di zona si attiva ad ogni richiesta riscaldamento della zona 1 (sia da parte del TA1 o del CR).

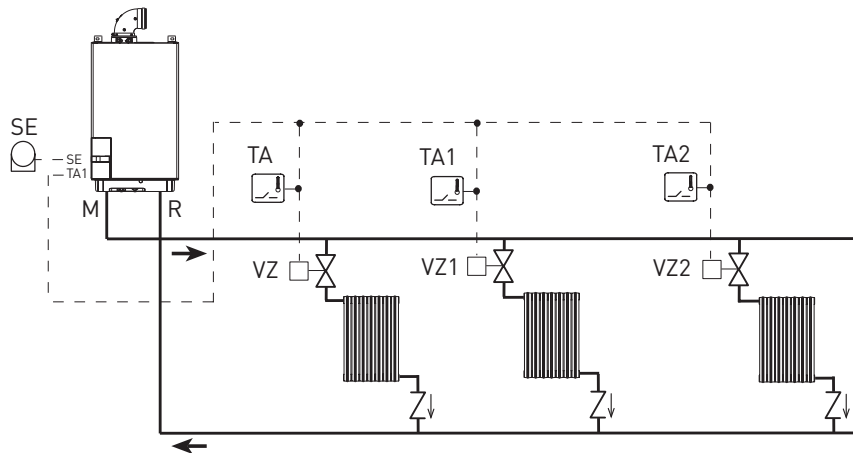
Descrizione dei componenti riportati negli schemi d'impianto da 1 a 14:

M	Mandata impianto
R	Ritorno impianto
CR	Comando remoto SIME HOME cod. 8092280/81
SE	Sonda temperatura esterna
TA 1-2-3-4	Termostato ambiente di zona
VZ 1-2	Valvola di zona
CT 1-2	Cronotermostato di zona
RL 1-2-3-4	Relè di zona
SI	Separatore idraulico
P 1-2-3-4	Pompa di zona
SB	Sonda bollitore
PB	Pompa bollitore
IP	Impianto pavimento
EXP	Schedino espansione ZONA MIX cod. 8092234/INSOL cod. 8092235
VM	Valvola miscelatrice a tre vie

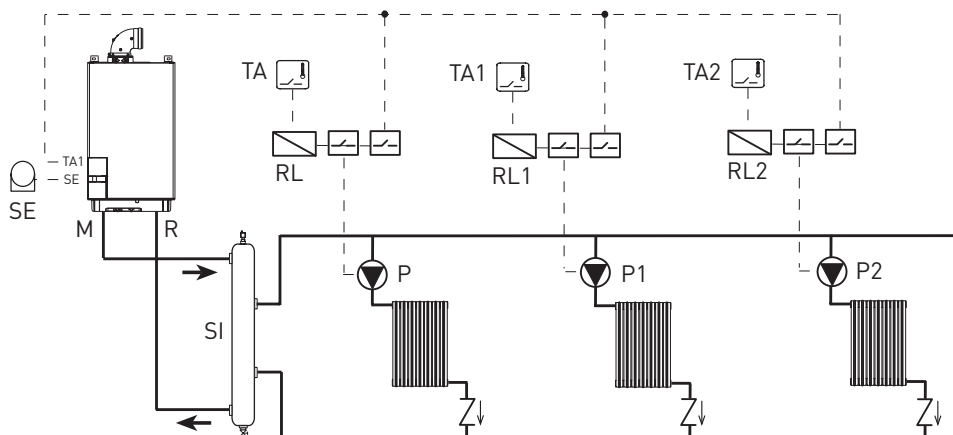
1 IMPIANTO BASE IMPIANTO CON UNA ZONA DIRETTA E TERMOSTATO AMBIENTE, O CON COMANDO REMOTO SIME HOME (Cod. 8092280/81) E SONDA ESTERNA (a corredo)



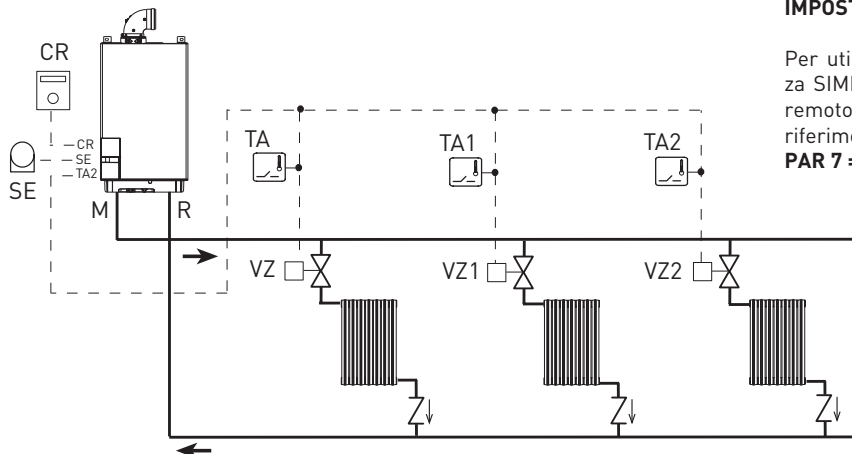
2 IMPIANTO BASE IMPIANTO MULTIZONA CON VALVOLE, TERMOSTATI AMBIENTE E SONDA ESTERNA (a corredo)



3 IMPIANTO BASE IMPIANTO MULTIZONA CON POMPE, TERMOSTATI AMBIENTE E SONDA ESTERNA (a corredo)



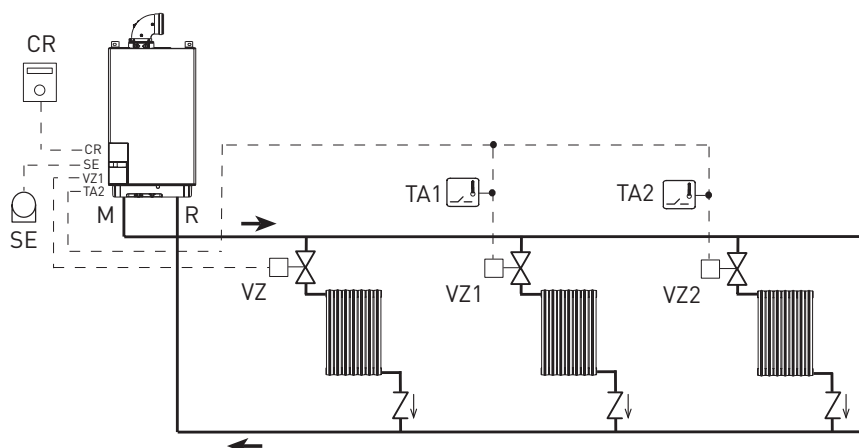
4 IMPIANTO BASE IMPIANTO MULTIZONA CON VALVOLE, TERMOSTATI AMBIENTE, COMANDO REMOTO SIME HOME (Cod. 8092280/81) E SONDA ESTERNA (a corredo)



IMPOSTAZIONI PARAMETRI

Per utilizzare il comando a distanza SIME HOME (CR) come pannello remoto della caldaia e non come riferimento ambiente, impostare:
PAR 7 = 0

5 IMPIANTO BASE IMPIANTO MULTIZONA CON VALVOLE, TERMOSTATI AMBIENTE, COMANDO REMOTO SIME HOME (Cod. 8092280/81) E SONDA ESTERNA (a corredo)

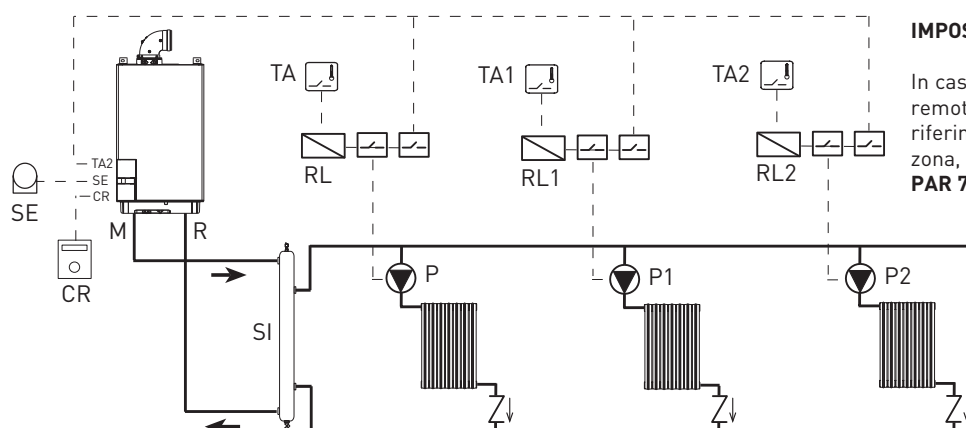


IMPOSTAZIONI PARAMETRI

In caso di utilizzo del comando remoto SIME HOME (CR) come riferimento ambiente per una zona, impostare: **PAR 7 = 1**

Impostare il tempo di apertura della valvola di zona VZ:
PAR 33 = "TEMPO APERTURA"

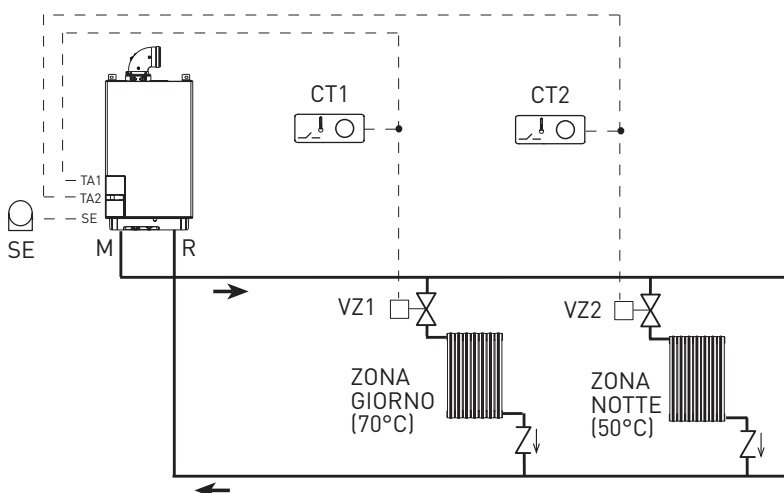
6 IMPIANTO BASE IMPIANTO MULTIZONA CON POMPE, TERMOSTATI AMBIENTE, COMANDO REMOTO SIME HOME (Cod. 8092280/81) E SONDA ESTERNA (a corredo)



IMPOSTAZIONI PARAMETRI

In caso di utilizzo del comando remoto SIME HOME (CR) come riferimento ambiente per una zona, impostare:
PAR 7 = 1

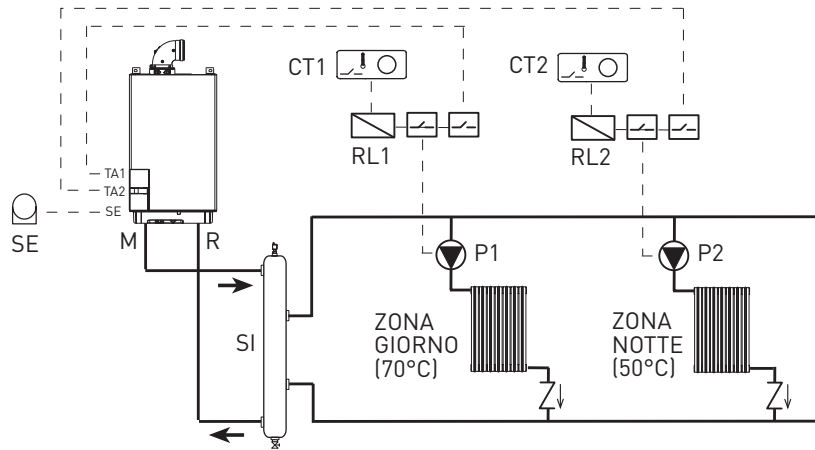
7 IMPIANTO CON DOPPIA TEMPERATURA DI MANDATA IMPIANTO MULTIZONA CON VALVOLE, CRONOTERMOSTATI E SONDA ESTERNA (a corredo)



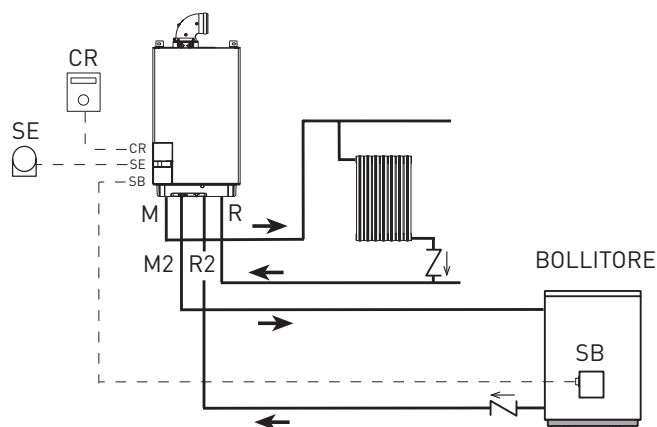
DURANTE LE ORE NOTTURNE LA CALDAIA LAVORA CON TEMPERATURA DI MANDATA RIDOTTA SE IMPOSTATI ORARI DIFFERENZIATI TRA ZONA GIORNO E ZONA NOTTE:

- **con sonda esterna** impostare la curva climatica della zona giorno 1 con il PAR 25 e della zona notte 2 con il PAR 26,
- **senza sonda esterna** accedere al set della zona giorno 1 con una pressione del tasto e modificare il valore con i tasti e . Accedere al set della zona notte 2 con due pressioni del tasto e modificare il valore con i tasti e .

8 IMPIANTO CON DOPPIA TEMPERATURA DI MANDATA IMPIANTO MULTIZONA CON POMPE, CRONOTERMOSTATI E SONDA ESTERNA (a corrodo)



9 IMPIANTO CON BOLLITORE REMOTO



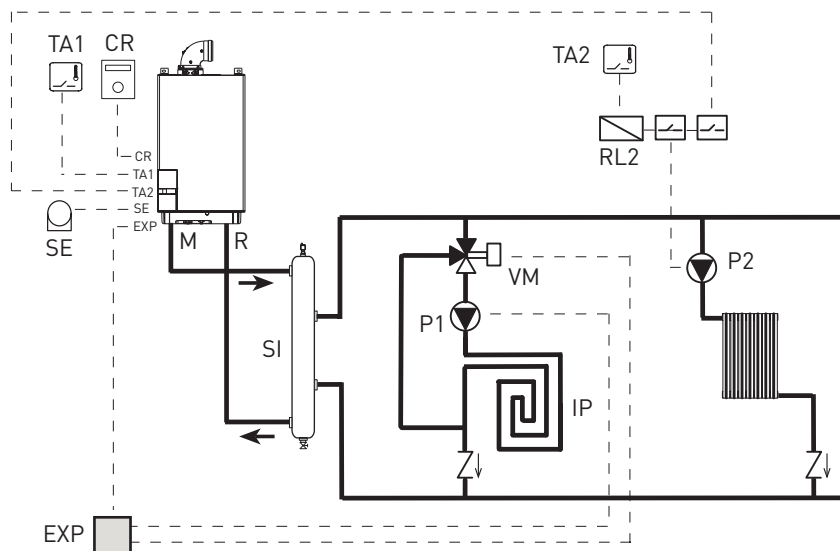
IMPOSTAZIONI PARAMETRI

Nel modello **ATLANTIS HM 30 T SP ErP** con sonda bollitore impostare:
PAR 2 = 3

Nel modello **ATLANTIS HM 30 T SP ErP** per il solo riscaldamento impostare:
PAR 2 = 5

In alternativa al CR si può utilizzare un TA collegato all'ingresso TA1.

11 IMPIANTO CON VALVOLA DI MISCELA
IMPIANTO AD UNA ZONA DIRETTA, UNA ZONA MISCELATA, UN KIT ZONA MIX (Cod. 8092234),
COMANDO REMOTO SIME HOME (Cod. 8092280/81) E SONDA ESTERNA (a corredo)

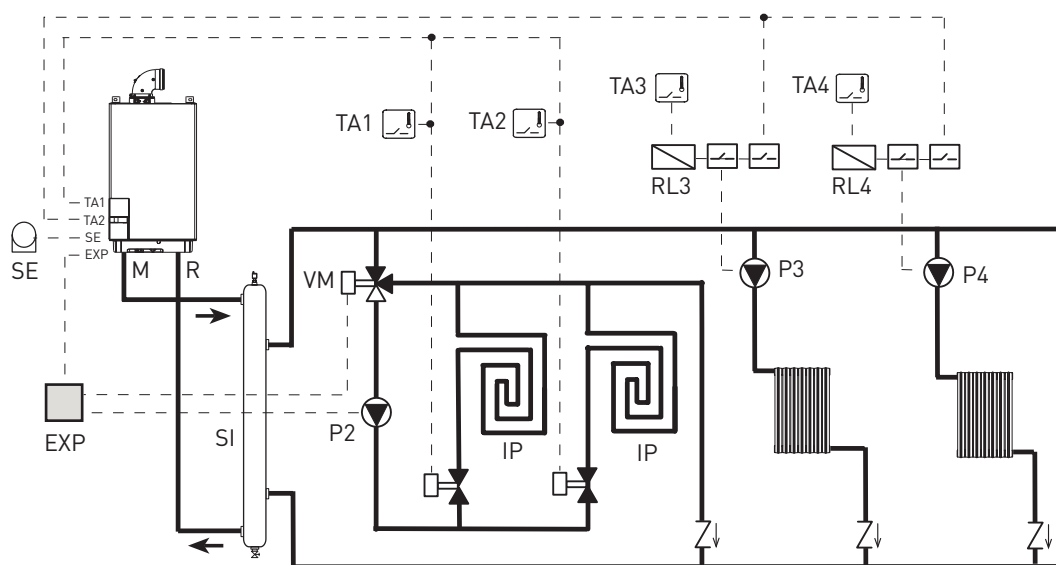


IMPOSTAZIONI PARAMETRI

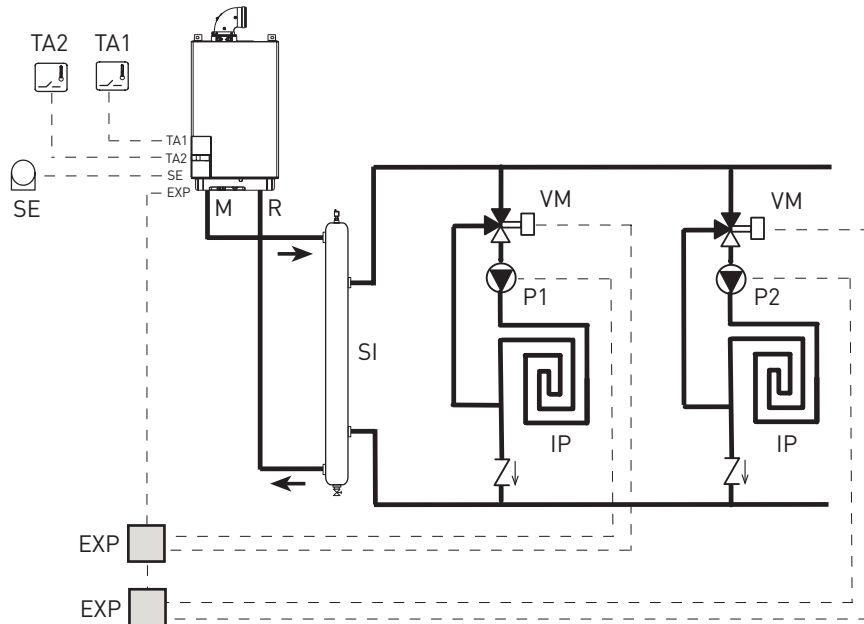
Per utilizzare il comando a distanza SIME HOME (CR) come pannello remoto della caldaia e non come riferimento ambiente, impostare:

PAR 7 = 0

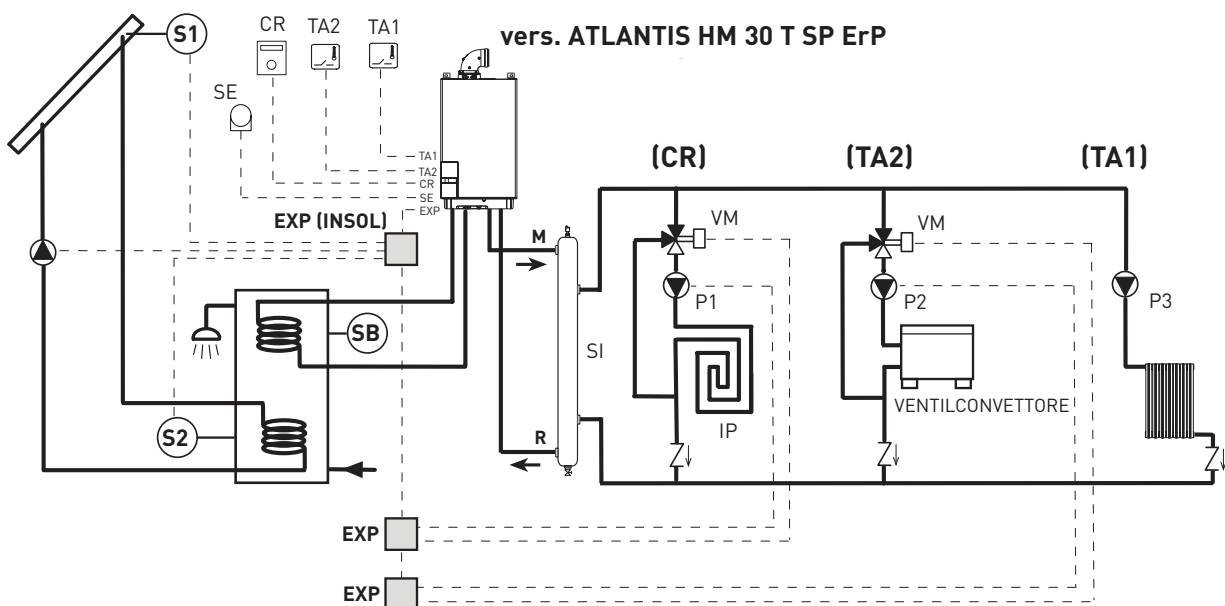
12 IMPIANTO CON VALVOLA DI MISCELA
IMPIANTO A DUE ZONE DIRETTE, DUE ZONE MISCELATE, UN KIT ZONA MIX (Cod. 8092234)
E SONDA ESTERNA (a corredo)



13 IMPIANTO CON VALVOLA DI MISCELA
IMPIANTO CON DUE ZONE MISCELATE INDIPENDENTI, DUE KIT ZONA MIX (Cod. 8092234)
E SONDA ESTERNA (a corredo)



14 IMPIANTO SOLARE
IMPIANTO CON DUE ZONE MISCELATE INDIPENDENTI, UNA ZONA DIRETTA, DUE KIT ZONA MIX
(Cod. 8092234), UN KIT INSOL (Cod. 8092235), COMANDO REMOTO SIME HOME (Cod. 8092280/81)
E SONDA ESTERNA (a corredo)



2.10 SCHEMA ELETTRICO (fig. 11)

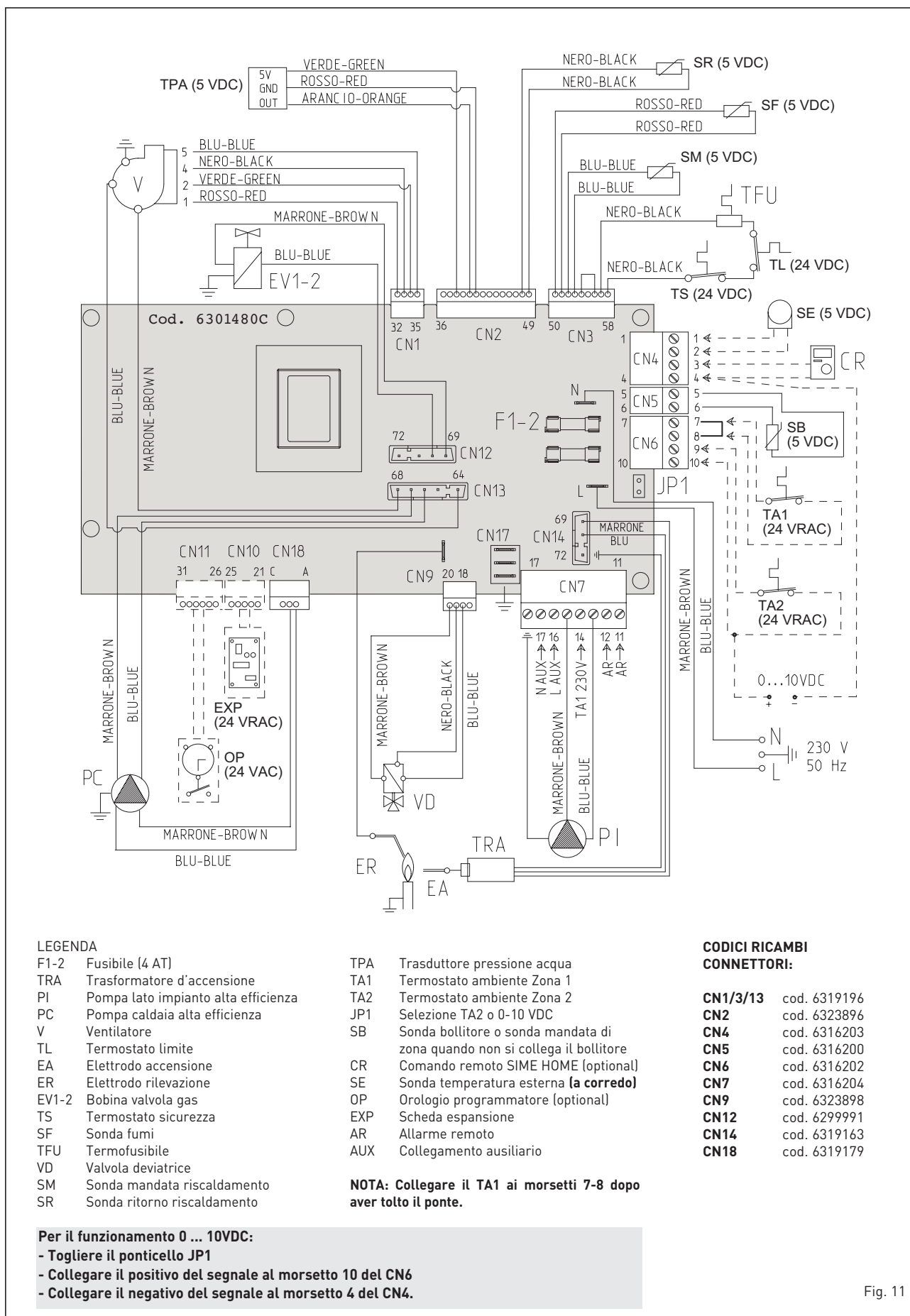


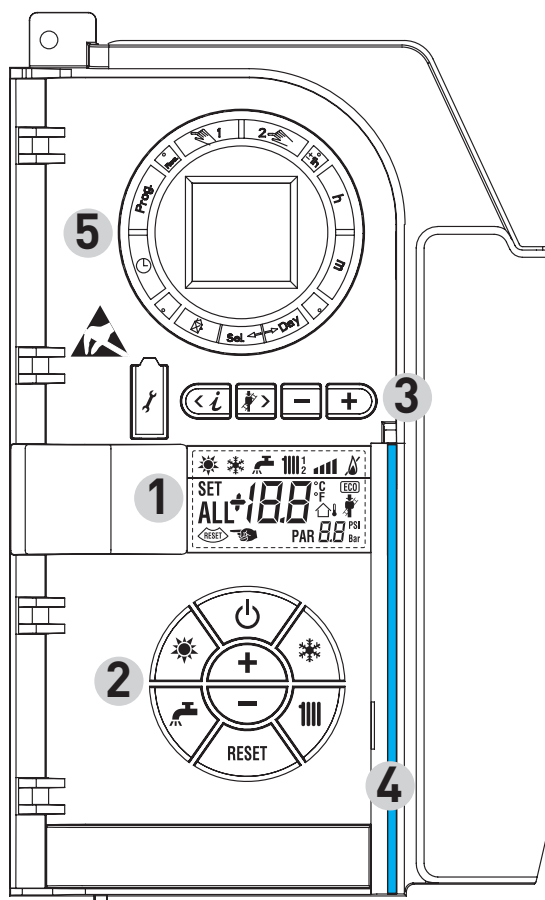
Fig. 11

3 CARATTERISTICHE

3.1 PANNELLO COMANDI (fig. 12)

IT

ES



1 - DESCRIZIONE ICONE DEL DISPLAY


ICONA MODALITA' ESTATE

ICONA MODALITA' INVERNO

ICONA MODALITA' SANITARIO

ICONA MODALITA' RISCALDAMENTO

SCALA GRADUATA DI POTENZA

I segmenti della barra si illuminano in proporzione alla potenza erogata dalla caldaia


ICONA FUNZIONAMENTO BRUCIATORE E BLOCCO

ICONA NECESSITA' DI RESET

ICONA FUNZIONE SPAZZACAMINO

DIGIT SECONDARI

La caldaia visualizza il valore di pressione dell'impianto (valore corretto tra 1 e 1,5 bar)


DIGIT PRINCIPALI

La caldaia visualizza i valori impostati, lo stato di anomalia e la temperatura esterna


ICONA PRESENZA FONTI INTEGRATIVE

2 - DESCRIZIONE DEI COMANDI


TASTO DI FUNZIONE ON/OFF

ON = Caldaia alimentata elettricamente
OFF = Caldaia alimentata elettricamente ma non disponibile per il funzionamento. Sono comunque attive le funzioni di protezione.


TASTO MODALITA' ESTATE

Premendo il tasto la caldaia funziona solo su richiesta acqua sanitaria (**non attivo**)


TASTO MODALITA' INVERNO

Premendo il tasto la caldaia funziona in riscaldamento e sanitario.


TASTO SET SANITARIO

Premendo il tasto si visualizza il valore della temperatura dell'acqua sanitaria (**non attivo**)


TASTO SET RISCALDAMENTO

Con la prima pressione del tasto si visualizza il valore della temperatura del circuito riscaldamento 1.
Con la seconda pressione il valore della temperatura del circuito riscaldamento 2.
Con la terza pressione il valore della temperatura del circuito riscaldamento 3 (impianto tre zone).


TASTO RESET

Permette di ripristinare il funzionamento dopo un'anomalia di funzionamento


TASTO INCREMENTO E DIMINUZIONE

Premendo il tasto aumenta o diminuisce il valore impostato

3 - TASTI RISERVATI ALL'INSTALLATORE

(accesso parametri INST e parametri OEM)


CONNESSIONE PER PC

Da usare esclusivamente con il kit programmazione di SIME e solo da personale autorizzato. Non collegare altri dispositivi elettronici (fotocamere, telefoni, mp3 ecc). Servirsi di un utensile per rimuovere il tappo e reinserirlo dopo l'uso.

ATTENZIONE: Porta di comunicazione sensibile alle scariche elettrostatiche.

Prima dell'utilizzo, si consiglia di toccare una superficie metallica messa a terra per scaricarsi elettrostaticamente.


TASTO INFORMAZIONI

Premendo il tasto più volte scorrono i parametri.


TASTO FUNZIONE SPAZZACAMINO

Premendo il tasto più volte scorrono i parametri.


TASTO DIMINUZIONE

Si modificano i valori impostati di default.


TASTO INCREMENTO

Si modificano i valori impostati di default.

4 - BARRA LUMINOSA

Azzurra = Funzionamento

Rossa = Anomalia di funzionamento

5 - OROLOGIO PROGRAMMATORE (opzionale)

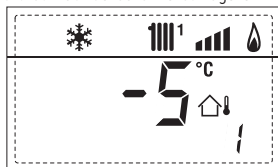
Orologio meccanico [cod. 8092228] o digitale [cod. 8092229] per programmazione riscaldamento/sanitario.

Fig. 12

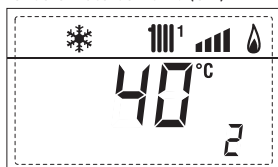
3.2 ACCESSO ALLE INFORMAZIONI INSTALLATORE

Per accedere alle informazioni per l'installatore premere il tasto  [3 fig. 12]. Ad ogni pressione del tasto si passa all'informazione successiva. Se il tasto  non viene premuto il sistema esce automaticamente dalla funzione. Se non risulta collegato nessuno schedino di espansione (ZONA MIX o INSOL) le relative info non saranno visualizzate. Elenco delle informazioni:

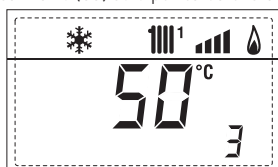
1. Visualizzazione temperatura esterna solo con sonda esterna collegata



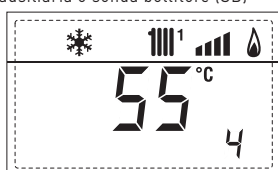
2. Visualizzazione temperatura sonda mandata riscaldamento (SM)



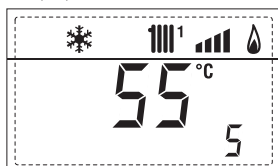
3. Visualizzazione temperatura sonda sanitario (SS) solo per caldaie istantanee



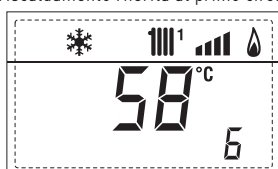
4. Visualizzazione temperatura sonda ausiliaria o sonda bollitore (SB)



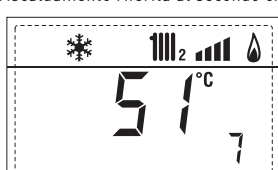
5. Visualizzazione temperatura sonda fumi (SF)



6. Visualizzazione temperatura riscaldamento riferita al primo circuito



7. Visualizzazione temperatura riscaldamento riferita al secondo circuito



8. Visualizzazione corrente di ionizzazione in µA



9. Visualizzazione numero giri ventilatore in rpm x 100 (es. 4.800 e 1.850 rpm)



10. Visualizzazione ore di funzionamento del bruciatore in h x 100 (es. 14.000 e 10)



11. Visualizzazione numero di accensioni del bruciatore x 1.000 (es. 97.000 e 500)



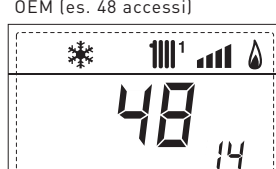
12. Visualizzazione numero totale delle anomalie



13. Contatore accessi parametri installatore (es. 140 accessi)



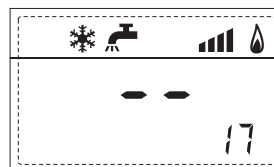
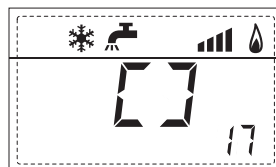
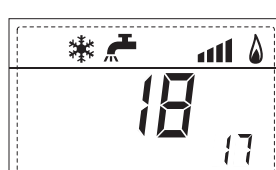
14. Contatore accessi parametri OEM (es. 48 accessi)



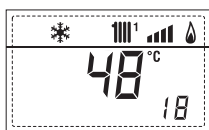
15. Contatore accessi parametri CASCATA OEM (es. 05 accessi)



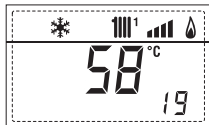
17. Visualizzazione portata sanitaria flussimetro (es. 18 l/min e 0,3 l/min) o stato flussostato (rispettivamente ON e OFF)



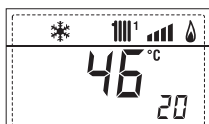
18. Visualizzazione valore sonda ritorno riscaldamento (SR)



19. Visualizzazione valore sonda collettore cascata



20. Visualizzazione valore sonda mandata impianto miscelato con schedino ZONA MIX 1 (ingresso S2)



21. Visualizzazione termostato sicurezza ZONA MIX (ingresso S1) rispettivamente ON e OFF



22. Visualizzazione pompa con schedino ZONA MIX 1 (rispettivamente ON e OFF)



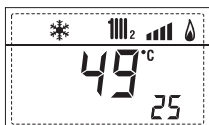
23. Visualizzazione comando apertura valvola con schedino ZONA MIX 1 (rispettivamente ON e OFF)



24. Visualizzazione comando chiusura valvola con schedino ZONA MIX 1 (rispettivamente ON e OFF)



25. Visualizzazione valore della sonda mandata impianto miscelato con schedino ZONA MIX 2



26. Visualizzazione termostato sicurezza con schedino ZONA MIX 2 (ingresso S1) rispettivamente ON e OFF



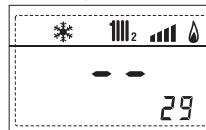
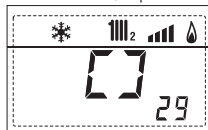
27. Visualizzazione pompa con schedino ZONA MIX 2 (rispettivamente ON e OFF)



28. Visualizzazione comando apertura valvola con schedino ZONA MIX 2 (rispettivamente ON e OFF)



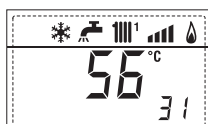
29. Visualizzazione comando chiusura valvola con schedino ZONA MIX 2 (rispettivamente ON e OFF)



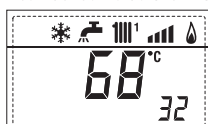
30. Visualizzazione valore temperatura sonda solare S1 con schedino solare INSOL



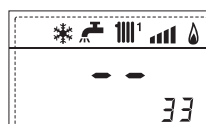
31. Visualizzazione valore temperatura sonda solare S2 con schedino solare INSOL



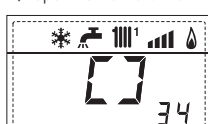
32. Visualizzazione valore temperatura sonda solare S3 con schedino solare INSOL



33. Visualizzazione relè solare R1 con schedino solare INSOL (rispettivamente ON e OFF)



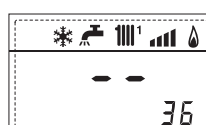
34. Visualizzazione relè solare R2 con schedino solare INSOL (rispettivamente ON e OFF)



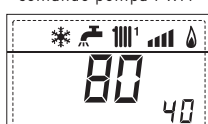
35. Visualizzazione relè solare R3 con schedino solare INSOL (rispettivamente ON e OFF)



36. Visualizzazione stato flussostato solare (rispettivamente ON e OFF)



40. Visualizzazione valore % comando pompa PWM



45. Visualizzazione temperatura riscaldamento riferita al terzo circuito



60. Visualizzazione codice errore ultima anomalia



61. Visualizzazione codice errore penultima anomalia



70. Codice di warning



90. Versione software presente su RS-485 (es. versione 01)



91. Versione software presente su schedino EXP (config. ZONA MIX)

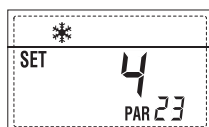


92. Versione software presente su 2° schedino EXP (config. ZONA MIX)



3.3 ACCESSO AI PARAMETRI INSTALLATORE

Per accedere ai parametri per l'installatore premere contemporaneamente i tasti e per 2 secondi (3 fig. 12). Per esempio il parametro PAR 23 si visualizza sul display del pannello comandi nel seguente modo:



I parametri scorrono con i tasti e , e i valori impostati di default si modificano con i tasti e .

Il ritorno alla visualizzazione standard avviene automaticamente trascorsi 60 secondi o premendo uno dei tasti comando (2 fig. 12) escluso il tasto RESET.

3.3.1 Sostituzione della scheda o ripristino parametri

Nel caso la scheda elettronica venga sostituita o ripristinata, perchè la caldaia riparta è necessaria la configurazione dei PAR 1 e PAR 2 associando a ciascuna tipologia di caldaia i seguenti valori:

GAS	CALDAIA	PAR 1
METANO (G 20)	30 T SP ErP	30
PROPANO (G 31)	30 T SP ErP	31

CALDAIA	PAR 2
Bollitore remoto con valv. deviatrice e sonda bollitore vers. solo riscaldamento (BASSA INERZIA)	3
Bollitore remoto con valv. deviatrice e term. bollitore o solo riscaldamento (BASSA INERZIA)	5

NOTA: All'interno dello sportellino superiore del pannello di caldaia è applicata un'etichetta che riporta il

PARAMETRI INSTALLATORE

CONFIGURAZIONE RAPIDA					
PAR	DESCRIZIONE	RANGE	UNITA' DI MISURA	PASSO	SET DI DEFAULT
1	Configurazione combustione	-- = ND 1 ... 31	=	=	" - "
2	Configurazione idraulica	-- = ND 1 ... 14	=	=	" - "
3	Programmatore orario 2	1 = DHW + P. Ricircolo 2 = DHW 3 = P. Ricircolo	=	=	1
4	Disabilitazione trasduttore di pressione	0 = Disabilitato 1 = Abilitato 0-4 BAR 2 = Abilitato 0-6 BAR 3 = Abilitato 0-4 BAR (NO ALL 09) 4 = Abilitato 0-6 BAR (NO ALL 09)	=	=	3
5	Assegnazione relè ausiliario AUX	1 = ALL. remoto 2 = P. Ricircolo 3 = Caric. automatico 4 = Allarme remoto NC 5 = Pompa di calore 6 = Valvola di zona 2	=	=	1
6	Barra luminosa presenza tensione	0 = Disabilitata 1 = Abilitata	=	=	1
7	Assegnazioni canali SIME HOME	0 = Non assegnato 1 = Circuito 1 2 = Impianto a tre zone	=	=	1
8	N° giri ventilatore Step accensione	0,0 ... 81	rpm x 100	0,1 da 0,1 a 19,9 1 da 20 a 81	0,0
9	Camini lunghi	0 ... 20	%	1	0
10	Configurazione dispositivo collegato	1 = SIME HOME 2 = CR 53 3 = RVS 43.143 4 = RVS 46.530 5 = RVS 61.843	=	=	1
11	Correzione valori sonda esterna	-5 ... +5	°C	1	0
12	Durata retroilluminazione	-- = Sempre 0 = Mai 1 ... 199	sec x 10	1	3
13	Velocità pompa modulante	-- = Nessuna modulazione Au = Modulazione automatica 30 ... 100 = % modulazione impostabile	%	10	Au
14	Impostazione secondo ingresso TA	-- = Contatto TA 5 ... 160 = Ingresso 0...10VDC	--	--	--
15	Indirizzo cascata	-- = Non abilitato 0 = Master 1 ... 7 = Slave	--	1	--
16	Indirizzo ModBus	-- = Non abilitato 1 ... 31 = Slave	--	1	--
17	Configurazione comunicazione ModBus	1 ... 30	--	1	25
19	Tipo impianto	0 = Due zone 1 = Tre zone	--	--	0

SANITARIO - RISCALDAMENTO

PAR	DESCRIZIONE	RANGE	UNITA' DI MISURA	PASSO	SET DI DEFAULT
20	Temperatura minima riscald. Zona 1	PAR 64 OEM ... PAR 21	°C	1	20
21	Temperatura massima riscald. Zona 1	PAR 20 ... PAR 65 OEM	°C	1	80
22	Pendenza curva riscald. Zona 1	3 ... 40	--	1	20
23	Temperatura minima riscald. Zona 2	PAR 64 OEM ... PAR 24	°C	1	20
24	Temperatura massima riscald. Zona 2	PAR 23 ... PAR 65 OEM	°C	1	80
25	Pendenza curva riscald. Zona 2	3 ... 40	--	1	20
26	Temperatura minima riscald. Zona 3	PAR 64 OEM ... PAR 27	°C	1	20
27	Temperatura massima riscald. Zona 3	PAR 26 ... PAR 65 OEM	°C	1	80
28	Pendenza curva riscald. Zona 3	3 ... 40	--	1	20
29	Δt riscaldamento	10 ... 40	°C	1	20
30	Tempo post-circolazione riscaldamento	0 ... 199	Sec.	10	30
31	Potenza massima riscaldamento	30 ... 100	%	1	100
32	Ritardo attivazione pompa Zona 1	0 ... 199	10 sec.	1	1
33	Ritardo riaccensione	0 ... 10	Min.	1	3
34	Soglia attivazione fonti integrative	--, -10 ... 40	°C	1	" - "
35	Antigelo caldaia	0 ... +20	°C	1	3
36	Antigelo sonda esterna	-5 ... +5	°C	1	-2
37	Fascia saturazione modulazione flussimetro	-- = Disabilitata 0 ... 100	%	1	100
38	Tempo post-circolazione sanitario	0 ... 199	Sec.	1	0
39	Funzione antilegionella (solo bollitore)	0 = Disabilitata 1 = Abilitata	--	--	0

valore dei PAR 1 e PAR 2 da inserire (fig. 3).

3.3.2 Warning

Nel caso la caldaia funzioni ma non in modo ottimale e non si attivi nessun allarme, premere il tasto fino a quando non si visualizza l'info 70 e il codice di warning relativo al tipo di evento in corso.

Ripristinato il funzionamento ottimale, nella info 70 appare la visualizzazione "--".

Di seguito riportiamo la tabella dei codici visualizzabili in warning:

CODICE	DESCRIZIONE
E0	Funzionamento in riduzione di potenza (Δt tra mandata e ritorno maggiore di 40°C)
E1	Sonda esterna cortocircuitata (SE)
E2	Funzione preriscaldamento attiva
E3	TBD
E4	TBD
E5	TBD
E6	TBD
E7	TBD
E8	TBD
E9	TBD

PARAMETRI INSTALLATORE

SCHEDINO ESPANSIONE

PAR	DESCRIZIONE	RANGE	UNITA' DI MISURA	PASSO	SET DI DEFAULT
40	Numero schedini di espansione	0 ... 3	=	1	0
41	Tempo corsa valvola mix	0 ... 199	10 sec.	1	12
42	Priorità sanitaria su zona miscelata	0 = Parallela 1 = Assoluta	=	=	1
43	Asciugatura massetto	0 = Disattivata 1 = Curva A 2 = Curva B 3 = Curva A+B	=	=	0
44	Tipo impianto solare	1 ... 8	=	1	1
45	Δt pompa collettore solare 1	PAR 74 OEM - 1 ... 50	°C	1	8
46	Ritardo integrazione solare	"--", 0 ... 199	Min.	1	0
47	Tmin collettore solare	"--", -30 ... 0	°C	1	- 10
48	Tmax collettore solare	"--", 80 ... 199	°C	1	120

RIPRISTINO PARAMETRI

PAR	DESCRIZIONE	RANGE	UNITA' DI MISURA	PASSO	SET DI DEFAULT
49 *	Ripristino parametri a default (PAR 1 - PAR 2 uguali a "--")	--, 1	=	=	=

* In caso di difficoltà nella comprensione dell'impostazione corrente o di comportamento anomalo o non comprensibile della caldaia, si consiglia di ripristinare i valori iniziali dei parametri impostando il PAR 49 = 1 e i PAR 1 e PAR 2 come specificato al punto 3.3.1.

IT

ES

3.4 Sonda esterna collegata (fig. 13)

In caso di presenza di sonda esterna i SET riscaldamento sono ricavabili dalle curve climatiche in funzione della temperatura esterna e comunque limitati entro i valori di range descritti al punto 3.3 (parametri PAR 22 per la zona 1, PAR 25 per la zona 2 e PAR 28 per la zona 3). La curva climatica da impostare è selezionabile da un valore 3 e 40 (a step di 1). Aumentando la pendenza rappresentata dalle curve di fig. 13 si incrementa la temperatura di mandata impianto in corrispondenza alla temperatura esterna.

3.5 FUNZIONI DELLA SCHEDA

La scheda elettronica è dotata delle seguenti funzioni:

- Protezione antigelo circuito riscaldamento e sanitario (ICE).
- Sistema di accensione e rilevazione di fiamma.
- Impostazione dal pannello comandi della potenza e del gas di funzionamento della caldaia.
- Antibloccaggio della pompa che si alimenta per qualche secondo dopo 24h di inattività.
- Protezione antilegionella per caldaia con bollitore ad accumulo.
- Spazzacamino attivabile dal pannello comandi.
- Temperatura scorrevole con sonda esterna collegata. E' impostabile dal pannello comandi ed è attiva e differenziata sia sull'impianto riscaldamento circuito 1 che sull'impianto riscaldamento circuito 2 e 3.
- Gestione di tre impianti circuito riscaldamento indipendenti.
- Regolazione automatica della potenza accensione e massima riscaldamento. Le regolazioni sono gestite automaticamente dalla scheda elettronica per garantire la massima flessibilità d'utilizzo nell'impianto.
- Interfaccia con i seguenti dispositivi elettronici: comando remoto SIME HOME cod. 8092280/81, termoregolatore RVS, connessione allo schedino di gestione zone miscelate ZONA MIX cod. 8092234, allo schedino solare INSOL cod. 8092235 e allo schedino RS-485 per implementare una comunicazione di tipo Modbus (slave RTU-RS485, Reference Guide PI-MBUS-300 Rev. J) cod. 8092243. Per la configurazione dei dispositivi con la scheda della caldaia impostare il parametro installatore **PAR 10**.
- Funzione anticondensig, preriscaldamento corpo (simbolo "+" davanti digit principali) e antinerzia.

3.6 SONDE RILEVAMENTO TEMPERATURA

Nella **Tabella 4** sono riportati i valori di resistenza (Ω) che si ottengono sulle sonde

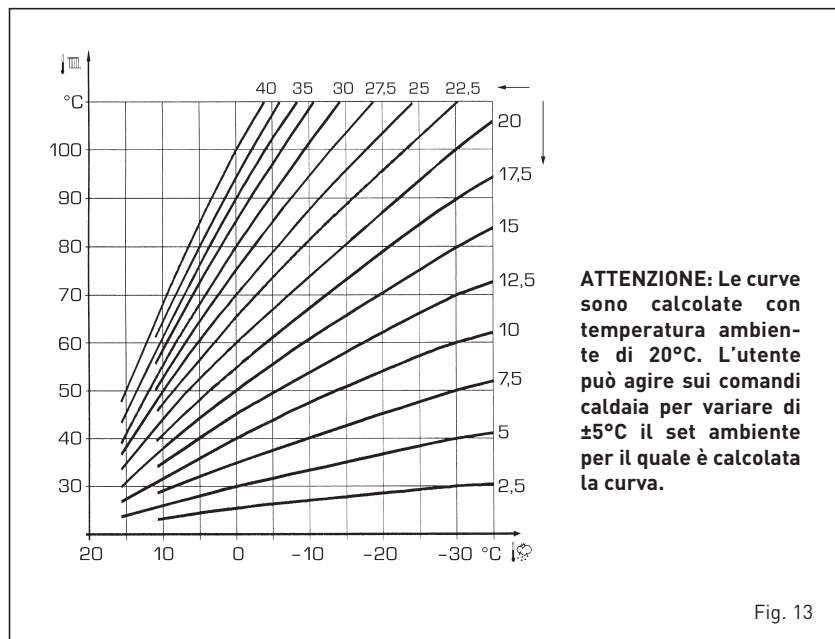


Fig. 13

riscaldamento, sanitario e fumi al variare della temperatura.

Con sonda mandata riscaldamento (SM), ritorno riscaldamento (SR) e fumi (SF) interrotta la caldaia non funziona in entrambi i servizi. Con sonda bollitore (SB) interrotta, la caldaia funziona ma non effettua la modulazione di potenza in fase sanitario.

TABELLA 4

Temperatura (°C)	Resistenza (Ω)
20	12.090
30	8.313
40	5.828
50	4.161
60	3.021
70	2.229
80	1.669

3.7 ACCENSIONE ELETTRONICA

L'accensione e rilevazione di fiamma è controllata da due elettrodi posto sul bruciatore che garantiscono tempi di intervento per spegnimenti accidentali o mancanza gas, entro un secondo.

3.7.1 Ciclo di funzionamento

L'accensione del bruciatore avviene entro 10 secondi max dall'apertura della valvola gas. Mancate accensioni con conseguente attivazione del segnale di blocco possono essere attribuite a:

- Mancanza di gas

L'elettrodo di accensione persiste nella scarica per 10 sec. max, non verificandosi l'accensione del bruciatore viene segnalata l'anomalia.

Si può manifestare alla prima accensione o dopo lunghi periodi di inattività per

presenza d'aria nella tubazione del gas. Può essere causata dal rubinetto gas chiuso o da una delle bobine della valvola che presentano l'avvolgimento interrotto non consentendone l'apertura.

- L'elettrodo di accensione non emette la scarica

Nella caldaia si nota solamente l'apertura del gas al bruciatore, trascorsi 10 sec. viene segnalata l'anomalia.

Può essere causata dall'interruzione del cavo dell'elettrodo o al suo non corretto fissaggio ai punti di connessione. L'elettrodo è a massa o fortemente usurato: necessita sostituirlo. La scheda elettronica è difettosa.

- Non c'è rilevazione di fiamma

Dal momento dell'accensione si nota la scarica continua dell'elettrodo nonostante il bruciatore risulti acceso. Trascorsi 10 sec. cessa la scarica, si spegne il bruciatore e viene segnalata l'anomalia.

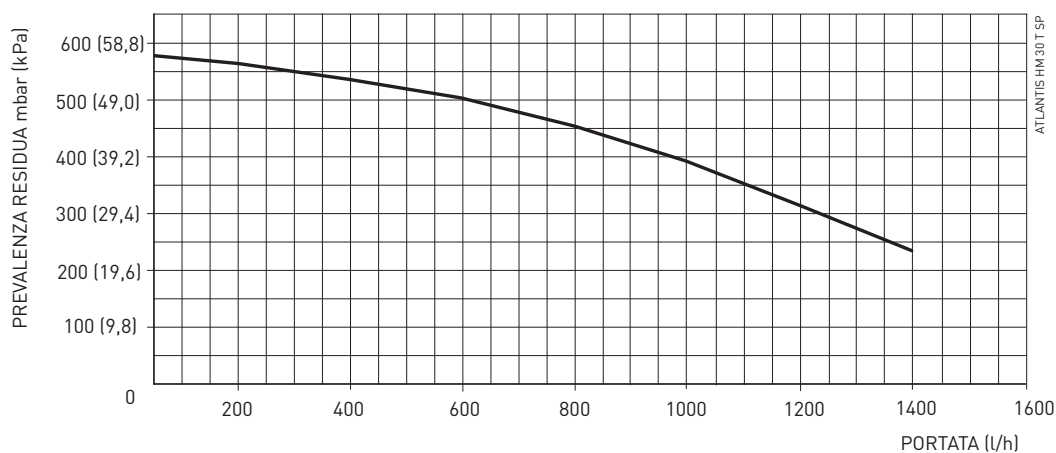
Può essere causata dall'interruzione del cavo dell'elettrodo o al suo non corretto fissaggio ai punti di connessione. L'elettrodo è a massa o fortemente usurato: necessita sostituirlo. La scheda elettronica è difettosa.

Per mancanza improvvisa di tensione si ha l'arresto immediato del bruciatore, al ripristino della tensione la caldaia si rimetterà automaticamente in funzione.

3.8 PREVALENZA DISPONIBILE ALL'IMPIANTO (fig. 14)

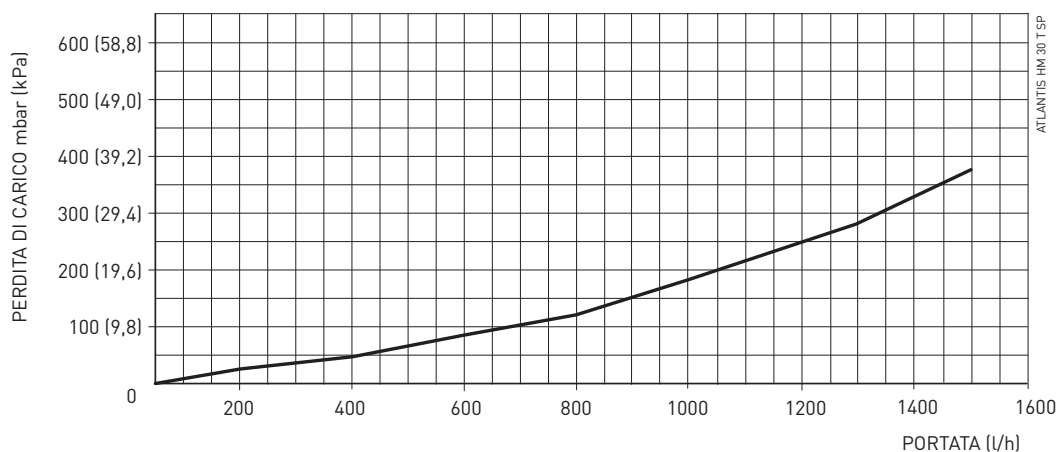
La prevalenza residua per l'impianto di riscaldamento è rappresentata, in funzione della portata, dal grafico di fig. 14.

PREVALENZA DISPONIBILE ALL'IMPIANTO



ATLANTIS HM 30 T SP	
Portata (l/h)	Prevalenza mbar (kPa)
0	571 (55,95)
200	558 (54,68)
300	548 (53,70)
400	537 (52,62)
500	521 (51,05)
600	502 (49,19)
700	480 (47,04)
800	454 (44,49)
900	425 (41,65)
1000	392 (38,41)
1100	359 (35,18)
1200	317 (31,06)
1400	236 (23,12)

PERDITE DI CARICO CIRCUITO LATO IMPIANTO



ATLANTIS HM 30 T SP	
Portata (l/h)	Perdita di carico mbar (kPa)
0	0 (0)
200	28 (2,74)
300	37 (3,62)
400	49 (4,80)
500	65 (6,37)
600	83 (8,13)
700	104 (10,19)
800	129 (12,64)
900	156 (15,28)
1000	182 (17,83)
1100	217 (21,26)
1300	282 (27,63)
1500	376 (36,84)

Fig. 14

3.9 REGOLAZIONE SET TEMPERATURA RISCALDAMENTO (fig. 15)

La temperatura riscaldamento impostata determina la temperatura di mandata all'impianto in funzione della portata acqua e della potenza secondo le indicazioni riportate in figura.

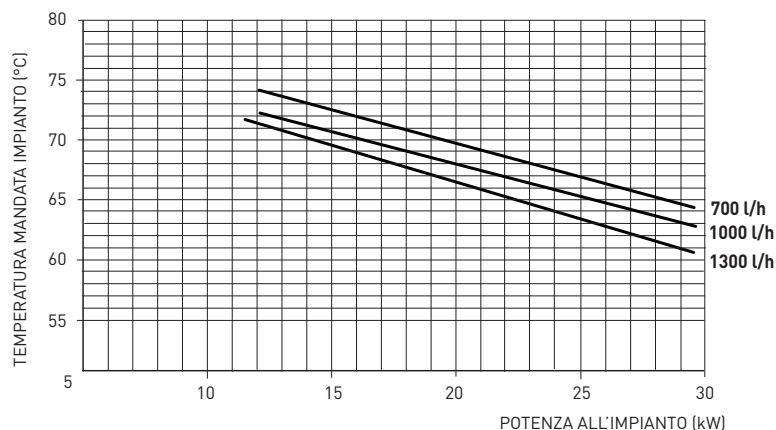
Esempio:

set riscaldamento 70°C
portata impianto 1000 l/h
potenza impianto 20 kw

La temperatura mandata all'impianto risulterà di 59,3 °C.

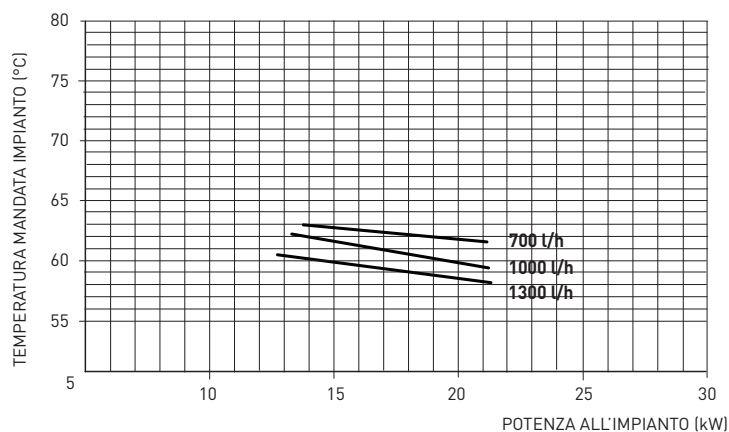
Per aumentare la temperatura mandata all'impianto aumentare il set riscaldamento oppure limitare la portata acqua all'impianto.

SET RISCALDAMENTO 80°C



Potenza (kW)	Portata impianto (l/h)		
	1300	1000	700
28	61,5	63,3	65,8
20	66,8	68,3	70,3
15	69,5	70,5	72,6

SET RISCALDAMENTO 70°C



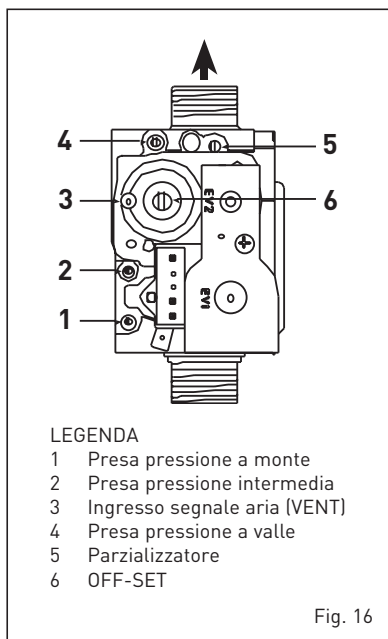
Potenza (kW)	Portata impianto (l/h)		
	1300	1000	700
20	58,5	59,3	61,9
15	59,5	61,5	62,6

Fig. 15

4 USO E MANUTENZIONE

4.1 VALVOLA GAS (fig. 16)

La caldaia è prodotta di serie con valvola gas modello SIT 848 SIGMA (fig. 16).



4.2 TRASFORMAZIONE AD ALTRO GAS (fig. 17)

Tale operazione dovrà necessariamente essere eseguita da personale autorizzato e con componenti originali Sime, pena la decadenza della garanzia.

Per passare da gas metano a GPL e viceversa, eseguire le seguenti operazioni:

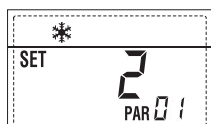
- Chiudere il rubinetto gas.
- Sostituire i due ugelli differenziati (1-2) e relativi oring di tenuta (3) con quelli forniti nel kit di trasformazione. La differenziazione della forma della testa degli ugelli evita l'inversione in fase di montaggio.
- Applicare la targhetta indicante la nuova predisposizione gas.
- Procedere alla taratura delle pressioni massima e minima della valvola gas come specificato al punto 4.2.2.

4.2.1 Configurazione nuovo combustibile di alimentazione

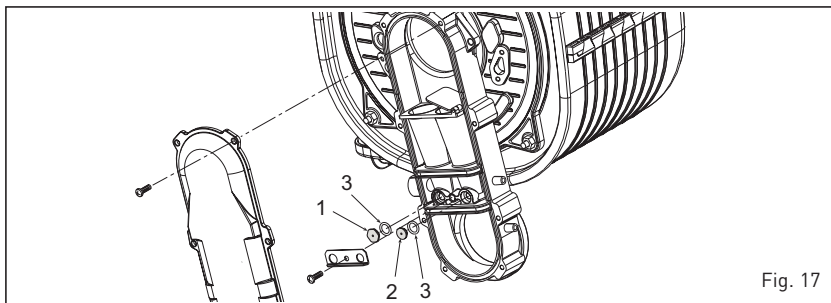
Per accedere ai parametri per l'installatore premere contemporaneamente i tasti e per 5 secondi (3 fig. 12).

Il valore dei parametri si modifica con i tasti e .

Nel display del pannello verrà visualizzato il parametro PAR 1. Se ad esempio la caldaia in questione è alimentata a metano (G20) comparirà il SET 2:



ATTENZIONE: Prima di eseguire qualsiasi intervento sulla caldaia, assicurarsi che la stessa ed i suoi componenti si siano raffreddati in modo da evitare il pericolo di ustioni dovuto alle elevate temperature.



Per trasformarla a propano (G31) si dovrà impostare il SET 10 premendo ripetutamente il tasto .



Il ritorno alla visualizzazione standard avviene automaticamente trascorsi 10 secondi. Nella tabella riportata di seguito sono indicati i SET da impostare in tutte le versioni quando si cambia il gas d'alimentazione.

GAS	CALDAIA	PAR 1
METANO (G20)	30 T SP ErP	30
PROPANO (G31)	30 T SP ErP	31

4.2.2 Taratura pressioni valvola gas

Verificare i valori di CO₂ con un analizzatore di combustione.

Sequenza delle operazioni:

- 1) Premere per alcuni secondi il pulsante .
- 2) Premere per alcuni secondi il pulsante perchè la caldaia si posizioni alla massima potenza.
- 3) Ricercare i valori di CO₂ alla potenza

max riportati di seguito agendo sul parzializzatore (5 fig. 16):

Potenza MAX	
CO ₂ (Metano)	CO ₂ (Propano)
9,3 ±0,2	10,2 ±0,3

- 4) Premere per alcuni secondi il pulsante .

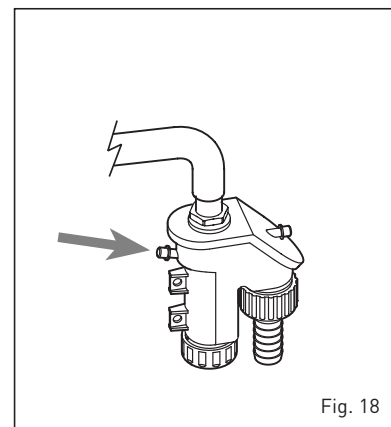
- 5) Ricercare i valori di CO₂ alla potenza min riportati di seguito, agendo sulla vite regolazione OFF-SET (6 fig. 16):

Potenza MIN	
CO ₂ (Metano)	CO ₂ (Propano)
8,4 ±0,2	10,0 ±0,3

- 6) Premere più volte i tasti e per verificare le pressioni; se necessario effettuare le opportune correzioni.
- 7) Ripremere il tasto per uscire dalla funzione.

4.4 MANUTENZIONE (fig. 18)

Per garantire la funzionalità e l'efficienza dell'apparecchio è necessario, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti, sottoporlo a controlli periodici; la frequenza dei controlli dipende dalla tipologia dell'apparecchio e dalle condizioni di installazione e



d'uso. E' comunque opportuno far eseguire un controllo annuale da parte dei Centri Assistenza Autorizzati.

Durante le operazioni di manutenzione é necessario che il Servizio Tecnico Autorizzato controlli che il gocciolatoio sifonato sia pieno d'acqua (verifica necessaria soprattutto quando il generatore rimane inutilizzato per un lungo periodo). L'eventuale riempimento si effettua dall'apposito imbocco (fig. 18).

4.4.1 Pannello laterale (fig. 20)

Per togliere il pannello laterale posteriore nelle operazioni di manutenzione procedere come indicato in figura.

4.4.2 Funzione spazzacamino (fig. 21)

Per effettuare la verifica di combustione della caldaia premere per alcuni secondi il tasto per l'installatore . La funzione spazzacamino viene attivata e mantenuta per 15 minuti.

Da quel momento la caldaia inizierà a funzionare in riscaldamento alla massima potenza con spegnimento a 80°C e riaccensione a 70°C (**ATTENZIONE: Pericolo di sovratemperature in caso di impianti a bassa temperatura non protetti. Prima di attivare la funzione spazzacamino accertarsi che le valvole radiatore o eventuali valvole di zona siano aperte**).

La prova può essere eseguita anche in funzionamento sanitario. Per effettuarla è sufficiente, dopo aver attivato la funzione spazzacamino, prelevare acqua calda da uno o più rubinetti. In questa condizione la caldaia funziona alla massima potenza con il sanitario controllato tra 60°C e 50°C.

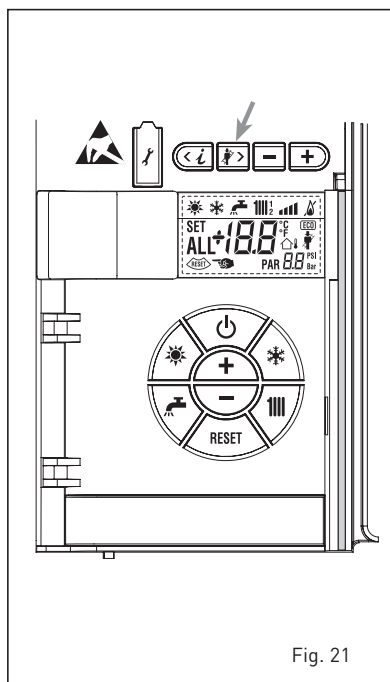


Fig. 21

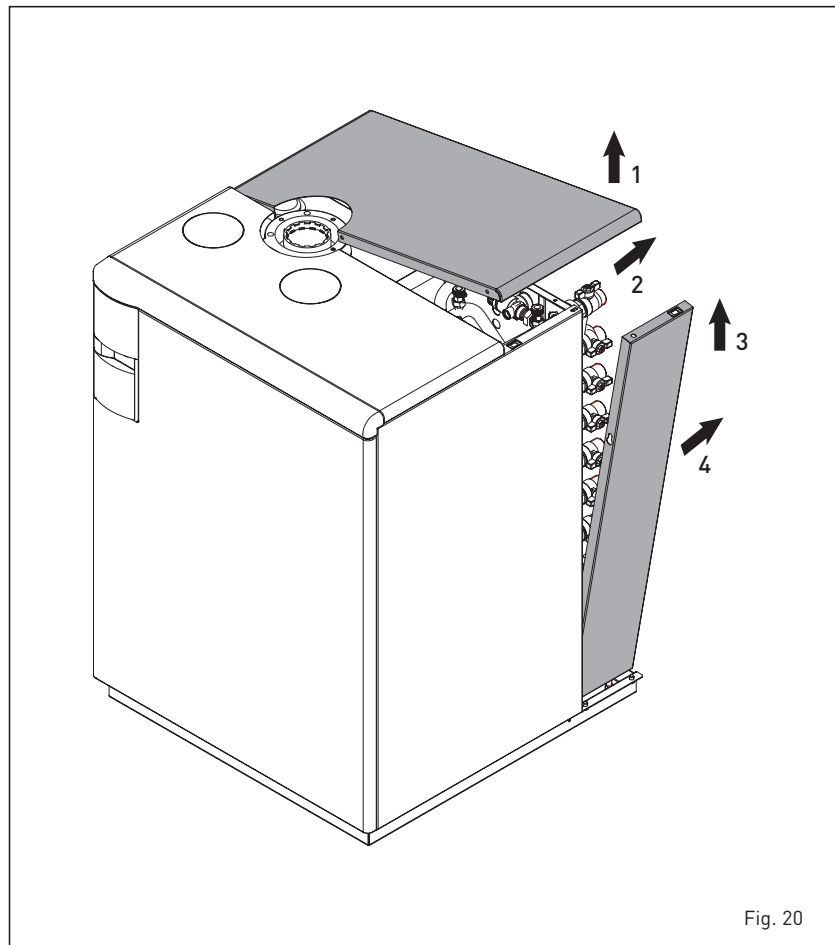


Fig. 20

Durante tutta la prova i rubinetti acqua calda dovranno rimanere aperti.

Durante i 15 minuti di funzionamento della funzione spazzacamino, se vengono premuti i tasti e si porta la caldaia rispettivamente alla massima e alla minima potenza.

La funzione spazzacamino si disattiva automaticamente dopo 15 minuti o premendo nuovamente il tasto .

4.4.3 Pulizia "Aqua Guard Filter System" (fig. 22)

Per la pulizia del filtro chiudere i rubinetti

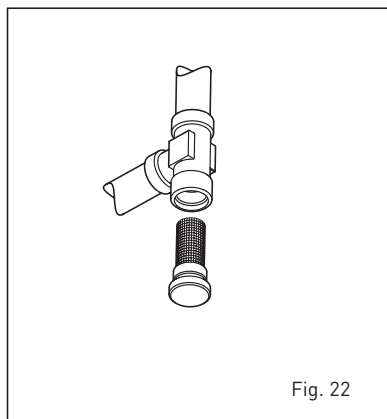


Fig. 22

di intercettazione mandata/ritorno impianto, togliere tensione al quadro comandi, smontare il mantello e svuotare la caldaia dall'apposito scarico.

Porre sotto il filtro un recipiente di raccolta e procedere alla pulizia eliminando le impurità e incrostazioni calcaree. Prima di rimontare il tappo con filtro controllare l'o-ring di tenuta.

4.4.4 Funzione asciugatura massetto (fig. 22/a)

La funzione asciugatura massetto mantiene il pavimento ad un profilo di temperatura predefinito ed è **abilitata solo in impianti con abbinato il kit zona miscelata ZONA MIX cod. 8092234**.

I profili temperatura si possono selezionare tramite l'impostazione del parametro installatore PAR 43:

- 0 = Funzione disattivata
- 1 = Impostazione curva A
- 2 = Impostazione curva B
- 3 = Impostazione curva A + B

Lo spegnimento della funzione avviene premendo il tasto OFF (ritorno del PAR 43 al valore 0) o automaticamente al termine della funzione stessa.

Il set della zona miscelata segue l'andamento della curva selezionata e raggiunge

al massimo i 55°C. Durante la funzione sono ignorate tutte le richieste calore (riscaldamento, sanitario, antigelo e spazzacamino).

Durante il funzionamento il display visualizza i giorni rimanenti per il completamento della funzione (es. digit principali -15 = mancano 15 giorni alla fine della funzione).

Il grafico di fig. 22/a riporta l'andamento delle curve.

ATTENZIONE:

- Osservare le disposizioni di chi ha realizzato il pavimento.
- Il funzionamento è assicurato solo se gli impianti sono stati realizzati correttamente (impianto idraulico, impianto elettrico, componentistica)! La mancata osservanza delle suddette disposizioni può causare un danno al pavimento!

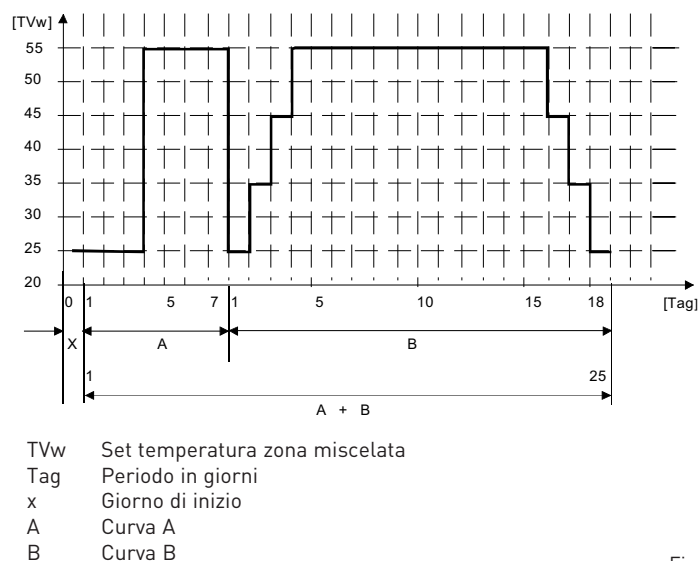


Fig. 22/a

4.4.5 Smontaggio dello scambiatore a piastre (fig. 22/b)

Per lo smontaggio dello scambiatore a piastre procedere nel seguente modo:

- chiudere i rubinetti di intercettazione dell'impianto;
- svuotare l'acqua della caldaia;
- smontare i quattro tubi di collegamento dello scambiatore;
- sfilare lo scambiatore a piastre.

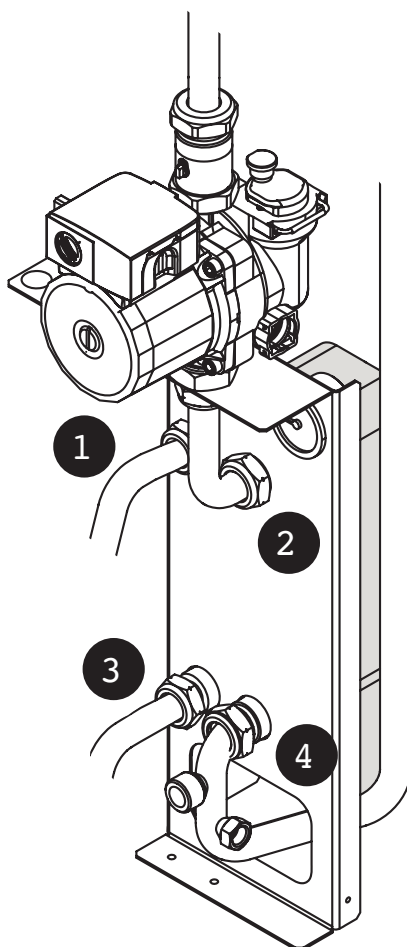


Fig. 22/b

4.6 ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO

Quando si presenta un'anomalia di funzionamento sul display si visualizza un allarme e la barra luminosa azzurra diventa rossa. Di seguito si riportano le descrizioni delle anomalie con relativo allarme e soluzione:

- "ALL 02" ANOMALIA BASSA PRESSIONE ACQUA (fig. 23/1)

Se la pressione rilevata dal trasduttore

è inferiore a 0,5 bar, la caldaia si ferma e sul display si visualizza l'anomalia ALL 02.

Procedere al ripristino della pressione agendo sul rubinetto di carico lato caldaia (B) fino a che la pressione indicata dal trasduttore risulterà compresa tra 1 e 1,5 bar.

A RIEMPIMENTO AVVENUTO SI RACCOMANDA DI CHIUDERE IL RUBINETTO DI CARICO.

Dovendo ripetere più volte la procedura di caricamento impianto, si consiglia di verificare l'effettiva tenuta dell'impianto di riscaldamento (verificare che non ci sono perdite).

- "ALL 03" ANOMALIA ALTA PRESSIONE ACQUA

Se la pressione rilevata dal trasduttore è superiore a 2,8 bar, la caldaia si ferma e sul display si visualizza l'anomalia ALL

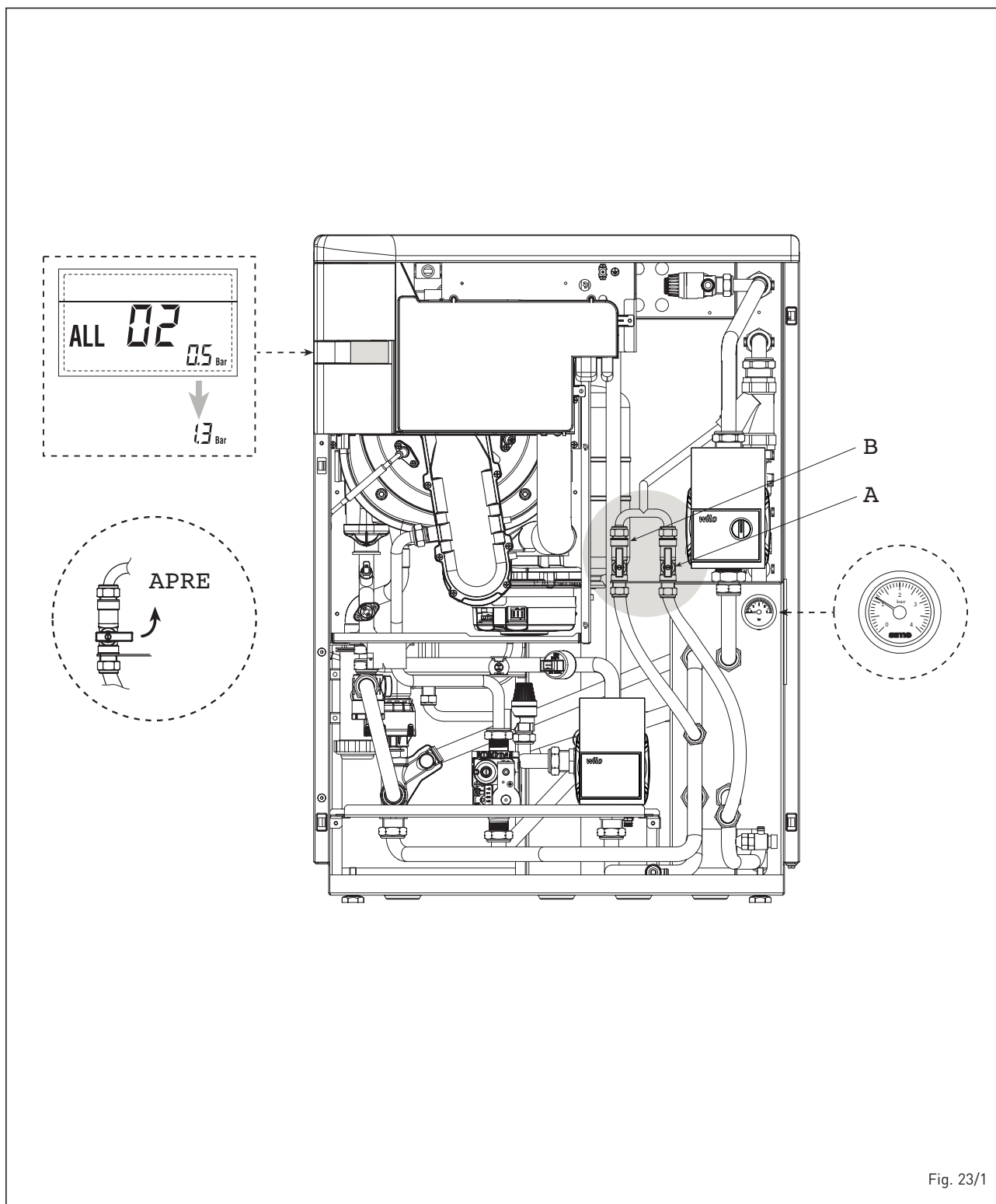


Fig. 23/1

03.

– **“ALL 04” ANOMALIA Sonda SANITARIO**

Quando la sonda sanitario (SS) è aperta oppure cortocircuitata, la caldaia funziona ma non effettua la modulazione di potenza in fase sanitario. Sul display si visualizza l'anomalia ALL 04.

– **“ALL 05” ANOMALIA Sonda MANDATA RISCALDAMENTO**

Quando la sonda mandata riscaldamento (SM) è aperta oppure cortocircuitata, la caldaia si ferma e il display visualizza l'anomalia ALL 05.

– **“ALL 06” BLOCCO FIAMMA (fig. 23/2)**

Nel caso in cui il controllo fiamma non abbia rilevato presenza di fiamma al termine di una sequenza completa di accensione o per un qualsiasi altro motivo la scheda perda la visibilità della fiamma, la caldaia si ferma e sul display si visualizza l'anomalia ALL 06. Premere il tasto  dei comandi [2] per far ripartire la caldaia.

– **“ALL 07” ANOMALIA TERMOSTATO SICUREZZA/LIMITE (fig. 23/3)**

L'apertura della linea di collegamento con il termostato di sicurezza/limite determina il fermo della caldaia, il controllo fiamma rimane in attesa della sua chiusura per un minuto, mantenendo la pompa impianto forzatamente accesa per tale periodo. Se prima dello scadere del minuto il termostato si chiude allora la caldaia riprenderà il suo normale stato di funzionamento, altrimenti si ferma e sul display viene visualizzata l'anomalia ALL 07.

Premere il tasto  dei comandi [2] per far ripartire la caldaia.

– **“ALL 08” ANOMALIA FIAMMA PARASSITA**

Nel caso in cui la sezione di controllo fiamma riconosca la presenza di fiamma anche nelle fasi in cui la fiamma non dovrebbe essere presente, vuol dire che si è verificato un guasto del circuito di rilevazione di fiamma, la caldaia si ferma e sul display viene visualizzata l'anomalia ALL 08.

– **“ALL 09” ANOMALIA CIRCOLAZIONE ACQUA (fig. 23/4)**

Mancanza di circolazione acqua nel circuito primario. Se l'anomalia si verifica alla prima richiesta, la caldaia effettua un massimo di tre tentativi per assicurare la presenza d'acqua nel circuito primario, dopodiché si ferma e sul display si visualizza l'anomalia ALL 09. Se l'anomalia si verifica durante il normale funzionamento, il display visualizza subito l'anomalia ALL 09, il bruciatore si spegne mantenendo la pompa impianto e l'eventuale pompa bollitore accese per 1 minuto. In questo caso si è verificato un brusco aumento di temperatura all'interno

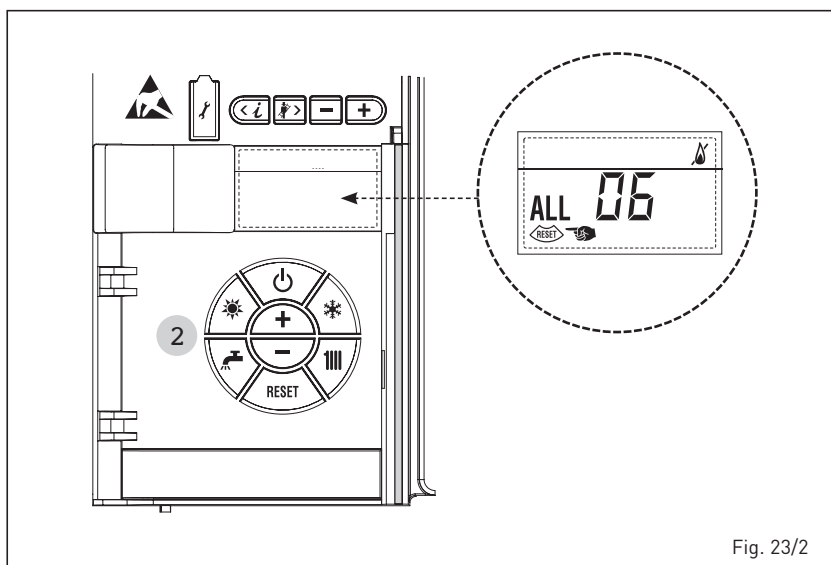


Fig. 23/2

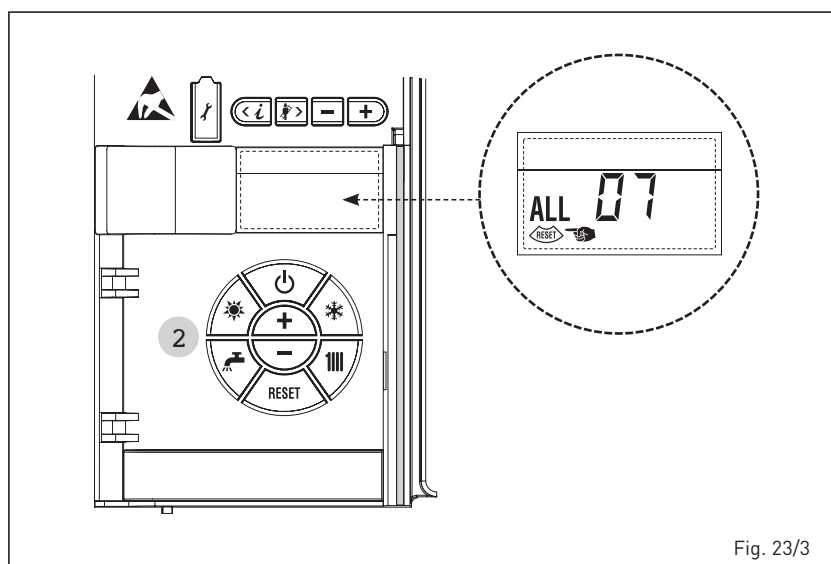


Fig. 23/3

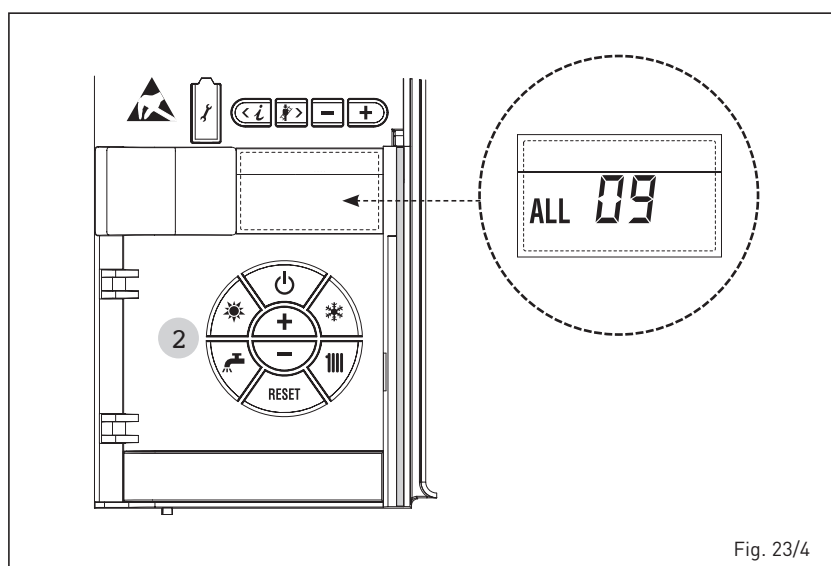


Fig. 23/4

della caldaia. Verificare se c'è circolazione all'interno della caldaia e controllare il corretto funzionamento della pompa. Per uscire dall'anomalia premere il tasto

 dei comandi [2]. Nel caso l'anomalia si ripresenti, richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato.

IT

ES

– “ALL 10” ANOMALIA Sonda AUSILIARIA

CALDAIA CON ACCUMULO: Anomalia sonda bollitore (SB). Quando la sonda bollitore è aperta oppure cortocircuitata, sul display si visualizza l'anomalia ALL 10. La caldaia funziona ma non effettua la modulazione di potenza in fase sanitario.

CALDAIA SOLO RISCALDAMENTO: Anomalia sonda antigelo (SA) per le caldaie che prevedono l'utilizzo della sonda antigelo. Quando la sonda è aperta oppure cortocircuitata, la caldaia perde una parte della funzionalità antigelo e sul display si visualizza l'anomalia ALL 10.

CALDAIA CON ABBINAMENTO IMPIANTO SOLARE: Anomalia sonda ingresso sanitario (ST). Quando la sonda è aperta oppure cortocircuitata la caldaia perde la funzione solare e sul display si visualizza l'anomalia ALL 10.

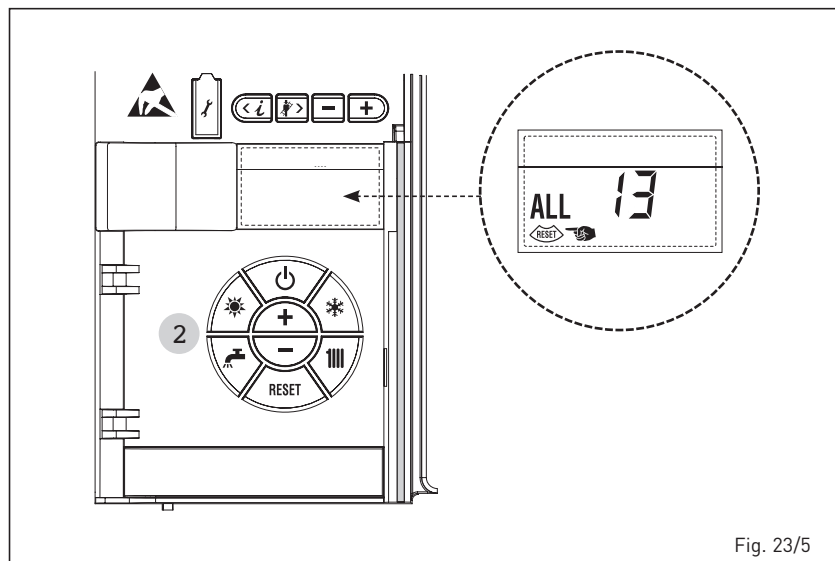


Fig. 23/5

– “ALL 13” INTERVENTO Sonda FUMI (fig. 23/5)

Nel caso in cui intervenga la sonda fumi (SF) la caldaia si ferma e sul display si visualizza l'anomalia ALL 13. Premere il tasto dei comandi [2] per far ripartire la caldaia.

– “ALL 14” ANOMALIA GUASTO Sonda FUMI

Quando la sonda fumi è aperta o cortocircuitata, la caldaia si ferma e sul display si visualizza l'anomalia ALL 14.

– “ALL 15” ANOMALIA DEL VENTILATORE

I giri del ventilatore non rientrano nel range prestabilito di velocità. Se la condizione di attivazione anomalia persiste per due minuti, la caldaia esegue un fermo forzato di trenta minuti. Al termine del fermo forzato la caldaia ritenta l'accensione.

– “ LAMPEGGIANTE” ANOMALIA Sonda ESTERNA (fig. 23/6)

Quando la sonda temperatura esterna (SE) è cortocircuitata sul display lampeggia il simbolo . Durante tale anomalia la caldaia continua il normale funzionamento.

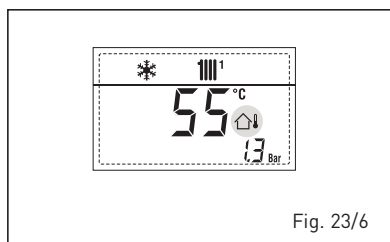


Fig. 23/6

– “ALL 20” INTERVENTO TERMOSTATO SICUREZZA PRIMA ZONA MISCELATA

Quando alla caldaia risulta collegato lo schedino ZONA MIX l'intervento del termostato di sicurezza spegne la pompa impianto zona miscelata, si chiude la valvola mix di zona e sul display si visualizza

l'anomalia ALL 20.

Durante tale anomalia la caldaia continua il normale funzionamento.

– “ALL 21” ANOMALIA GUASTO Sonda MANDATA PRIMA ZONA MISCELATA

Quando alla caldaia risulta collegato lo schedino ZONA MIX e la sonda mandata è aperta o cortocircuitata sul display si visualizza l'anomalia ALL 21.

Durante tale anomalia la caldaia continua il normale funzionamento.

– “ALL 22” INTERVENTO TERMOSTATO SICUREZZA SECONDA ZONA MISCELATA

Quando alla caldaia risulta collegato lo schedino ZONA MIX l'intervento del termostato di sicurezza spegne la pompa impianto zona miscelata, si chiude la valvola mix di zona e sul display si visualizza l'anomalia ALL 22.

Durante tale anomalia la caldaia continua il normale funzionamento.

– “ALL 23” ANOMALIA GUASTO Sonda MANDATA SECONDA ZONA MISCELATA

Quando alla caldaia risulta collegato lo schedino ZONA MIX e la sonda mandata è aperta o cortocircuitata sul display si visualizza l'anomalia ALL 23.

Durante tale anomalia la caldaia continua il normale funzionamento.

– “ALL 24” ANOMALIA Sonda COLLETTORE SOLARE (S1)

Quando la sonda solare è aperta oppure cortocircuitata sul display si visualizza l'anomalia ALL 24. Durante tale anomalia la caldaia continua il normale funzionamento ma perde la funzione solare che non è più disponibile.

– “ALL 25” ANOMALIA Sonda BOLLITORE SOLARE (S2)

Quando la sonda solare è aperta oppure cortocircuitata sul display si visualizza l'anomalia ALL 25. Durante tale anomalia la caldaia continua il normale funziona-

mento ma perde la funzione solare che non è più disponibile.

– “ALL 26” ANOMALIA Sonda AUSILIARIA (S3)

Quando la sonda solare è aperta oppure cortocircuitata sul display si visualizza l'anomalia ALL 26. Durante tale anomalia la caldaia continua il normale funzionamento ma perde la funzione solare che non è più disponibile.

– “ALL 27” ANOMALIA COERENZA APPLICAZIONE SOLARE

Quando la configurazione idraulica non è coerente con l'applicazione solare scelta, sul display si visualizza l'anomalia ALL 27. Durante tale anomalia la caldaia continua il normale funzionamento ma per lo schedino solare per cui è attiva l'anomalia, rimane disponibile solo la funzione antigelo collettore.

– “ALL 28” ANOMALIA COERENZA INGRESSO (S3) SOLO PER IMPIANTO 7

Quando risulta collegata una sonda al posto di un contatto pulito sull'ingresso S3 dello schedino sul display si visualizza l'anomalia ALL 28. Durante tale anomalia la caldaia continua il normale funzionamento ma per lo schedino solare per cui è attiva l'anomalia, rimane disponibile solo la funzione antigelo collettore.

– “ALL 29” ANOMALIA NUMERO SCHEDINI COLLEGATI

Quando uno degli schedini collegati ZONA MIX/INSOL è guasto o non comunica, il display visualizza l'anomalia ALL 29. Durante tale anomalia la caldaia continua il normale funzionamento escluso la funzione ZONA MIX/INSOL.

– “ALL 30” ANOMALIA Sonda RITORNO RISCALDAMENTO

Quando la sonda ritorno riscaldamento (SR) è aperta oppure cortocircuitata il display visualizza l'anomalia ALL 30. Durante tale anomalia la caldaia continua il

normale funzionamento.

- **“ALL 31” ANOMALIA Sonda MANDATA CASCATA**

Quando la sonda mandata cascata (SMC) è aperta oppure cortocircuitata il display visualizza l'anomalia ALL 31. Durante tale anomalia la caldaia continua il normale funzionamento.

- **“ALL 32” ANOMALIA CONFIGURAZIONE IMPIANTO TRE ZONE**

Quando gli schedini collegati RS-485 sono in numero insufficiente e/o almeno uno non è uno schedino zona miscelata, la caldaia si ferma e sul display si visualizza l'anomalia ALL 32. La caldaia riparte quando si attiva la corretta configurazione per impianti a 3 zone.

- **“ALL 33” ANOMALIA COMUNICAZIONE SCHEDINO RS-485 IN MODALITA' MODBUS**

Quando il PAR 16 è diverso da “- -” e non vi è comunicazione tra la scheda caldaia e lo schedino RS-485 in modalità MODBUS per almeno quattro minuti la caldaia si ferma e sul display si visualizza l'anomalia ALL 33. La caldaia riparte quando viene ripristinata la comunicazione oppure quando viene impostato il PAR 16 = “- -”.

- **“ALL 34” ANOMALIA COMUNICAZIONE SCHEDINO RS-485 IN MODALITA' CASCATA**

Quando il PAR 15 è diverso da “- -” e non vi è comunicazione tra la scheda caldaia e lo schedino RS-485 in modalità CASCATA la caldaia si ferma e sul display si visualizza l'anomalia ALL 34. La caldaia riparte quando viene ripristinata la comunicazione oppure quando viene impostato il PAR 15 = “- -”.

- **“ALL 35” ANOMALIA COMUNICAZIONE SCHEDINO RS-485 E SCHEDINO RS-485**

Quando il PAR 15 è diverso da “- -” e non vi è comunicazione tra almeno due schedini RS-485 la caldaia si ferma e sul display si visualizza l'anomalia ALL 35. La caldaia riparte quando viene ripristinata la comunicazione oppure quando viene impostato il PAR 15 = “- -”.

ATTENZIONE: Nel caso di collegamento in sequenza/cascata sul display del comando remoto SIME HOME si visualizzano i codici di errore 70 e 71:

- **ALLARME 70**

Quando interviene una anomalia che blocca il funzionamento della cascata (sonda mandata cascata ALL 31) il display del comando remoto SIME HOME visualizza l'allarme 70. Verificare l'anomalia sulla cascata.

- **ALLARME 71**

Quando interviene una anomalia su uno dei moduli e gli altri moduli continuano

a funzionare per quanto permesso, il display del comando remoto SIME HOME visualizza l'allarme 71. Verificare l'anomalia sulla cascata.

IT

ES

PER L'UTENTE

AVVERTENZE

- L'apparecchio può essere utilizzato da bambini di età non inferiore a 8 anni e da persone con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali, o prive di esperienza o della necessaria conoscenza, purché sotto sorveglianza oppure dopo che le stesse abbiano ricevuto istruzioni relative all'uso sicuro dell'apparecchio e alla comprensione dei pericoli ad esso inerenti. I bambini non devono giocare con l'apparecchio. La pulizia e la manutenzione destinata ad essere effettuata dall'utilizzatore non deve essere effettuata da bambini senza sorveglianza.
- Prima di eseguire le operazioni di ripristino, assicurarsi che le parti interne della caldaia si siano raffreddate per evitare il pericolo di ustioni dovuto alle elevate temperature. Prestare attenzione a non toccare parti meccaniche pericolose (viti e bordi taglienti dei lamierati) e componenti elettrici.
- In caso di guasto dell'apparecchio, disattivarlo, astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione. Rivolgersi esclusivamente a personale qualificato.

ACCENSIONE E FUNZIONAMENTO

ACCENSIONE CALDAIA (fig. 24)

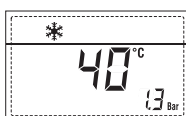
La prima accensione della caldaia deve essere effettuata dal Servizio Tecnico Autorizzato Sime. Successivamente, qualora fosse necessario rimettere in servizio la caldaia, seguire attentamente le seguenti operazioni: aprire il rubinetto del gas per permettere il flusso del combustibile e posizionare l'interruttore generale dell'impianto su "acceso".

All'alimentazione la caldaia provvede ad eseguire una sequenza di verifica e successivamente il display visualizzerà lo stato di funzionamento, segnalando sempre la pressione impianto. La barra luminosa azzurra accesa indica la presenza di tensione.

NOTA: Alla prima pressione dei tasti comandi (2) si illumina il display, alla pressione successiva è attivabile la modalità di funzionamento prescelta.

Inverno

Premere il tasto  dei comandi (pos. 2) per attivare il funzionamento invernale (riscaldamento e sanitario). Il display si presenterà come indicato in figura.

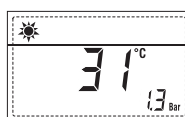


Estate

Premere il tasto  dei comandi (pos. 2) per attivare il funzionamento estivo (solo

produzione acqua calda sanitaria).

Il display si presenterà come indicato in figura.



REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA ACQUA RISCALDAMENTO (fig. 25)

Per impostare la temperatura acqua riscaldamento desiderata, premere il tasto  dei comandi (pos. 2). Con la prima pressione del tasto si seleziona il SET del circuito riscaldamento 1. Con la seconda pressione del tasto si seleziona il SET del

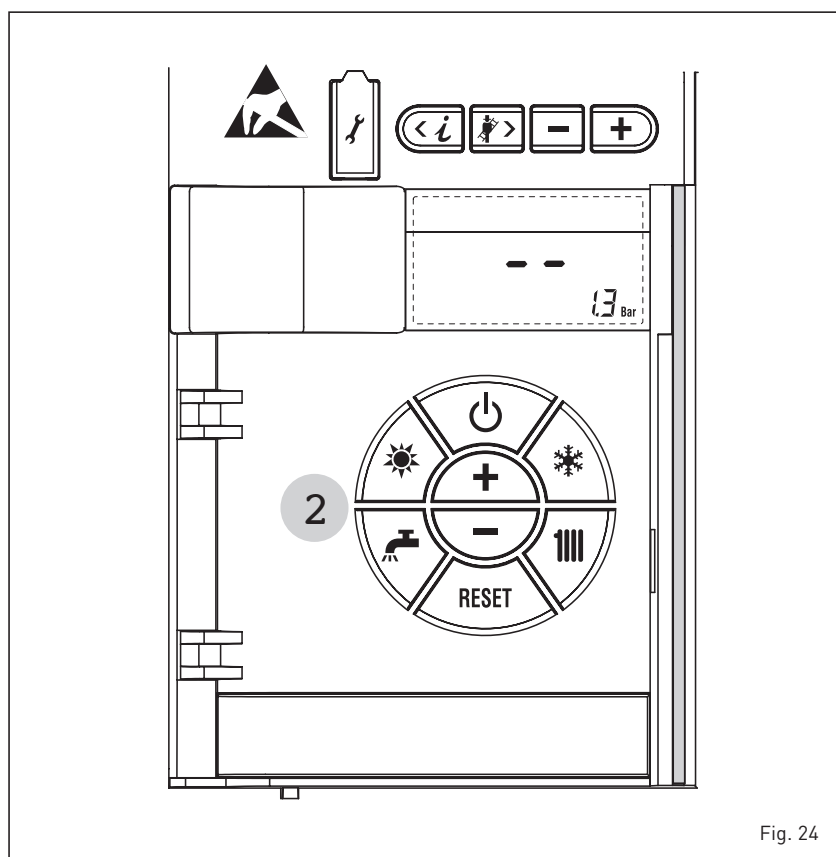


Fig. 24

ciruito riscaldamento 2. Con la terza pressione del tasto si seleziona il SET del circuito riscaldamento 3 (impianto tre zone). Il display si presenterà come indicato in figura. Modificare i valori con i tasti (+) e (-). Il ritorno alla visualizzazione standard avviene premendo il tasto (|||) oppure non premendo nessun tasto per 10 secondi.

Regolazione con sonda esterna collegata (fig. 25/a)

Quando è installata una sonda esterna, il valore della temperatura di mandata viene scelto automaticamente dal sistema, che provvede ad adeguare rapidamente la temperatura ambiente in funzione delle variazioni della temperatura esterna. Se si desidera modificare il valore della temperatura, aumentandolo o diminuendolo rispetto a quello automaticamente calcolato dalla scheda elettronica, agire come indicato nel paragrafo precedente. Il livello di correzione varia di un valore di taratura proporzionale calcolato. Il display si presenterà come indicato in figura.

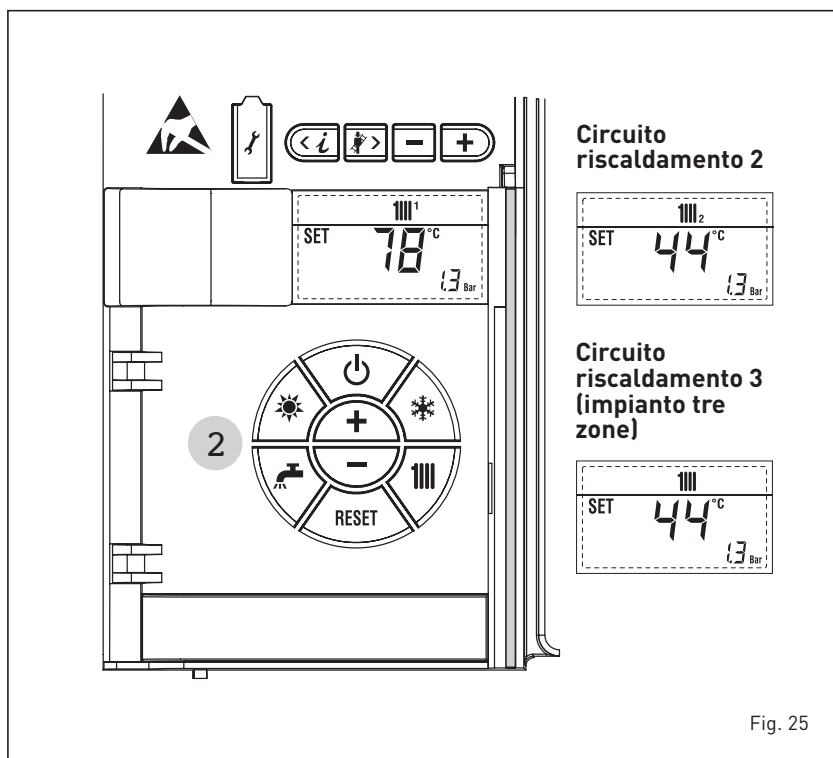


Fig. 25

SPEGNIMENTO CALDAIA (fig. 24)

In caso di brevi assenze premere il tasto (C) dei comandi (pos. 2). Il display si presenterà come indicato in figura.

In questo modo lasciando attive l'alimentazione elettrica e l'alimentazione del combustibile la caldaia è protetta dai sistemi antigelo e antibloccaggio pompa. Nel caso di un prolungato periodo di non utilizzo della caldaia si consiglia di togliere tensione elettrica agendo sull'interruttore generale dell'impianto, di chiudere il rubinetto del gas e, se sono previste basse temperature, di svuotare l'impianto idraulico per evitare la rottura delle tubazioni a causa del congelamento dell'acqua.

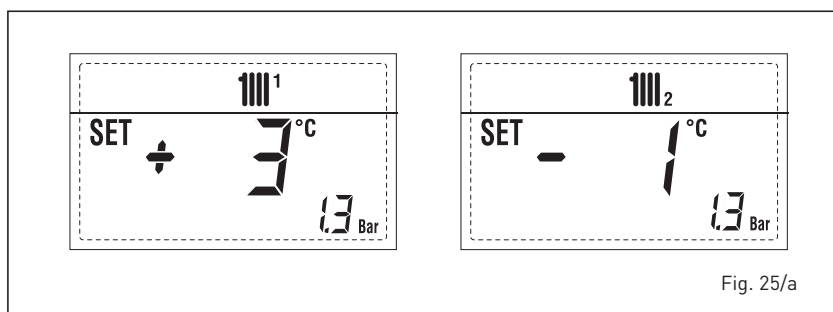


Fig. 25/a

PRESSIONE LATO IMPIANTO (fig. 26)

Controllare periodicamente la pressione dell'acqua dell'impianto.

Se la pressione dell'acqua è inferiore a 1 bar (ad impianto freddo), procedere al ripristino della pressione agendo sull'apposito rubinetto di carico (A) fino a quando la lancetta dell'idrometro indica un valore compreso tra 1 e 1,5 bar.

A RIEMPIMENTO AVVENUTO SI RACCOMANDA DI CHIUDERE IL RUBINETTO DI CARICO.

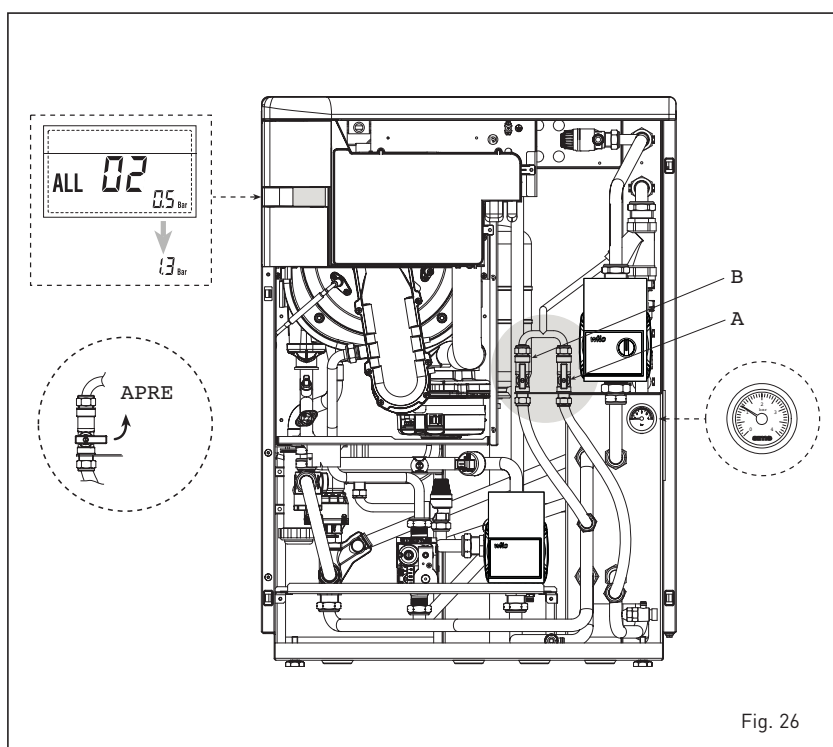


Fig. 26

ANOMALIE E SOLUZIONI

Quando si presenta un'anomalia di funzionamento sul display si visualizza un allarme e la barra luminosa azzurra diventa rossa.

Di seguito si riportano le descrizioni delle anomalie con relativo allarme e soluzione:

– ALL 02 (fig. 27/a)

Se la pressione acqua rilevata in caldaia è inferiore a 0,5 bar, la caldaia si ferma e sul display si visualizza l'anomalia ALL 02.

Procedere al ripristino della pressione agendo sul rubinetto di carico (B) fino a quando la pressione indicata sul display risulterà compresa tra 1 e 1,5 bar.

A RIEMPIMENTO AVVENUTO SI RACCOMANDA DI CHIUDERE IL RUBINETTO DI CARICO.

Se si rende necessario ripetere più

volte la procedura di caricamento impianto, si consiglia di contattare il Servizio Tecnico di zona per verificare l'effettiva tenuta dell'impianto di riscaldamento (controllo di eventuali perdite).

– ALL 03

Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato di zona.

– ALL 04

Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato di zona.

– ALL 05

Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato di zona.

– ALL 06 (fig. 27/c)

Premere il tasto  dei comandi (2) per far ripartire la caldaia.

Se l'anomalia permane, richiedere

l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato di zona.

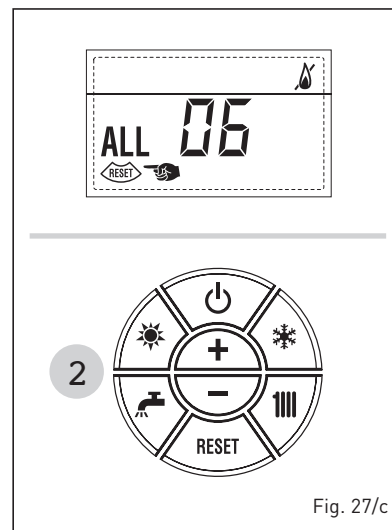


Fig. 27/c

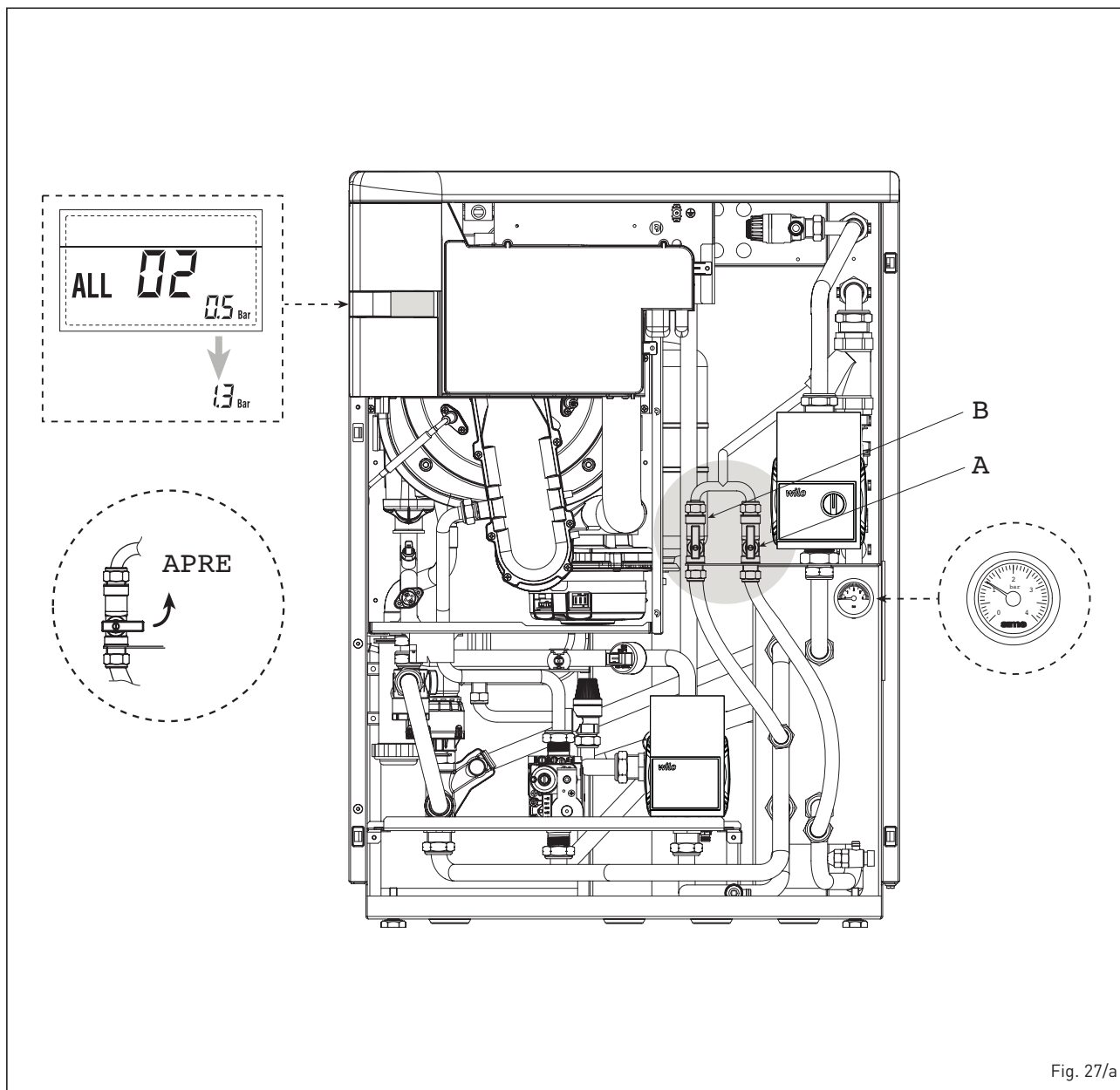


Fig. 27/a

- **ALL 07 (fig. 27/d)**
Premere il tasto  dei comandi [2] per far ripartire la caldaia.
Se l'anomalia permane, richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato di zona.

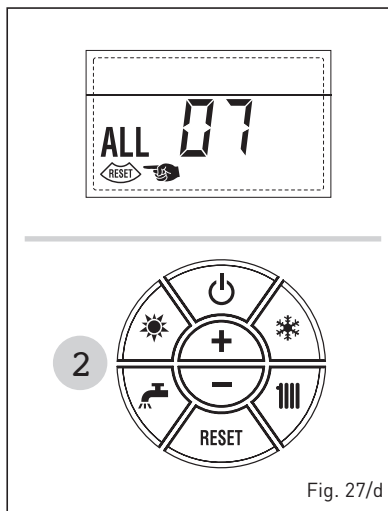


Fig. 27/d

- **ALL 08**
Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato di zona.
- **ALL 09**
Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato di zona.
- **ALL 10**
Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato di zona.
- **ALL 13 (fig. 27/e)**
Premere il tasto  dei comandi [2] per far ripartire la caldaia.
Se l'anomalia permane, richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato di zona.

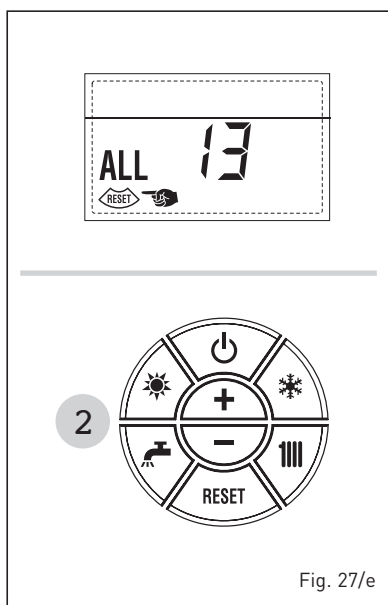


Fig. 27/e

- **ALL 14**
Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato di zona.

- **ALL 15**
Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato di zona.

- “ **LAMPEGGIANTE**”
Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato di zona.

- **Da ALL 20 fino ad ALL 29**
Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato di zona.

- **Da ALL 30 fino ad ALL 35**
Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato di zona.

- **ALL 70 e ALL 71**
Questi allarmi si visualizzano sul display del comando remoto **SIME HOME**. Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato di zona.

TRASFORMAZIONE GAS

Nel caso si renda necessaria la trasformazione ad altro gas rivolgersi esclusivamente al personale tecnico autorizzato SIME.

MANUTENZIONE

E' opportuno programmare per tempo la manutenzione annuale dell'apparecchio, richiedendola al Servizio Tecnico Autorizzato nel periodo aprile-settembre.

ATTENZIONE: E' obbligatorio che il cavo di alimentazione dedicato venga sostituito solo con cavo ordinato a ricambio e collegato da personale professionalmente qualificato.

SMALTIMENTO DELL'APPARECCHIO



Le caldaie e le apparecchiature elettriche ed elettroniche, a fine vita, provenienti da nuclei domestici, non dovranno essere disposte con i normali rifiuti urbani misti, ma conferite, a norma di legge, in base alle direttive 2012/169/UE e D.Legs. 49/2014, in appositi sistemi di ritiro e di raccolta. Per maggiori informazioni sui centri di raccolta autorizzati, siete invitati ad informarvi presso il comune di vostra residenza o presso il rivenditore. Ciascun paese può anche determinare specifiche regole di trattamento del rifiu-

to elettrico ed elettronico. Prima di conferire l'apparecchio consultare le disposizioni vigenti nel vostro stato..

NOTES

[illegible]

PARA EL INSTALADOR

INDICE

1	DESCRIPCION DE LA CALDERA	pág.	44
2	INSTALACION.....	pág.	49
3	CARACTERISTICAS	pág.	63
4	USO Y MANTENIMIENTO	pág.	71

CONFORMIDAD

Nuestra Compañía declara que las calderas ATLANTIS HM 30 T SP ErP son conformes a los requisitos esenciales de las siguientes directivas:

- Directiva Eficiencia 92/42/CEE
- Reglamento Gas 2016/426/CE
- Directiva Compatibilidad Electromagnética 2014/30/UE
- Directiva Baja Tensión 2014/35/UE
- Diseño Ecológico Directiva 2009/125/CE
- Reglamento (UE) N. 813/2013 - 811/2013
- Directiva Energy Labelling 2010/30/CE



IMPORTANTE

En el momento de efectuar el primer encendido de la caldera es conveniente proceder a los controles siguientes:

- Controlar que no haya líquidos o materiales inflamables cerca de la caldera.
- Controlar que la conexión eléctrica se haya llevado a cabo de manera correcta y que el cable de tierra esté conectado con un buen sistema de puesta a tierra.
- Abrir el grifo del gas y controlar la estanqueidad de las conexiones, incluida la que del quemador.
- Asegurarse que la caldera esté predispuesta para funcionar con el tipo de gas de la red local.
- Controlar que el conducto de evacuación de los productos de la combustión esté libre y/o montado correctamente.
- Controlar que las eventuales válvulas estén abiertas.
- Asegurarse que la instalación esté llena de agua y bien purgada.
- Controlar que la bomba de circulación no esté bloqueada
- Purgar el aire que se encuentra en el conducto de gas, purgando a través de la toma de presión que se encuentra en la entrada de la válvula gas.
- El instalador debe instruir al usuario sobre el funcionamiento de la caldera y los dispositivos de seguridad.

1 DESCRIPCION DE LA CALDERA

1.1 INTRODUCCION

ATLANTIS HM 30 T SP ErP son grupos térmicos premezclados a condensación sólo para calentamiento que aplican la tecnología del microprocesador para el control y la gestión de las funciones.

El amplio campo de modulación de la po-

tencia térmica (del 10% al 100% disminuye los ciclos de encendido y apagado y, en caso de integración con sistemas solares, garantiza el máximo confort sanitario.

Este aparato resulta ideal tanto para sustituir generadores que forman parte de viejas instalaciones residenciales o con elevados contenidos de agua, como para

instalaciones de construcciones nuevas. En efecto, un intercambiador de placas preserva la caldera de las impurezas que pueden eventualmente estar presentes en las instalaciones viejas.

Atenerse a las instrucciones de este manual para la correcta instalación y el perfecto funcionamiento del aparato.

1.2 DIMENSIONES (fig. 1)

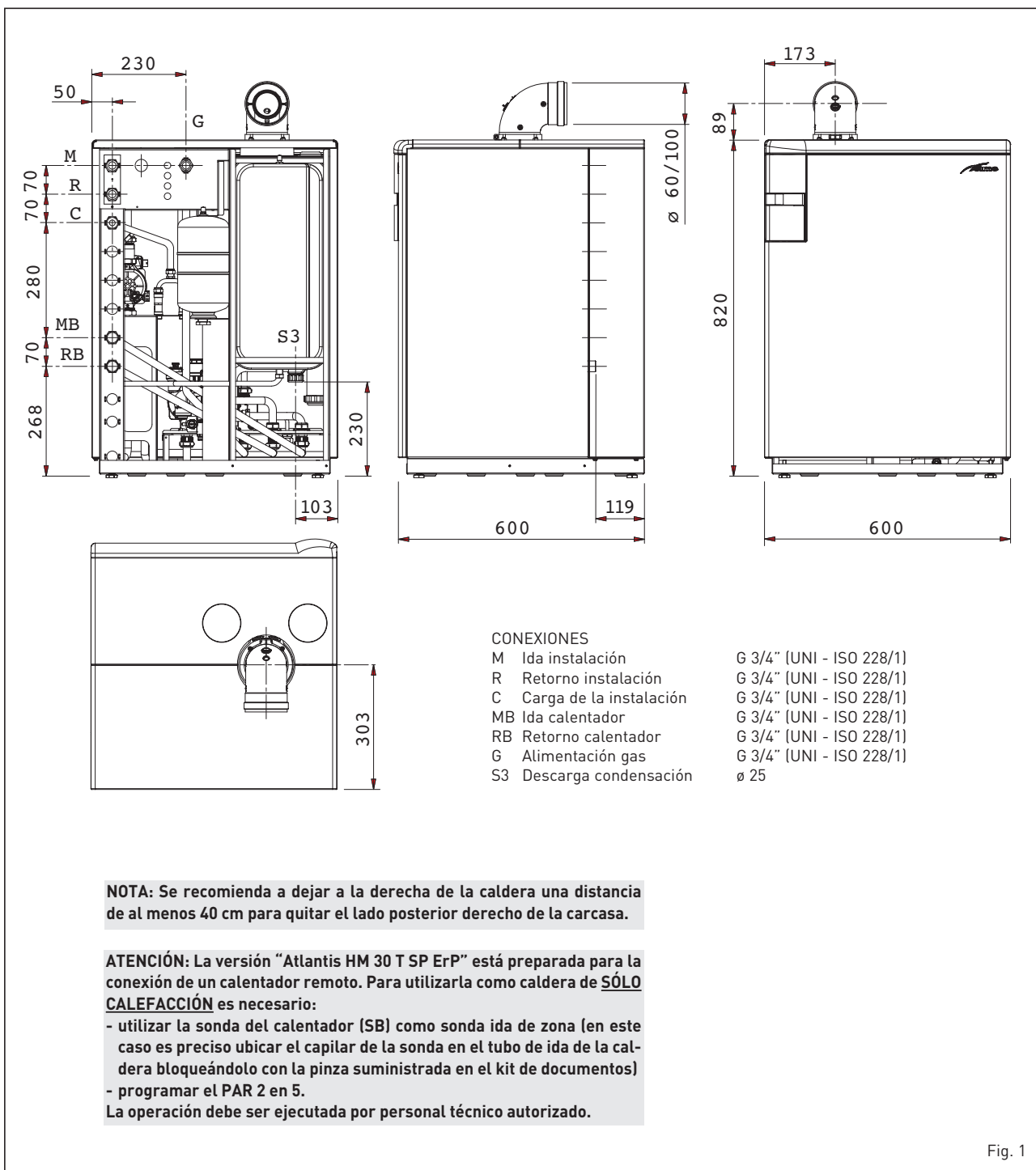


Fig. 1

1.3 DATOS TECNICOS

IT

ES

		ATLANTIS HM 30 T SP ErP
Potencia térmica nominal (80-60°C) (Pn max)	kW	28,8
Potencia térmica nominal (50-30°C) (Pn max)	kW	31,4
Potencia térmica reducida G20 (80-60°C) (Pn min)	kW	2,7
Potencia térmica reducida G20 (50-30°C) (Pn min)	kW	3,1
Potencia térmica reducida G31 (80-60°C) (Pn min)	kW	2,7
Potencia térmica reducida G31 (50-30°C) (Pn min)	kW	3,1
Caudal térmica (*)		
Nominal (Qn max - Qnw max)	kW	29,5
Reducida G20/G31(Qn min - Qnw min)	kW	2,95/4,0
Rendimiento útil min/max (80-60°C)	%	92,7/97,6
Rendimiento útil min/max (50-30°C)	%	105,3/106,4
Rendimiento útil 30% de la carga (40-30°C)	%	107,2
Pérdidas a la parada a 50°C (EN 15502)	W	101
Tensión de alimentación	V-Hz	230-50
Potencia eléctrica absorbida (Qn max)	W	143 - 62
Potencia eléctrica absorbida (Qn min)	W	45
Grado de aislamiento eléctrico	IP	X4D
Eficiencia energética		
Clase de eficiencia energética estacional de calefacción		A
Eficiencia energética estacional de calefacción	%	92
Potencia acústica de calefacción	dB (A)	45
Clase de eficiencia energética de agua sanitaria		--
Eficiencia energética de agua sanitaria	%	--
Perfil de carga de agua sanitaria declarado		--
Campo de regulación calefacción	°C	20/80
Contenido de agua caldera	l	4,5
Presión máxima de servicio (PMS)	bar (kPa)	3 (294)
Temperatura máxima de servicio (T max)	°C	85
Capacidad depósito de expansión caldera	l	2,5
Presión depósito de expansión caldera	bar (kPa)	1,5 (147)
Capacidad depósito de expansión lado instalación	l	10
Presión depósito de expansión lado instalación	bar (kPa)	1 (98)
Temperatura humos caudal máx. (80-60°C)	°C	63,5
Temperatura humos caudal mín. (80-60°C)	°C	53
Temperatura humos caudal máx. (50-30°C)	°C	46
Temperatura humos caudal mín. (50-30°C)	°C	40
Caudal de los humos min./max.	g/s	3,05/13,89
CO2 al caudal mín./máx. (G20)	%	8,4/9,3
CO2 al caudal mín./máx. (G31)	%	10,0/10,2
NOx medidos (EN 15502-1:2015)	mg/kWh	23
Número PIN		1312BU5407
Categoría		II2H3P
Tipo		B23P - B53P - C13 - C33 - C43 - C53 - C83
Clase NOx (EN 15502-1:2015)		6 (< 56 mg/kWh)
Peso caldera	kg	60
Inyectores gas principal		
Cantidad inyectores	nº	2
Diámetro inyectores diferenciados (G20)	ø	2,8/3,8
Diámetro inyectores diferenciados (G31)	ø	2,2/2,9
Consumo gas de potencia máxima/mínima		
Máxima (G20)	m³/h	3,12
Mínima (G20)	m³/h	0,31
Máxima (G31)	kg/h	2,29
Mínima (G31)	kg/h	0,31
Presión de alimentación		
(G20/G31)	mbar (kPa)	20/37 (1,96/3,63)

(*) Caudal térmico de calefacción calculado utilizando el poder calorífico inferior (PCI)

1.4 ESQUEMA DE FUNCIONAMIENTO (fig. 2)

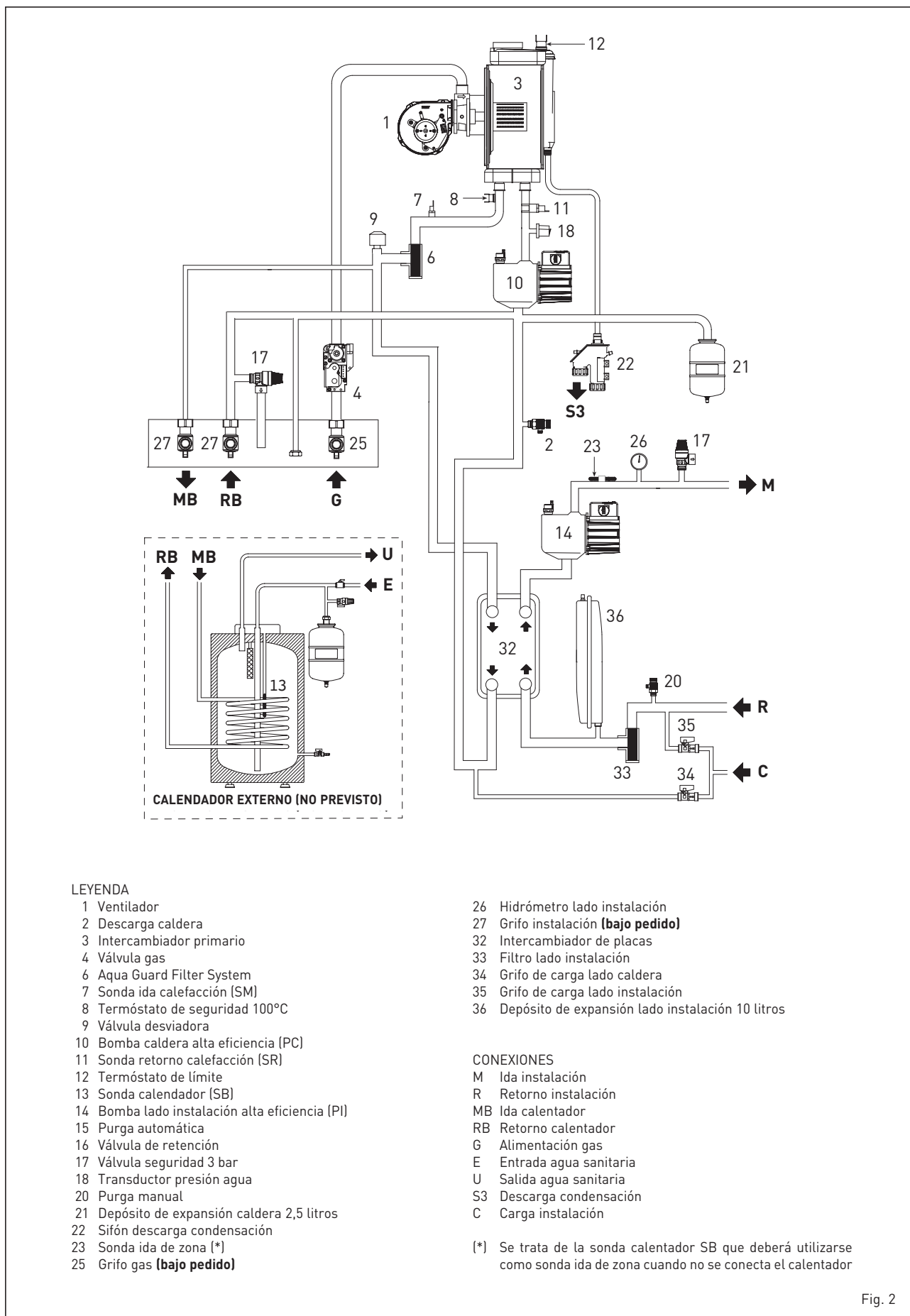


Fig. 2

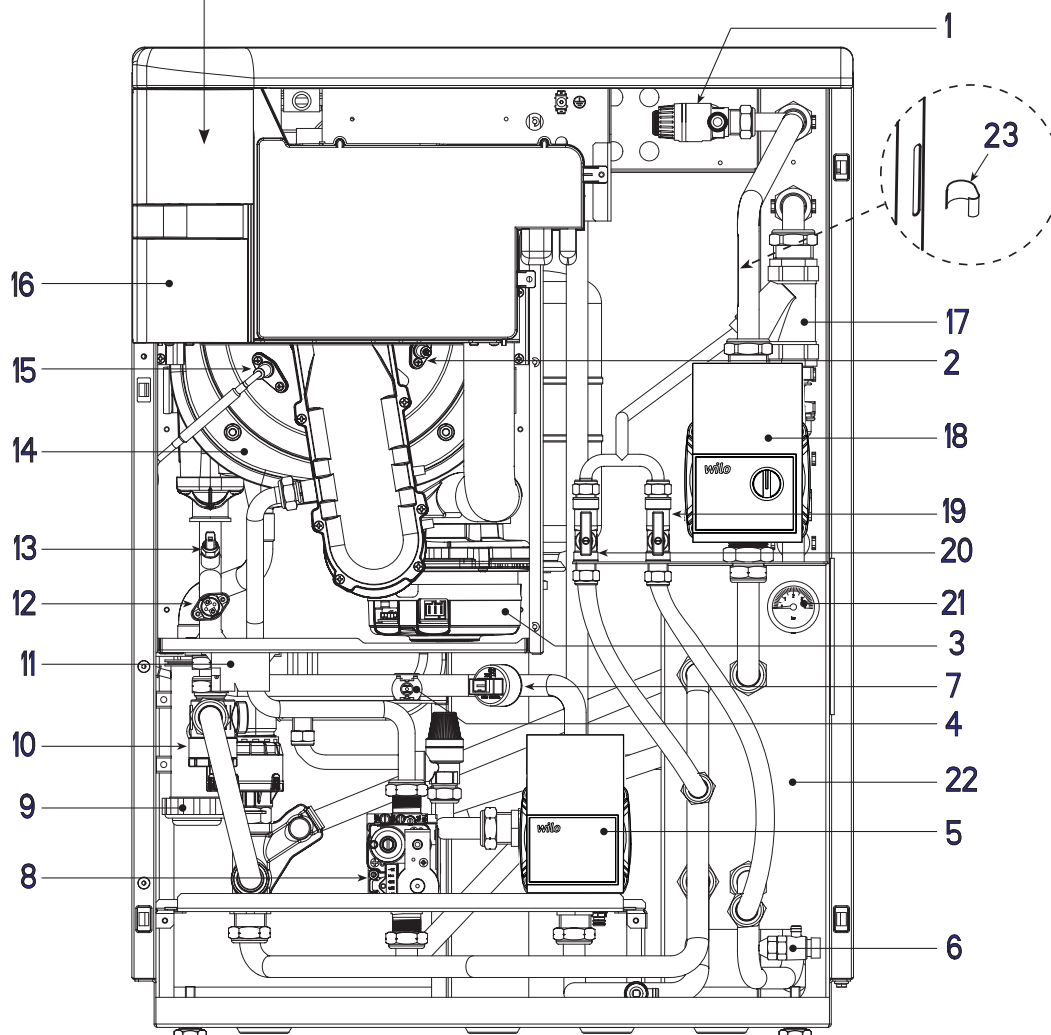
1.5 COMPONENTES PRINCIPALES (fig. 3)

IT

ES

Codice/Code 8111341
Modello/Model ATLANTIS HM 30 T SP ErP
Matricola/Serial n. 9999999999

PAR 1 = 30 (G20) / 31 (G31)
PAR 2 = 3



LEYENDA

- 1 Válvula seguridad instalación 3 bar
- 2 Electrodo detección
- 3 Ventilador
- 4 Sonda retorno calefacción (SR)
- 5 Bomba caldera alta eficiencia (PC)
- 6 Descarga caldera
- 7 Transductor presión agua
- 8 Válvula gas
- 9 Sifón descarga condensación
- 10 Aqua Guard Filter System
- 11 Transformador de encendido
- 12 Termostato de seguridad 100°C
- 13 Sonda ida calefacción (SM)
- 14 Intercambiador primario

- 15 Electrodo encendido
- 16 Panel de mandos
- 17 Filtro lado instalación
- 18 Bomba lado instalación alta eficiencia (PI)
- 19 Grifo de carga lado instalación
- 20 Grifo de carga lado caldera
- 21 Hidrómetro lado instalación
- 22 Intercambiador de placas
- 23 Pinza de bloqueo capilar introducida en el kit documentos (*)

(*) Bloquea el capilar de la sonda calentador SB que deberá utilizarse como sonda ida de zona cuando no se conecta el calentador

Fig. 3

1.6 PLACA DE DATOS TÉCNICOS

MODELO

NÚMERO DE MATRÍCULA

AÑO DE CONSTRUCCIÓN

CONTENIDO DE AGUA CALDERA

CAUDAL TÉRMICA MAX

POTENCIA TÉRMICA MAX (80-60°C)

POTENCIA TÉRMICA MAX (50-30°C)

MAX PRESIÓN DE SERVICIO

CONTENIDO DE AGUA SANITARIA

CAUDAL TÉRMICA MAX SANITARIA

PRESIÓN SANITARIA MAX

CAUDAL SANITARIO ESPECÍFICO

TENSIÓN DE ALIMENTACIÓN

POTENCIA ELÉCTRICA ABSORBIDA

PAÍSES DE DESTINACIÓN

CATEGORÍA



Fonderie SIME S.p.A.
Legnago - VR (Italy) - Tel. +39 0442 631111

TIPO

CÓDIGO

NÚMERO PIN

DIRECTIVA DE REFERENCIA

CE 1312

CAUDAL TÉRMICA MAX $Q_{th} \max =$	CAUDAL TÉRMICA MIN $Q_{th} \min =$
POTENCIA TÉRMICA MAX (80-60°C) $P_{th} \max 80-60^\circ C =$	POTENCIA TÉRMICA MIN (80-60°C) $P_{th} \min 80-60^\circ C =$
POTENCIA TÉRMICA MAX (50-30°C) $P_{th} \max 50-30^\circ C =$	POTENCIA TÉRMICA MIN (50-30°C) $P_{th} \min 50-30^\circ C =$
MAX PRESIÓN DE SERVICIO $P_{ms} =$	TEMPERATURA MAX DE SERVICIO $T \max =$

CONTENIDO DE AGUA SANITARIA $Q_{hw} \max =$	CAUDAL TÉRMICA MIN SANITARIA $Q_{hw} \min =$
CAUDAL TÉRMICA MAX SANITARIA $PMW =$	TEMPERATURA MAX DE SERVICIO SANITARIO $T \max =$

TENSIÓN DE ALIMENTACIÓN

POTENCIA ELÉCTRICA ABSORBIDA

GRADO DE AISLAMIENTO ELÉCTRICO

CLASE NO_x

CÓDIGO GAS COUNCIL NUMBER (UK)

CERTIFICACIÓN WRAS (UK)

PAÍSES DE DESTINACIÓN

CATEGORÍA

TIPO DE GAS

PRESIÓN DE ALIMENTACIÓN

CLASIFICACIÓN

MADE IN ITALY

2 INSTALACION

Las calderas tendrán que instalarse de manera permanente y la instalación debe hacerse exclusivamente por personal especializado y cualificado respetando todas las instrucciones y disposiciones llevadas en este manual. Además, la instalación debe ser efectuada en conformidad con las normas actualmente en vigor.

2.1 INSTALACIÓN

Las calderas se pueden instalar, sin limitaciones de ubicación ni de aporte de aire comburente, en cualquier ambiente doméstico.

2.1.1 Modalidad MODBUS (fig. 4)

Se realiza con la ficha **RS-485** cód. 8092243 que debe solicitarse por separado y que se debe colocar en la parte posterior del panel de mandos.

En este caso seguir los siguientes pasos:

- Configurar el DIP SWITCH de la ficha **RS-485** en modalidad MODBUS.
- Elegir la configuración de comunicación adecuada a la red MODBUS presente (PAR 17 INST) según cuanto descrito en la **Tabla PAR 17 INST**.

2.1.2 Función anticongelante

Las calderas se suministran de serie con función anticongelante. Esta función activa la bomba y el quemador cuando la temperatura del agua contenida en el interior del aparato baja de los 6°C. La función anticongelante está asegurada sólo si:

- la caldera está bien conectada a los circuitos de alimentación de gas y eléctrica;
- la caldera está alimentada de manera constante;
- la caldera no está en bloqueo de encendido;
- los componentes esenciales de la calde-

ra no están averiados.

En estas condiciones, la caldera está protegida contra la congelación a una temperatura ambiente de hasta -5°C.

ATENCIÓN: En caso de instalaciones en lugares en los que la temperatura baja a menos de 0 °C se requiere la protección de los tubos de conexión.

2.2 ACCESORIOS COMPLEMENTARIOS

Para facilitar la conexión hidráulica y gas de la caldera a la instalación son suministrados bajo pedido los siguientes accesorios:

- Kit grifos de unión cód. 8091827
- Kit zona mezclada ZONA MIX cód. 8092234
- Kit solar INSOL para calderas de solo calefacción cód. 8092235
- Kit tarjeta RS-485 para la comunicación en MODBUS cód. 8092243.

Instrucciones detalladas para el montaje

IT

ES

CONFIGURACIÓN DE LOS PARÁMETROS DEL INSTALADOR:

PAR 16 DIRECCIÓN MODBUS

-- = No habilitado

1...31 = Slave de 1 a 31

(ATENCIÓN: Evitar denominar la caldera con el mismo número ya asignado a otros aparatos)

PAR 17 CONFIGURACIÓN MODBUS

-- = No habilitado

1...30 = Valor de fábrica: 25

(Véase **Tabla PAR 17 INST**)

ATENCIÓN: Después de haber configurado los parámetros se recomienda apagar y volver a encender la caldera.

TABELLA PAR 17 INST/ Tab. PAR 17 INST

PAR 17 INST Par 17 INST	Baud Rate Baud Rate	N° Bit Dati No. Data Bit	Parità Parity	Bit di Stop Stop Bit
1	1200	8	No	1
2	1200	8	No	2
3	1200	8	Parì / Even	1
4	1200	8	Parì / Even	2
5	1200	8	Disparì / Odd	1
6	1200	8	Disparì / Odd	2
7	2400	8	No	1
8	2400	8	No	2
9	2400	8	Parì / Even	1
10	2400	8	Parì / Even	2
11	2400	8	Disparì / Odd	1
12	2400	8	Disparì / Odd	2
13	4800	8	No	1
14	4800	8	No	2
15	4800	8	Parì / Even	1
16	4800	8	Parì / Even	2
17	4800	8	Disparì / Odd	1
18	4800	8	Disparì / Odd	2
19	9600	8	No	1
20	9600	8	No	2
21	9600	8	Parì / Even	1
22	9600	8	Parì / Even	2
23	9600	8	Disparì / Odd	1
24	9600	8	Disparì / Odd	2
25	19200	8	No	1
26	19200	8	No	2
27	19200	8	Parì / Even	1
28	19200	8	Parì / Even	2
29	19200	8	Disparì / Odd	1
30	19200	8	Disparì / Odd	2

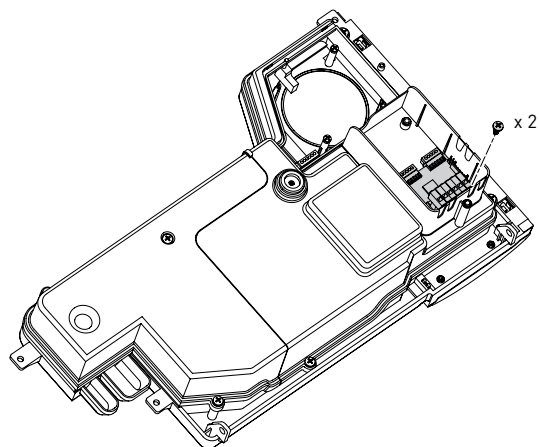
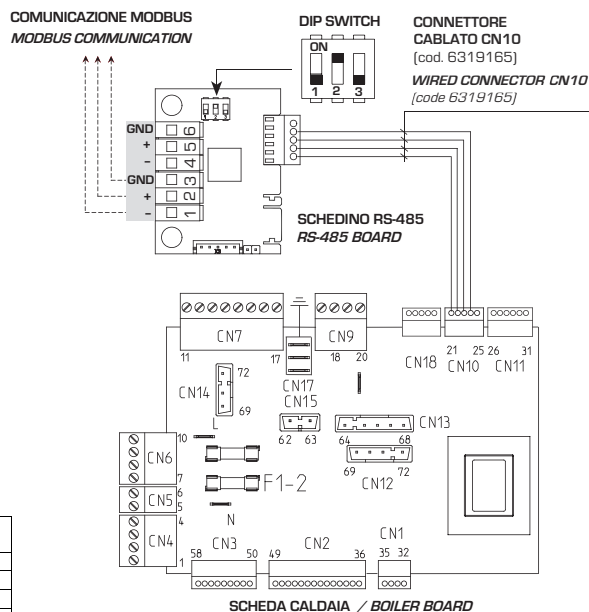


Fig. 4

TABELLA DELLE VARIABILI MODBUS / MODBUS BOILER VARIABLES LIST									
Modbus address	Variable description	Type	Read / Write	U.M.	Min value	Max value	Descrizione / Function		
Digital variables (COILS)									
1	Boiler CH Enable/Request	D	R/W	-	0	1	Richiesta riscaldamento zona 1	Request CH zone 1	
2	Boiler DHW Enable	D	R/W	-	0	1	Abilitazione preparazione ACS	Enable DHW preparation	
3	Boiler Water Filling Function	D	R/W	-	0	1	Non usato	Not used	
32	Boiler CH Mode	D	R	-	0	1	Stato riscaldamento zona 1	State CH zone 1	
33	Boiler DHW Mode	D	R	-	0	1	Stato preparazione ACS	State preparation DHW	
34	Boiler Flame Status	D	R	-	0	1	Stato presenza fiamma	State presence flame	
35	Boiler Alarm Status	D	R	-	0	1	Stato presenza allarme	State presence alarm	
Analog/integer variables (REGISTERS Word 16 bit)									
1	Boiler CH Primary Setpoint	A	R/W	0,1°C	20,0	80,0	Setpoint riscaldamento zona 1. Se viene ricevuto un valore fuori range equivale a nessun valore ricevuto e viene mantenuta la termoregolazione di caldaia a punto fisso o a curva climatica.	Setpoint CH zone 1. If you receive a value out of range so the value isn't received and the boiler temperature control is maintained of fixed point or a temperature curve.	
2	Boiler DHW Primary Setpoint	A	R/W	0,1°C	20,0	80,0	Setpoint circuito primario durante la preparazione ACS (al posto di PAR 66 caldaia). Se viene ricevuto un valore fuori range equivale a nessun valore ricevuto e viene utilizzato il valore di regolazione presente in caldaia.	Setpoint CH during ACS preparation (for PAR 66 installer parameters) If you receive a value out of range the value isn't received and it is used the boiler value regulation .	
3	Boiler DHW Setpoint	A	R/W	0,1°C	10,0	80,0	Setpoint acqua calda sanitaria. Se viene ricevuto un valore fuori range equivale a nessun valore ricevuto e viene utilizzato il valore di regolazione presente in caldaia.	Setpoint ACS. If you receive a value out of range the value isn't received and it is used the boiler value regulation.	
4	Outside Temperature MB	A	R/W	0,1°C	-55,0	95,0	Valore di temperatura esterna comunicato via ModBus. Se viene ricevuto un valore fuori range equivale a nessun valore ricevuto. Nel caso di conflitto la caldaia dà la priorità al valore della sonda ad essa collegata.	External value of temperature by MobBus. If you receive a value out of range the value isn't received. In case of conflict the boiler will give priority to the value of the probe connected to it.	
5	Boiler CH Curve Slope	A	R/W	0,1	3,0	40,0	Pendenza della curva climatica della zona 1 (utilizzato al posto della curva impostata in caldaia). Se viene ricevuto un valore fuori range equivale a nessun valore ricevuto e viene utilizzata la curva climatica presente in caldaia.	Slope of heating curve of zone 1 (it is used instead of the curve set in the boiler). If you receive a value out of range the value isn't received and it is used the boiler heating curve.	
6	Boiler CH Curve Displacement	A	R/W	0,1	-5,0	5,0	Valore di shift del set ambiente della zona 1 (utilizzato al posto dello shift impostato in caldaia). Se viene ricevuto un valore fuori range equivale a nessun valore ricevuto e viene utilizzato lo shift presente in caldaia.	Shift value of room zone 1 set (it is used instead of the shift set in the boiler). If you receive a value out of range the value isn't received and it is used the boiler heating curve.	
7	Boiler Delta-T CH	A	R/W	0,1	10,0	40,0	Valore di setpoint Delta-T (Mandata - Ritorno)	Value setpoint Delta-T (Delivery - Return)	
64	Boiler DHW Water Temperature	A	R	0,1°C	0,0	100,0	Temperatura Sonda Acqua calda sanitaria	DHW temperature sensor	
65	Boiler Primary Water Temperature	A	R	0,1°C	0,0	100,0	Temperatura Sonda Circuito Primario (Mandata)	CH temperature sensor (Delivery)	
66	Boiler Return Water Temperature	A	R	0,1°C	0,0	100,0	Temp. Sonda Ritorno Circuito Primario (NO cascata)	CH temperature sensor (Return) (No cascade)	
67	Boiler Flue Gas Temperature	A	R	0,1°C	0,0	200,0	Temperatura Sonda Fumi (NO cascata)	Smoke temperature sensor (No cascade)	
68	Boiler Relative Modulation Level	A	R	0,1%	0,0	100,0	Livello Modulazione (0%=Minima Potenza - 100%=Massima Potenza)	Modulation level: (0%= minimum power 100%= maximum power)	
69	Boiler Primary Water Pressure	A	R	0,1 bar	0,0	6,0	Valore Pressione Acqua Circuito Primario	Pressure value water CH	
70	Boiler Outside Temperature	A	R	0,1°C	-100,0	100,0	Valore di temperatura esterna letto dalla caldaia tramite la sonda ad essa collegata.	Outside temperature read from the boiler through the probe connected to it	
129	Boiler Current Minute	I	R/W	-	0	59	Non usato	Not used	
130	Boiler Current Hour	I	R/W	-	0	23	Non usato	Not used	
131	Boiler Current Day of the Week	I	R/W	-	1 = Lun 7 = Dom		Non usato	Not used	
132	Boiler Current Day of the Month	I	R/W	-	1	31	Non usato	Not used	
133	Boiler Current Month	I	R/W	-	1	12	Non usato	Not used	
134	Boiler Current Year	I	R/W	-	2000	2200	Non usato	Not used	
192	Boiler Alarm Code	I	R	-	0	100	Codice numerico visualizzato durante anomalia caldaia (Master se in cascata).	Numeric code shown during boiler error (If Master is in cascade)	
193	Boiler Slave 1 Alarm Code	I	R	-	0	100	Codice numerico visualizzato durante anomalia caldaia slave 1 (Solo cascata)	Numeric code shown during slave 01 error (Only cascade)	
194	Boiler Slave 2 Alarm Code	I	R	-	0	100	Codice numerico visualizzato durante anomalia caldaia slave 2 (Solo cascata)	Numeric code shown during slave 02 error (Only cascade)	
195	Boiler Slave 3 Alarm Code	I	R	-	0	100	Codice numerico visualizzato durante anomalia caldaia slave 3 (Solo cascata)	Numeric code shown during slave 03 error (Only cascade)	
196	Boiler Slave 4 Alarm Code	I	R	-	0	100	Codice numerico visualizzato durante anomalia caldaia slave 4 (Solo cascata)	Numeric code shown during slave 04 error (Only cascade)	
197	Boiler Slave 5 Alarm Code	I	R	-	0	100	Codice numerico visualizzato durante anomalia caldaia slave 5 (Solo cascata)	Numeric code shown during slave 05 error (Only cascade)	
198	Boiler Slave 6 Alarm Code	I	R	-	0	100	Codice numerico visualizzato durante anomalia caldaia slave 6 (Solo cascata)	Numeric code shown during slave 06 error (Only cascade)	
199	Boiler Slave 7 Alarm Code	I	R	-	0	100	Codice numerico visualizzato durante anomalia caldaia slave 7 (Solo cascata)	Numeric code shown during slave 07 error (Only cascade)	
200	Boiler Combustion Parameter (Par1)	I	R	-	0	199	Valore del PAR 1 in caldaia (Master se in cascata)	PAR 1 value (If Master is in cascade)	
201	Boiler Hydraulic Parameter (Par2)	I	R	-	0	199	Valore del PAR 2 in caldaia (Master se in cascata)	PAR 2 value (If Master is in cascade)	

COMANDI MODBUS SUPPORTATI / MODBUS COMMANDS SUPPORTED	
Code	Name
01	READ COIL STATUS
15	WRITE MULTIPLE COILS
03	READ HOLDING REGISTERS
16	WRITE MULTIPLE REGISTERS
05 (partially supported)	WRITE SINGLE COIL
04 (partially supported)	READ INPUT REGISTER
06 (partially supported)	WRITE SINGLE REGISTER

son indicadas en las confecciones.

2.3 CONEXION INSTALACION

Para proteger la instalación térmica contra corrosiones perjudiciales, incrustaciones ó acumulaciones, tiene suma importancia, antes de instalar el aparato, proceder al lavado de la instalación, utilizando productos adecuados como, por ejemplo, el **Sentinel X300 (nuevas instalaciones), X400 y X800 (viejas instalaciones) ó Fernox Cleaner F3**. Instrucciones completas vienen incluidas en el suministro con los productos pero, para ulteriores aclaraciones, es posible contactar directamente con la SENTINEL PERFORMANCE SOLUTIONS LTD ó FERNOX COOKSON ELECTRONICS. Después del lavado de la instalación, para protecciones a largo plazo contra corrosión y acumulaciones, se recomienda utilizar productos inhibidores como el **Sentinel X100 ó Fernox F1**.

Es importante comprobar la concentración del inhibidor después de cada modificación de la instalación y a cada comprobación de mantenimiento según cuanto prescrito por los productores (en los revendedores se pueden encontrar unos test al efecto). La descarga de la válvula de seguridad debe estar conectada con un embudo de recolección para encauzar la eventual purga en caso de que dicha válvula actúe. Siempre que la instalación de calefacción este en un plano superior respecto a la caldera, es necesario instalar en las tuberías de envío/retorno de la instalación los grifos de interceptación suministrados en el kit bajo pedido.

ATENCIÓN: No efectuar el lavado de la instalación térmica y la añadidura de un inhibidor adecuado anulan la garantía del aparato.

El conexionado del gas debe realizarse conforme a las normas actualmente vigentes. Para dimensionar las tuberías del gas, desde el contador hasta el módulo, se deben tener en cuenta tanto los caudales en volúmenes (consumos) en m³/h que de la densidad del gas utilizado.

Las secciones de las tuberías que constituyen la instalación tienen que ser aptas para asegurar un suministro de gas suficiente para cubrir el consumo máximo, mientras la pérdida de presión entre contador y cualquier aparato de uso no puede ser superior a:

- 1,0 mbar para los gases de la segunda familia (gas natural)
- 2,0 mbar para los gases de la tercera familia (butano o propano).

El interior de la carcasa hay aplicada una placa adhesiva en la cual se indican los datos técnicos de identificación y el tipo de gas para el cual la caldera está predispuesta.

2.3.1 Conexión descarga condensación

Para recoger la condensación es necesario conectar el goterón con sifón a la descarga, mediante un tubo que tiene una pendiente mínima de 5 mm por metro.

Son idóneas para transportar la condensación hacia la descarga cloacal de la vivienda sólo las tuberías en plástico de las normales descargas.

2.3.2 Filtro en el conducto gas

La válvula gas se produce en serie con un filtro en la entrada que, de todas formas, no puede retener todas las impurezas contenidas en el gas y en las tuberías de red. Para evitar un mal funcionamiento de la válvula o, en algunos casos, la pérdida de la seguridad de la misma, aconsejamos montar en el conducto gas un filtro apropiado.

2.4 FASE INICIAL DE LLENADO LADO CALDERA Y LADO INSTALACION (fig. 5)

El llenado lado caldera y lado instalación se realizan desde los grifos correspondientes. La presión de carga con la instalación fría debe ser de **1-1,5 bar**. La presión lado

instalación se controla desde el hidrómetro, mientras la presión lado caldera desde la display del panel de mandos.

El llenado debe realizarse lentamente, para permitir que las burbujas de aire salgan por los respiraderos correspondientes.

Si la presión subiese netamente por encima del límite establecido, redúzcala mediante el desagüe de la caldera o mediante la purga manual lado instalación.

Al finalizar el llenado, se recomienda cerrar el grifo de carga.

2.4.1 Vaciar el calentador

Para vaciar el hervidor, apague la caldera y abra el grifo de descarga posición 8 (fig. 3/a) y 9 (fig. 3/b).

2.5 INSTALACIÓN DEL CONDUCTO COAXIAL ø 60/100 - ø 80/125 (fig. 6)

Los conductos de aspiración y descarga coaxiales se suministran bajo pedido en un kit acompañado de instrucciones de montaje.

Los esquemas de la fig. 6 ilustran algunos ejemplos de las diferentes modalidades de

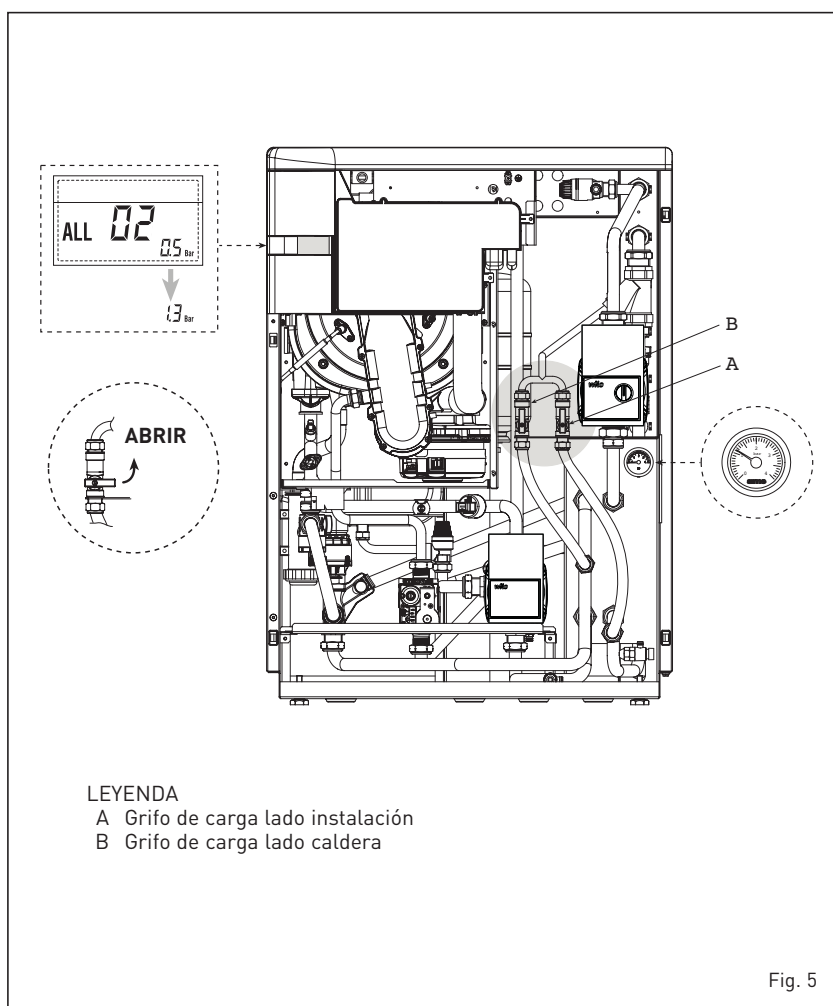


Fig. 5

IT

ES

descarga admitidas y las longitudes máximas alcanzables.

2.6 INSTALACIÓN DE LOS CONDUCTOS SEPARADOS Ø 80 - Ø 60 (fig. 7 - fig. 8)

El separador de aire/humos permite separar los conductos de descarga de humos de los de aspiración de aire (fig. 7):

- para conductos Ø 80 se suministra bajo pedido el separador de aire/humos cód. 8093051
- para conductos Ø 60 se suministra bajo pedido el separador de aire/humos cód.

8093060.

La longitud máxima total de los conductos de aspiración y descarga está determinada por las pérdidas de carga de cada uno de los accesorios montados y no deberá resultar superior a 15 mm H₂O (El desarrollo total de cada conducto no debe superar los 25 m, aunque la pérdida de carga total resulte inferior a la máxima aplicable).

ATENCIÓN: Las calderas se suministran con un diafragma de acero cód. 6028605 que hay que colocar en la descarga de humos (fig. 7) cuando la pérdida de carga total de los conductos separados resulta

inferior a 9 mm H₂O (con pérdidas de carga totales superiores a 9 mm H₂O hasta 15 mm H₂O no utilizar el diafragma).

Para las pérdidas de carga de los accesorios consultar las Tablas 1-1/a y para el cálculo de las pérdidas de carga ver el ejemplo de la fig. 8.

2.6.1 Accesorios e los conductos separados (fig. 9)

Los esquemas de la fig. 9 ilustran algunos ejemplos de las diferentes modalidades de descarga admitidas.

ATENCIÓN:

- La instalación de cada curva suplementaria de 90° Ø 60/100 reduce el tramo disponible de 1,5 metros.
- La instalación de cada curva suplementaria de 90° Ø 80/125 reduce el tramo disponible de 2 metros.
- La instalación de cada curva suplementaria de 45° reduce el tramo disponible de 1 metros.
- En el montaje hay que asegurarse de que el kit del conducto coaxial (1) esté en plano horizontal.

NOTA: En las operaciones de conexión de los accesorios se recomienda de lubricar la parte interior de las juntas con productos a base de sustancias con silicona, evitando en general la utilización de aceites y grasas.

Modelo	Longitud conducto Ø 60/100			Longitud conducto Ø 80/125		
	L	H		L	H	
		Min	Max		Min	Max
30 T SP ErP	5 m	1,3 m	7 m	10 m	1,2 m	13 m

LISTA DE ACCESORIOS Ø 60/100

- Kit conducto coaxial cód. 8096250
- a Alargadera L. 1000 cód. 8096150
- b Alargadera L. 500 cód. 8096151
- 3 Alargadera vertical L. 140 con tomas cód. 8086950
- a Codo suplementario de 90° cód. 8095850
- b Codo suplementario de 45° cód. 8095950
- 5 Teja con articulación cód. 8091300
- 6 Terminal de salida a techo L. 1285 cód. 8091205

LISTA DE ACCESORIOS Ø 80/125

- Kit conducto coaxial cód. 8096253
- a Alargadera L. 1000 cód. 8096171
- b Alargadera L. 500 cód. 8096170
- 3 Adaptador para Ø 80/125 cód. 8093150
- a Codo suplementario de 90° cód. 8095870
- b Codo suplementario de 45° cód. 8095970
- 5 Teja con articulación cód. 8091300
- 6 Terminal de salida a techo L. 1285 cód. 8091205

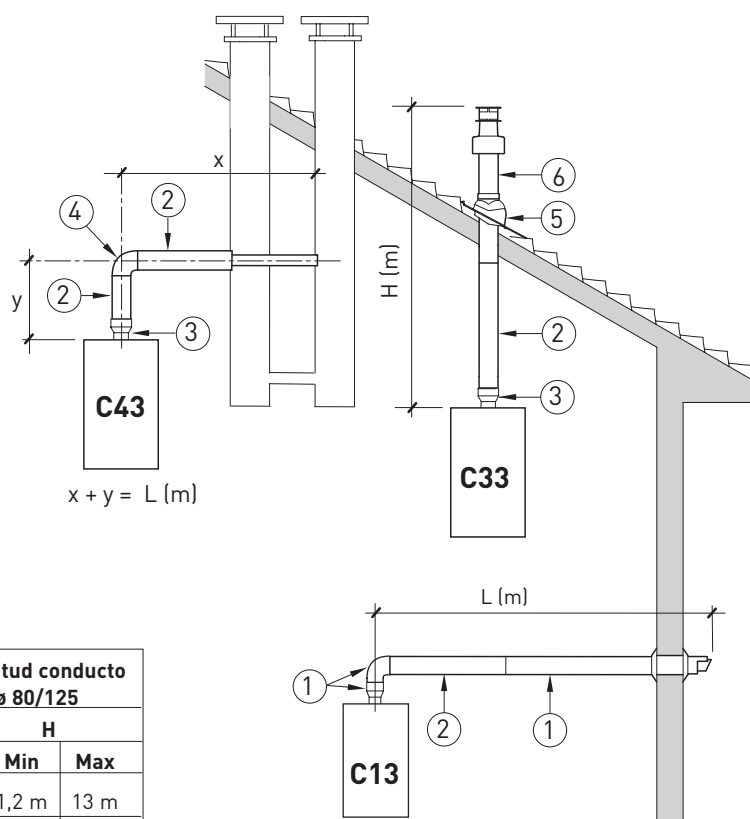
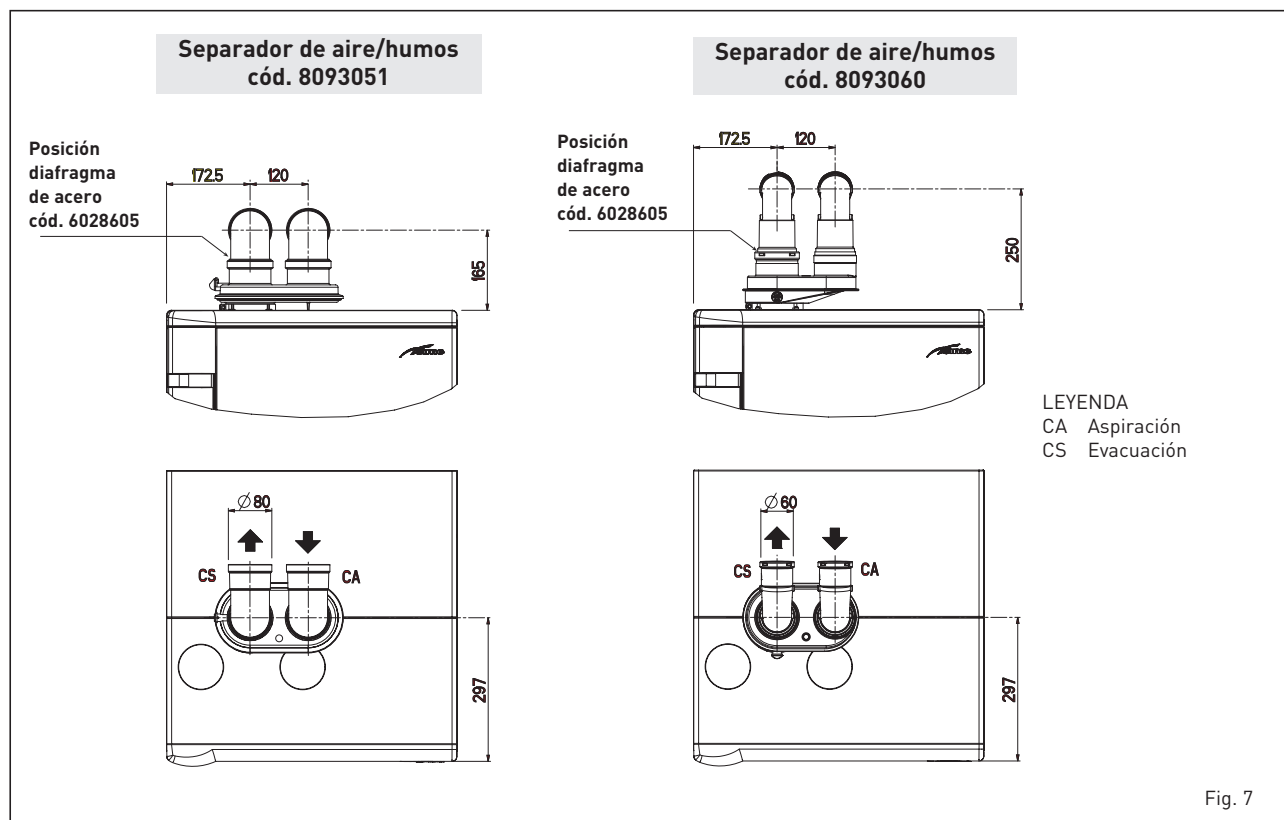


Fig. 6


TABLA 1 - ACCESORIOS ø 80

Accesorios ø 80	Pérdida de carga (mm H ₂ O)	
	30 T SP ErP	
	Aspiración	Evacuación
Separador de aire/humos	-	-
Codo de 90° MF	0,25	0,30
Codo de 45° MF	0,20	0,20
Alargadera L. 1000 (horizontal)	0,20	0,20
Alargadera L. 1000 (vertical)	0,20	0,20
Terminal a pared	0,10	0,35
Descarga coaxial de pared *		
Terminal salida al tejado *	1,10	0,15

* Las pérdidas del accesorio en aspiración comprenden el colector cód. 8091400/01

TABLA 1/a - ACCESORIOS ø 60

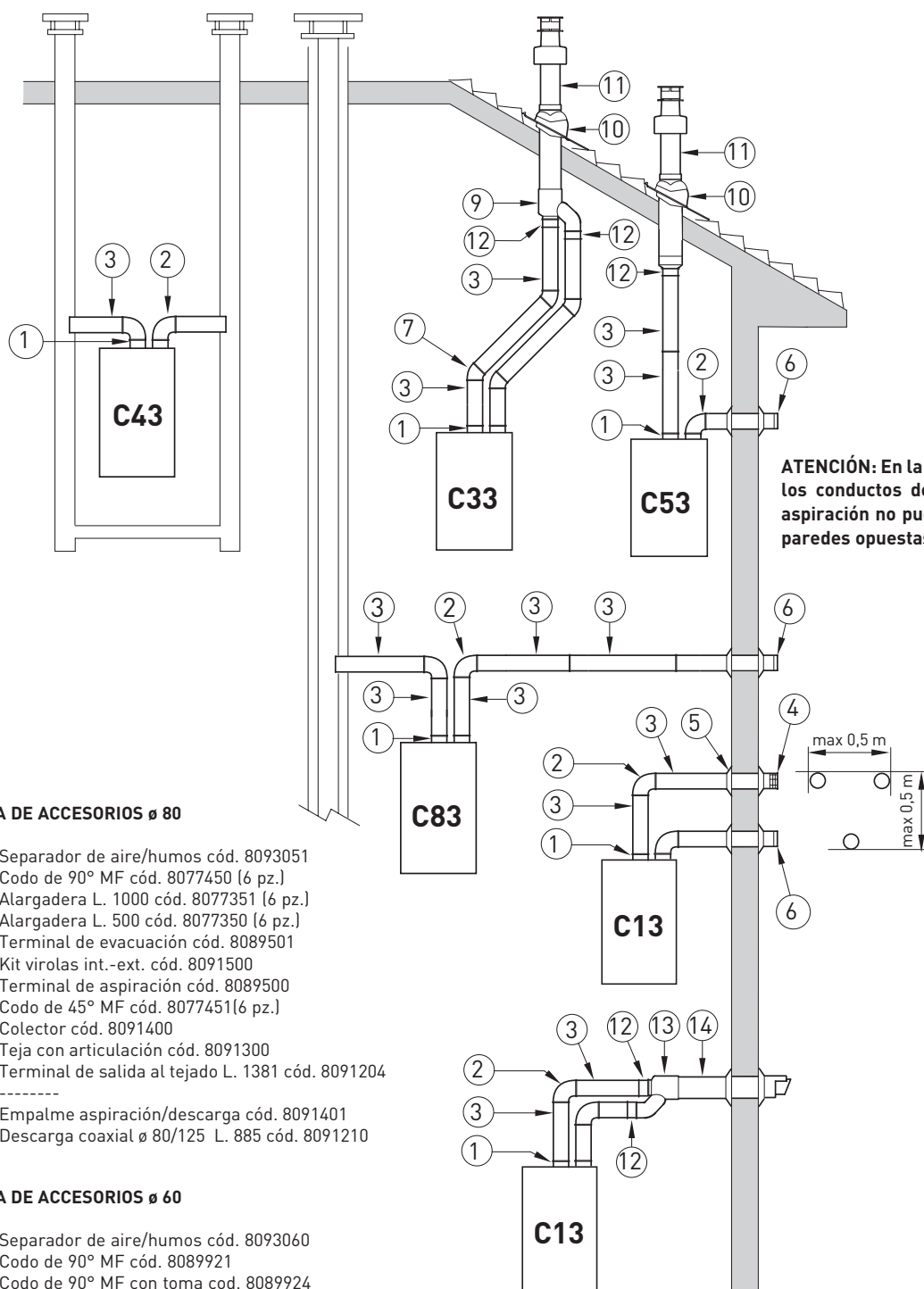
Accesorios ø 60	Pérdida de carga (mm H ₂ O)	
	30 T SP ErP	
	Aspiración	Evacuación
Separador de aire/humos	2,50	0,50
Codo de 90° MF	0,50	1,10
Codo de 45° MF	0,45	0,90
Alargadera L. 1000 (horizontal)	0,50	1,10
Alargadera L. 1000 (vertical)	0,50	0,70
Terminal a pared	0,80	1,40
Descarga coaxial de pared *		
Terminal salida al tejado *	1,10	0,15

* Las pérdidas del accesorio en aspiración comprenden el colector cód. 8091400/01

Ejemplo de cálculo de instalación consentida de la caldera en cuanto la suma de las pérdidas de carga de cada uno de los accesorios introducidos ø 80 es inferior a 15 mm H₂O:

	Aspiración	Evacuación
9 m tubo horizontal ø 80 x 0,20	1,80	-
9 m tubo horizontal ø 80 x 0,20	-	1,80
nº 2 codos de 90° ø 80 x 0,25	0,50	-
nº 2 codos de 90° ø 80 x 0,30	-	0,60
nº 1 terminal ø 80	0,10	0,35
Pérdida de carga total	2,40	2,75
	+ = 5,15 mm H ₂ O	

Fig. 8



LISTA DE ACCESORIOS ø 80

- 1 Separador de aire/humos cód. 8093051
- 2 Codo de 90° MF cód. 8077450 (6 pz.)
- 3a Alargadera L. 1000 cód. 8077351 (6 pz.)
- 3b Alargadera L. 500 cód. 8077350 (6 pz.)
- 4 Terminal de evacuación cód. 8089501
- 5 Kit virolas int.-ext. cód. 8091500
- 6 Terminal de aspiración cód. 8089500
- 7 Codo de 45° MF cód. 8077451 (6 pz.)
- 9 Colector cód. 8091400
- 10 Teja con articulación cód. 8091300
- 11 Terminal de salida al tejado L. 1381 cód. 8091204
- 12 -----
- 13 Empalme aspiración/descarga cód. 8091401
- 14 Descarga coaxial ø 80/125 L. 885 cód. 8091210

LISTA DE ACCESORIOS ø 60

- 1 Separador de aire/humos cód. 8093060
- 2a Codo de 90° MF cód. 8089921
- 2b Codo de 90° MF con toma cod. 8089924
- 3 Alargadera L. 1000 cód. 8089920
- 4 Terminal de evacuación cód. 8089541
- 5 Kit virolas int.-ext. cód. 8091510
- 6 Terminal de aspiración cód. 8089540
- 7 Codo de 45° MF cód. 8089922
- 9 Colector cód. 8091400
- 10 Teja con articulación cód. 8091300
- 11 Terminal de salida al tejado L. 1381 cód. 8091204
- 12 Reducción MF ø 60 cód. 8089923
- 13 Empalme aspiración/descarga cód. 8091401
- 14 Descarga coaxial ø 80/125 L. 885 cód. 8091210

NOTA:

En las operaciones de conexión de los accesorios se recomienda de lubricar la parte interior de las juntas con productos a base de sustancias con silicona, evitando en general la utilización de aceites y grasas.

Fig. 9

2.6.2 Conexión a chimeneas existentes

El conducto de descarga $\varnothing 80$ o $\varnothing 60$ se puede conectar también a chimeneas existentes.

Cuando la caldera funciona a baja temperatura es posible utilizar las chimeneas normales con las condiciones siguientes:

- La chimenea no debe ser utilizada por otras calderas.
- El interior de la chimenea debe estar protegido del contacto directo con la condensación de la caldera. Los productos de la combustión deben ser transportados con una tubería flexible o con tubos rígidos en plástico con diámetro aproximadamente de 100 -150 mm permitiendo el drenaje sifonado de la condensación al pie de la tubería.

La altura útil del sifón debe ser al menos de 150 mm.

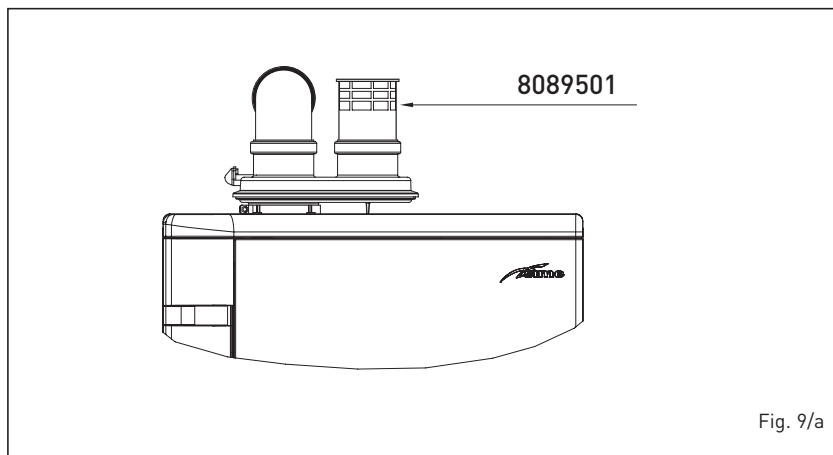


Fig. 9/a

2.7 DESCARGA FORZADA TIPO B23P-B53P (fig. 9/a)

Esta tipología de descarga se realiza con el separador de aire/humos cód. 8093051 y con el accesorio opcional cód. 8089501.

Instale el terminal de aspiración según se indica en la figura.

La pérdida de carga máxima permitida no deberá ser superior a 15 mm H₂O.

ATENCIÓN: El desarrollo total de cada conducto no debe superar los 25 m, aun-

que la pérdida de carga total resulte inferior a la máxima aplicable.

Ya que la longitud máxima del conducto está determinada sumando las pérdidas de carga de cada uno de los accesorios introducidos, para el cálculo hacer referencia a la **Tabla 1 - 1/a**.

2.8 POSICIÓN DE LOS TERMINALES DE EVACUACIÓN (fig. 10)

Los terminales de evacuación para aparatos de tiro forzado pueden estar posicionados en las paredes externas del edificio. Las distancias mínimas que deben ser

respetadas, presentadas en la **Tabla 3**, representan indicaciones no vinculantes, con referencia a un edificio como el de la fig. 10.

2.9 CONEXION ELECTRICA

La caldera se suministra con un cable eléctrico que en caso de sustitución deberá ser suministrado por SIME.

L'alimentación deberá ser realizada con corriente monofásica 230V - 50Hz a través de un interruptor general con distancia mínima entre los contactos de 3 mm y protegido por fusibles.

Respetar las polaridades L-N y conexión a tierra.

TABLA 3

Posición del terminal	Aparados desde 7 a 35 kW (distancias en mm)
A - debajo la ventana	600
B - debajo rejilla de aireación	600
C - debajo del alero de tejado	300
D - debajo de un balcón (1)	300
E - de una ventana cercana	400
F - de una rejilla para aireación cercana	600
G - de tuberías o salidas de evación horizontal o vertical (2)	300
H - de esquinas del edificio	300
I - de rincones de edificio	300
L - del suelo u otro plano peatonal	2500
M - entre dos terminales en vertical	1500
N - entre dos terminales en horizontal	1000
O - desde una superf. en frente sin aberturas o terminales	2000
P - lo mismo y con aberturas y terminales	3000

1) Los terminales debajo de un balcón deben instalarse en una posición que permita que el recorrido total de los humos, desde el punto de salida hasta su salida al borde exterior de la misma incluida la altura de la eventual balausta de protección, no sea inferior a los 2000 mm.

2) Al posicionar los terminales, habrá que respetar distancias no inferiores a los 1500 mm para proximidades de materiales sensibles a la acción de los productos de la combustión (por ejemplo aleros o canalones de material plástico, salientes de madera, etc.), como no se empleen medidas de protección de estos materiales.

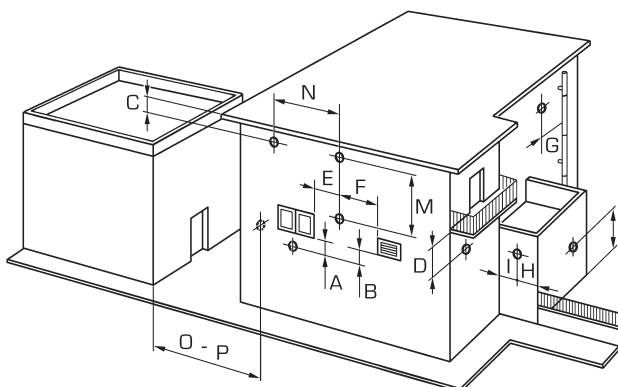


Fig. 10

NOTA: SIME declina toda responsabilidad por daños a personas o cosas causados de la no instalación de la toma de tierra de la caldera.

2.9.1 Conexión del cronotermostato

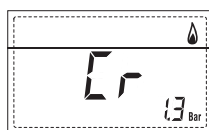
Conectar el cronotermostato como se indica en el esquema eléctrico de la caldera (ver la fig. 11) después de sacar el puente existente.

El cronotermostato debe ser de clase II conforme a la norma EN 60730.1 [contacto eléctrico limpio].

2.9.2 Conexión del CONTROL REMOTO SIME HOME [opcional]

La caldera está preparada para la conexión a un mando a distancia SIME HOME que se suministra bajo pedido (cód. 8092280/81). El mando a distancia SIME HOME permite el control remoto completo de la caldera. El display de la caldera mostrará el siguiente

mensaje:



Para el montaje y el uso del mando a distancia seguir las instrucciones del envase.

NOTA: No es necesario configurar el PAR 10 ya que la tarjeta de la caldera está programada de modo predeterminado para funcionar con el dispositivo SIME HOME (PAR 10 = 1).

2.9.3 Conexión de la Sonda EXTERNA (accesorio incluido)

La caldera está equipada con una sonda de temperatura externa para regular autónomamente el valor de temperatura de impulsión de la caldera según la temperatura externa.

Para el montaje seguir las instrucciones

del envase. Es posible corregir los valores leídos por la sonda programando el PAR 11.

2.9.4 Conexión de la sonda calentador (SB)

Atlantis HM 30 T SP ErP se suministra con sonda calentador (SB) conectada al conector CN5.

Si la caldera está acoplada a un calentador externo, la sonda se debe introducir en el revestimiento del calentador.

ATENCIÓN: Para utilizar la versión "Atlantis HM 30 T SP ErP" como caldera de SÓLO CALEFACCIÓN es necesario:

- utilizar la sonda calentador (SB) como sonda ida de zona (en este caso es preciso ubicar el capilar de la sonda en el tubo de ida de la caldera bloqueándolo con la pinza suministrada en el kit de documentos)
- programar el PAR 2 en 5.

La operación debe ser ejecutada por personal técnico autorizado.

2.9.5 Combinación con diferentes sistemas electrónicos

A continuación damos algunos ejemplos de instalaciones y de las combinaciones con diferentes sistemas electrónicos. Donde es necesario, se indican los parámetros a programar en la caldera. Las conexiones eléctricas a la caldera se indican con las letras que aparecen en los esquemas (fig. 11).

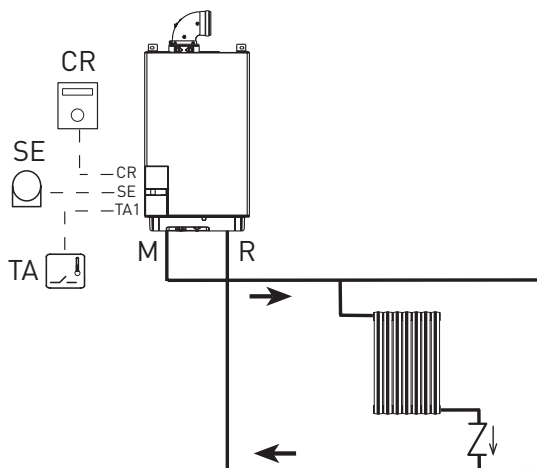
El mando de la válvula de zona se activa a cada solicitud de calefacción de la zona 1 (tanto de parte del TA1 como del CR).

Descripción de las siglas de los componentes indicados en los esquemas eléctricos de 1 a 14:

M	Ida instalación
R	Retorno instalación
CR	Control remoto SIME HOME cód. 8092280/81
SE	Sonda temperatura externa
TA1-2-3-4	Termostato ambiente de zona
VZ1-2	Válvula de zona
CT1-2	Cronotermostato de zona
RL1-2-3-4	Relé de zona
SI	Separador hidráulico
P1-2-3-4	Bomba de zona
SB	Sonda calentador
PB	Bomba calentador
IP	Instalación de piso
EXP	Tarjeta expansión ZONA MIX cód. 8092234/INSOL cód. 8092235
VM	Válvula mezcladora de tres vías

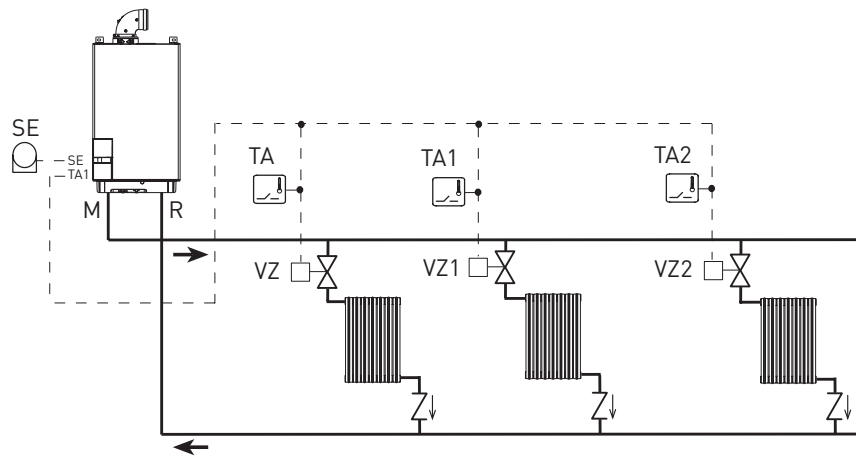
1 INSTALACIÓN BÁSICA

INSTALACIÓN CON UNA ZONA DIRECTA Y TERMOSTATO AMBIENTE, O CON CONTROL REMOTO SIME HOME (Cód. 8092280/81) Y SONDA EXTERNA (suministrada con la caldera)



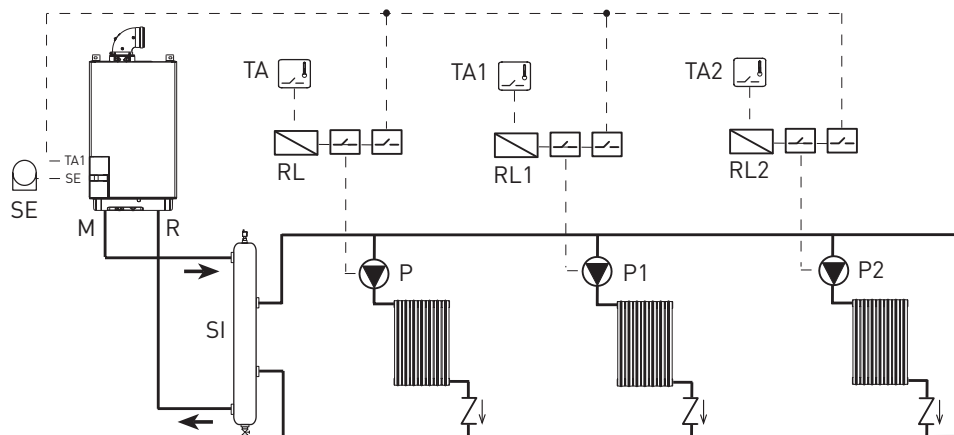
2 INSTALACIÓN BÁSICA

INSTALACIÓN DE VARIAS ZONAS CON VÁLVULAS, TERMOSTATOS AMBIENTE Y Sonda EXTERNA (suministrada con la caldera)



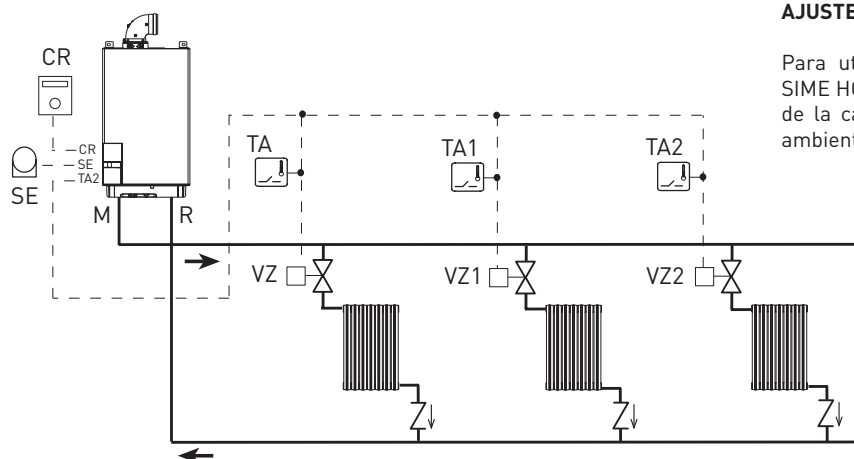
3 INSTALACIÓN BÁSICA

INSTALACIÓN DE VARIAS ZONAS CON BOMBAS, TERMOSTATOS AMBIENTE Y Sonda EXTERNA (suministrada con la caldera)



4 INSTALACIÓN BÁSICA

INSTALACIÓN DE VARIAS ZONAS CON VÁLVULAS, TERMOSTATOS AMBIENTE, CONTROL REMOTO SIME HOME (Cód. 8092280/81) Y Sonda EXTERNA (suministrada con la caldera)

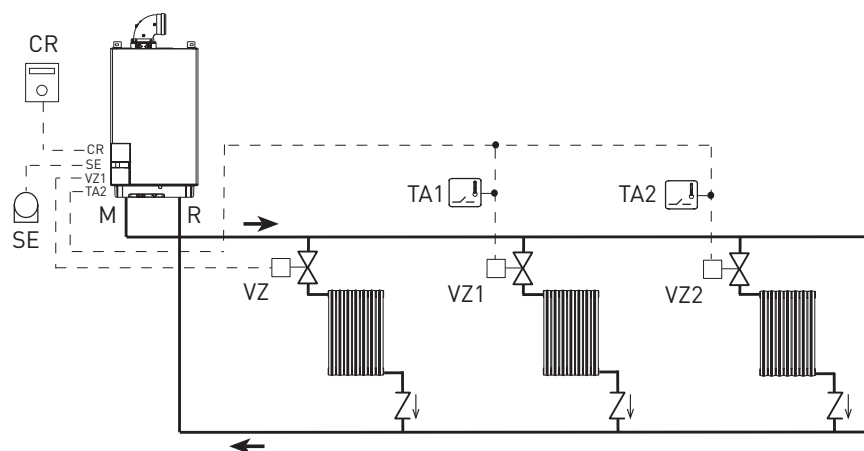


AJUSTE DE PARÁMETROS

Para utilizar el mando a distancia SIME HOME (CR) como panel remoto de la caldera y no como referencia ambiente, programar: **PAR 7 = 0**

5 INSTALACIÓN BÁSICA

INSTALACIÓN DE VARIAS ZONAS CON VÁLVULAS, TERMOSTATOS AMBIENTE, CONTROL REMOTO SIME HOME (Cód. 8092280/81) Y SONDA EXTERNA (suministrada con la caldera)



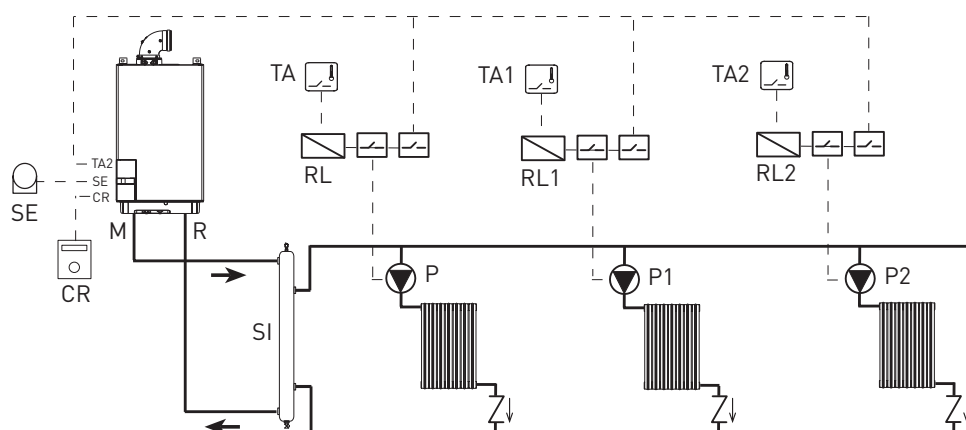
AJUSTE DE PARÁMETROS

En caso de uso del mando a distancia SIME HOME (CR) como referencia ambiente para una zona, programar: **PAR 7 = 1**

Programar el tiempo de apertura de la válvula de zona VZ: **PAR 33 = "TIEMPO APERTURA"**

6 INSTALACIÓN BÁSICA

INSTALACIÓN DE VARIAS ZONAS CON BOMBAS, TERMOSTATOS AMBIENTE, CONTROL REMOTO SIME HOME (Cód. 8092226) Y SONDA EXTERNA (suministrada con la caldera)

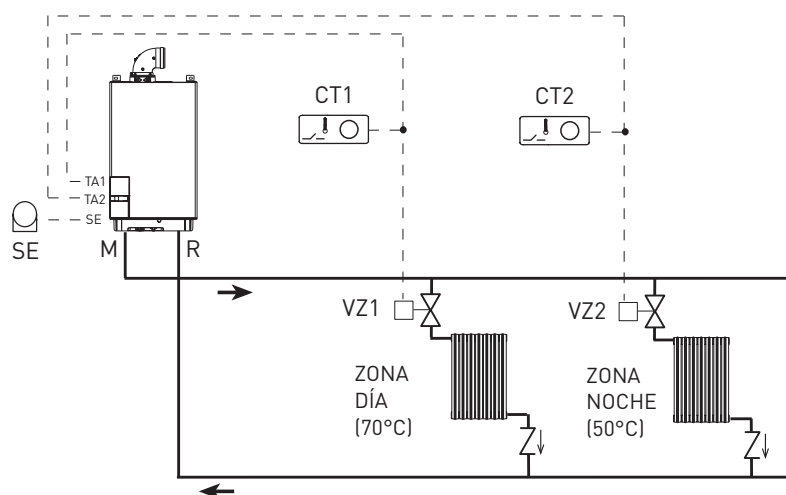


AJUSTE DE PARÁMETROS

En caso de uso del mando a distancia SIME HOME (CR) como referencia ambiente para una zona, programar: **PAR 7 = 1**

7 INSTALACIÓN CON DOBLE TEMPERATURA DE IMPULSIÓN

INSTALACIÓN DE VARIAS ZONAS CON VÁLVULAS, CRONOTERMOSTATOS Y SONDA EXTERNA (suministrada con la caldera)

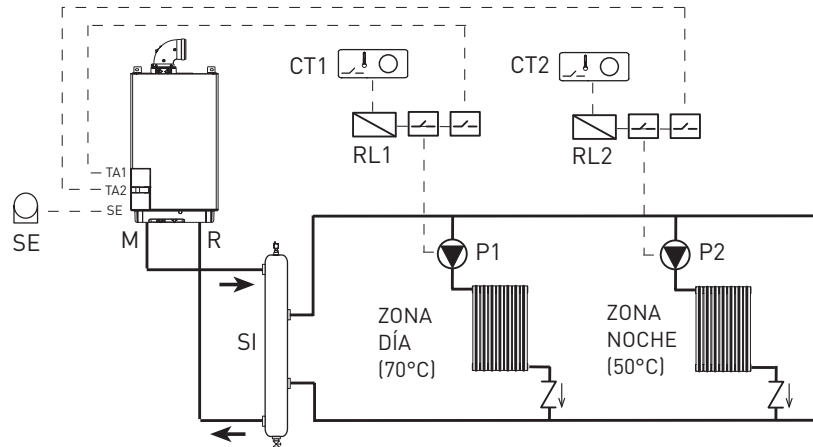


DURANTE LA NOCHE LA CALDERA FUNCIONA CON TEMPERATURA DE IMPULSIÓN REDUCIDA SI SE HAN PROGRAMADO HORARIOS DIFERENCIADOS ENTRE LA ZONA DÍA Y LA ZONA NOCHE:

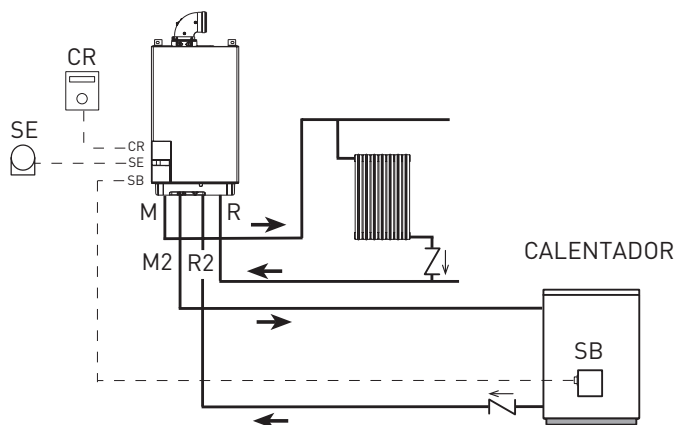
- **con sonda externa** programar la curva climática de la zona día 1 con el PAR 25 y de la zona noche 2 con el PAR 26.
- **sin sonda externa** acceder al ajuste de la zona día 1 pulsando la tecla una vez  y modificar el valor con las teclas  y . Acceder al ajuste de la zona noche 2 pulsando la tecla dos veces  y modificar el valor con las teclas  y .

8 INSTALACIÓN CON DOBLE TEMPERATURA DE IMPULSIÓN

INSTALACIÓN DE VARIAS ZONAS CON BOMBAS, CRONOTERMOSTATOS Y SONDA EXTERNA (suministrada con la caldera)



9 INSTALACIÓN CON CALENTADOR REMOTO



AJUSTE DE PARÁMETROS

En la vers. **ATLANTIS HM 30 T SP ErP** con sonda calentador programar:
PAR 2 = 3

En la vers. **ATLANTIS HM 30 T SP ErP** solamente calefacción programar:
PAR 2 = 5

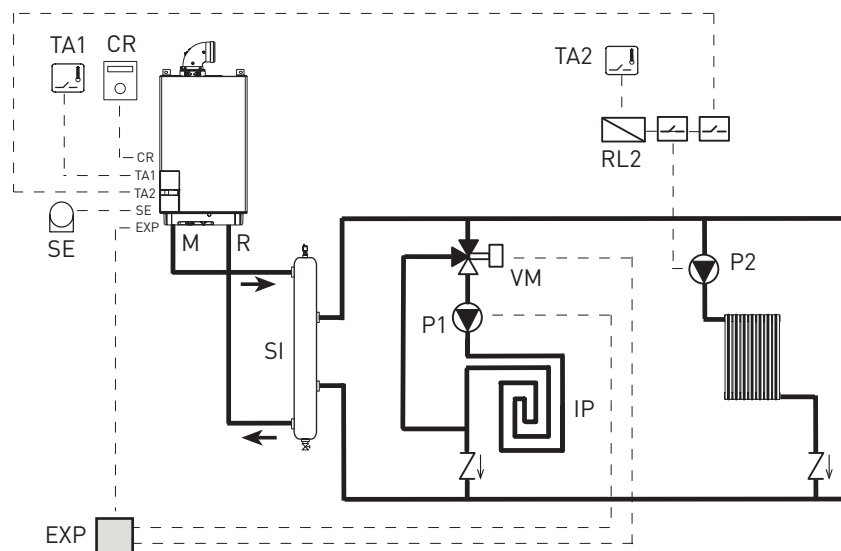
Como alternativa al CR se puede utilizar un TA conectado a la entrada TA1.

11 INSTALACIÓN CON VÁLVULA DE MEZCLA

INSTALACIÓN CON UNA ZONA DIRECTA, UNA ZONA MEZCLADA, UN KIT ZONA MIX (Cód. 8092234), CONTROL REMOTO SIME HOME (Cód. 8092280/81) Y SONDA EXTERNA (suministrada con la caldera)

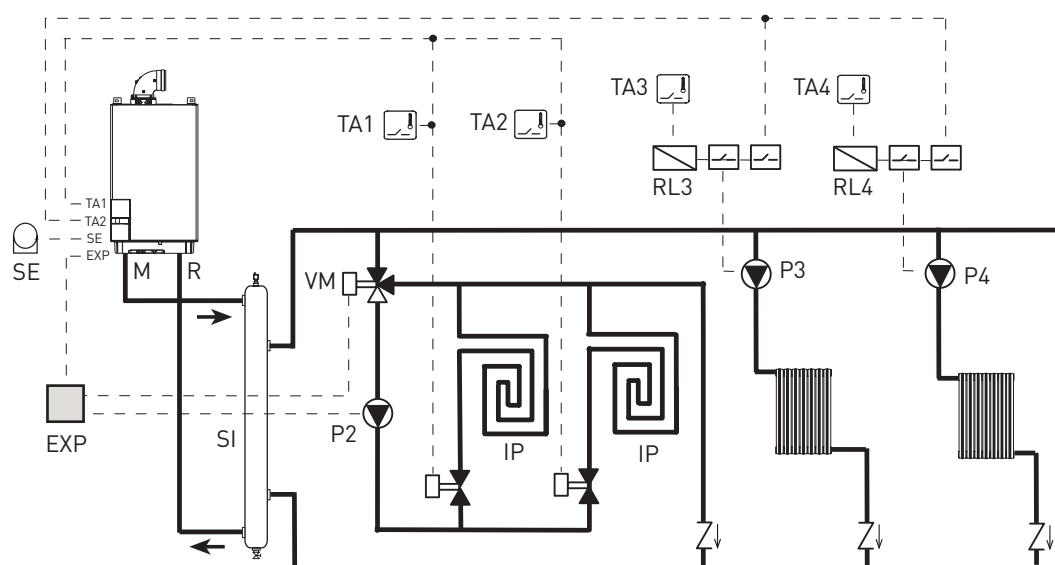
AJUSTE DE PARÁMETROS

Para utilizar el mando a distancia SIME HOME (CR) como panel remoto de la caldera y no como referencia ambiente, programar:
PAR 7 = 0

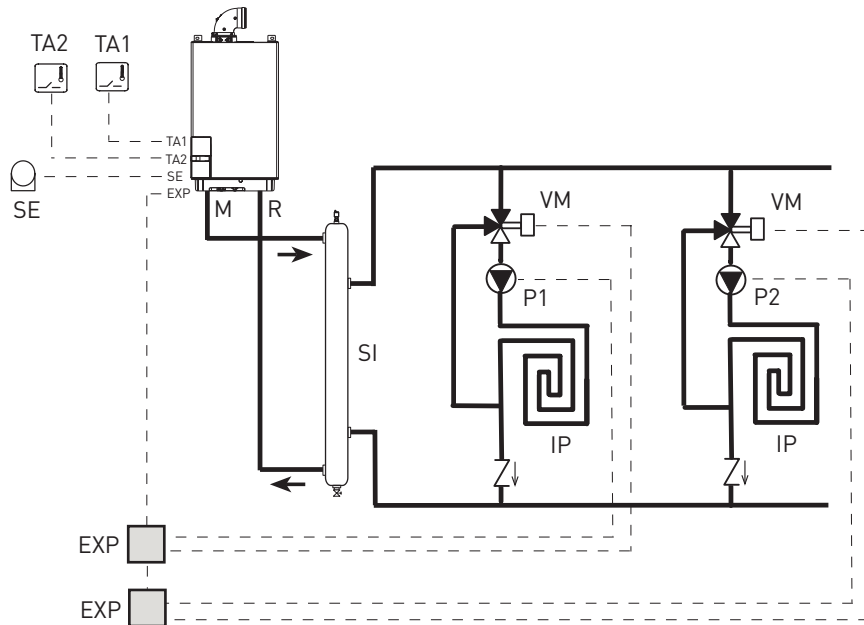


12 INSTALACIÓN CON VÁLVULA DE MEZCLA

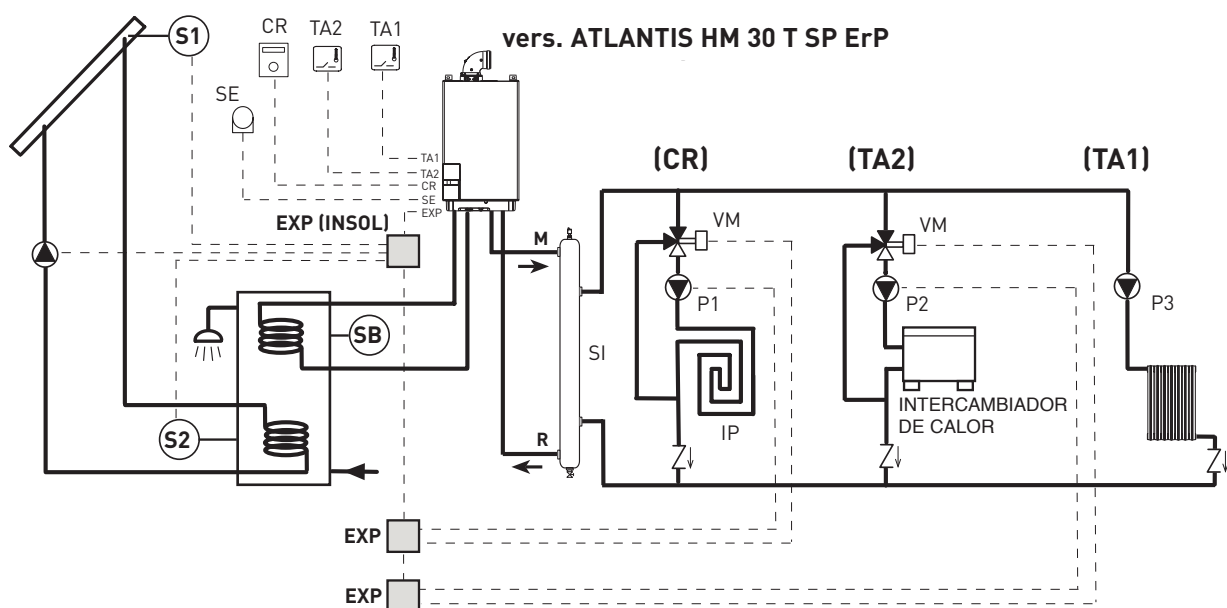
INSTALACIÓN CON DOS ZONAS DIRECTAS, DOS ZONAS MEZCLADAS, UN KIT ZONA MIX (Cód. 8092234) Y SONDA EXTERNA (suministrada con la caldera)



13 INSTALACIÓN CON VÁLVULA DE MEZCLA
INSTALACIÓN CON DOS ZONAS MEZCLADAS INDEPENDIENTES, DOS KIT ZONA MIX (Cód. 8092234) Y SONDA EXTERNA (suministrada con la caldera)



14 INSTALACIÓN SOLAR
INSTALACIÓN CON DOS ZONAS MEZCLADAS INDEPENDIENTES, UNA ZONA DIRECTA, DOS KIT ZONA MIX (Cód. 8092234), UN KIT INSOL (Cód. 8092235), CONTROL REMOTO SIME HOME (Cód. 8092280/81) Y SONDA EXTERNA (suministrada con la caldera)



3 CARACTERISTICAS

3.1 PANEL DE MANDOS (fig. 12)

IT

ES

The diagram shows a control panel with a central display and several buttons. Callout 1 points to the display area. Callout 2 points to a circular button with icons. Callout 3 points to a row of buttons. Callout 4 points to a vertical bar on the right. Callout 5 points to a large circular dial at the top.

1 - DESCRIPCIÓN DE LOS ICONOS DEL DISPLAY

- ICONO MODALIDAD VERANO**
- ICONO MODALIDAD INVIERNO**
- ICONO MODALIDAD SANITARIO**
- ICONO MODALIDAD CALEFACCIÓN**
- ESCALA GRADUADA DE POTENCIA**
Los segmentos de la barra se iluminan en proporción a la potencia suministrada por la caldera
- ICONO FUNCIONAMIENTO QUEMADOR Y BLOQUEO**
- ICONO NECESIDAD DE RESET**
- ICONO FUNCIÓN LIMPIACHIMENEAS**
- DÍGITOS SECUNDARIOS**
La caldera muestra el valor de presión de la instalación (valor correcto entre 1 y 1,5 bar)
- DÍGITOS PRINCIPALES**
La caldera muestra los valores programados, el estado de anomalía y la temperatura externa
- ICONO PRESENCIA DE FUENTES DE INTEGRACIÓN**

2 - DESCRIPCIÓN DE LOS MANDOS

- TECLA DE FUNCIÓN ON/OFF**
ON = Caldera alimentada eléctricamente
OFF = Caldera alimentada eléctricamente pero no disponible para el funcionamiento. Están activas las funciones de protección.
- TECLA MODALIDAD VERANO**
Si se pulsa esta tecla, la caldera funciona sólo cuando hay una solicitud de agua sanitaria (**no activo**)
- TECLA MODALIDAD INVIERNO**
Si se pulsa esta tecla, la caldera funciona en calefacción y sanitario.
- TECLA SET SANITARIO**
Al pulsar esta tecla, se visualiza el valor de la temperatura del agua sanitaria (**no activo**)
- TECLA SET CALEFACCIÓN**
Al pulsar esta tecla por primera vez, se visualiza el valor de la temperatura del circuito de calefacción 1. Al pulsarla por segunda vez, se visualiza el valor de la temperatura del circuito de calefacción 2. Al pulsarla por tercera vez, se visualiza el valor de la temperatura del circuito de calefacción 3 (Tres zonas).
- TECLA RESET**
Permite restablecer el funcionamiento después de una anomalía de funcionamiento.
- TECLA INCREMENTO Y DISMINUCIÓN**
Al pulsar esta tecla, aumenta o disminuye el valor programado.

3 - TECLAS RESERVADAS AL INSTALADOR (acceso parámetros INST y parámetros OEM)

- CONEXIÓN PARA PC**
Debe ser utilizada exclusivamente con el kit de programación de SIME y sólo por personal autorizado. No conectar otros dispositivos electrónicos (cámaras fotográficas, teléfonos, mp3, etc.). Utilizar una herramienta para sacar el tapón y volver a colocarlo después del uso.
ATENCIÓN: Puerto de comunicación sensible a las descargas electrostáticas.
Antes del uso, se recomienda tocar una superficie metálica conectada a tierra para descargar la electricidad estática.
- TECLA INFORMACIÓN**
Si se pulsa esta tecla repetidamente se van visualizando los distintos parámetros.
- TECLA FUNCIÓN LIMPIACHIMENEAS**
Si se pulsa esta tecla repetidamente se van visualizando los distintos parámetros.
- TECLA DISMINUCIÓN**
Se modifican los valores predeterminados.
- TECLA INCREMENTO**
Se modifican los valores predeterminados.

4 - BARRA LUMINOSA

Celeste = Funcionamiento
Roja = Anomalía de funcionamiento

5 - RELOJ PROGRAMADOR (opcional)

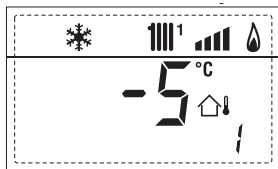
Reloj mecánico [cód. 8092228] o digital [cód. 8092229] para programación de calefacción/sanitario.

Fig. 12

3.2 ACCESO A LA INFORMACIÓN PARA EL INSTALADOR

Para acceder a la información para el instalador, pulsar la tecla  (3 fig. 12). Cada vez que se pulsa la tecla se pasa a la información siguiente. Si la tecla  no se pulsa, el sistema sale automáticamente de la función. Si no está conectada ninguna ficha de expansión (ZONA MIX o INSOL) no se mostrarán las relativas informaciones. Lista de información:

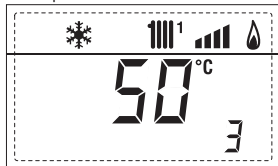
1. Visualización temperatura externa sólo con sonda externa conectada



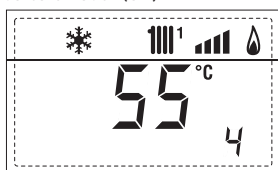
2. Visualización temperatura sonda ida calefacción (SM)



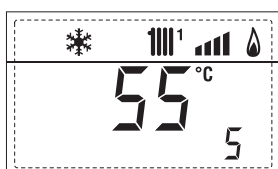
3. Visualización temperatura sonda sanitario (SS) solo para calderas instantáneas



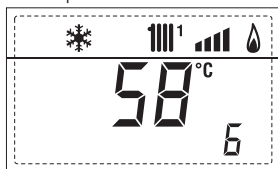
4. Visualización temperatura sonda auxiliar o sonda calentador (SB)



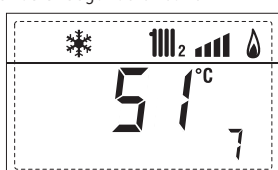
5. Visualización temperatura sonda humos (SF)



6. Visualización temperatura calefacción referida al primer circuito



7. Visualización temperatura calefacción referida al segundo circuito



8. Visualización corriente de ionización en µA



9. Visualización número de revoluciones del ventilador en rpm x 100 (ej. 4.800 y 1850 rpm)



10. Visualización horas de funcionamiento del quemador en h x 100 (ej. 14.000 y 10)



11. Visualización número de encendidos del quemador x 1.000 (ej. 97.000 y 500)



12. Visualización número total de anomalías



13. Contador de accesos parámetros instalador (ej. 140 accesos)



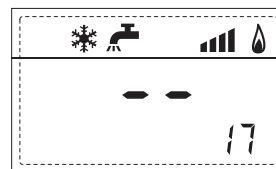
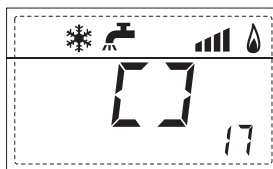
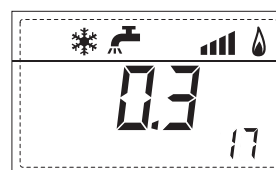
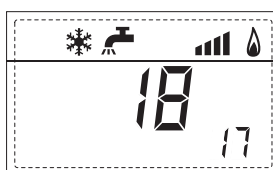
14. Contador de accesos parámetros OEM (ej. 48 accesos)



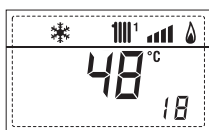
15. Contador de accesos parámetros CASCADA OEM (ej. 05 accesos)



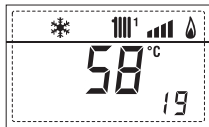
17. Visualización caudal sanitario caudalímetro (18 l/min y 0,31 l/min) o estado medidor de flujo (respectivamente ON y OFF)



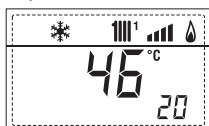
18. Visualización valor sonda retorno calefacción (SR)



19. Visualización valor sonda colector cascada



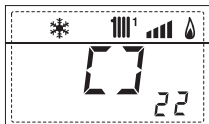
20. Visualización valor de solo impulsión instalación mezclada con tarjeta ZONA MIX 1 (entrada S2)



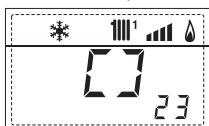
21. Visualización termostato de seguridad ZONA MIX (entrada S1) respectivamente ON y OFF



22. Visualización bomba tarjeta ZONA MIX 1 (respectivamente ON y OFF)



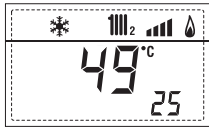
23. Visualización mando de apertura de la válvula con tarjeta ZONA MIX 1 (respectivamente ON y OFF)



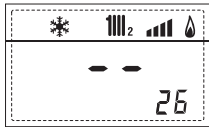
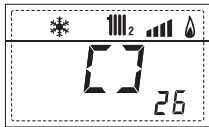
24. Visualización mando de cierre de las válvulas con tarjeta ZONA MIX 1 (respectivamente ON y OFF)



25. Visualización valor de solo impulsión instalación mezclada con tarjeta ZONA MIX 2



26. Visualización termostato de seguridad con tarjeta ZONA MIX 2 (entrada S1) respectivamente ON y OFF



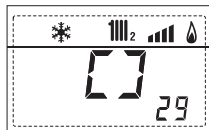
27. Visualización bomba con tarjeta ZONA MIX 2 (respectivamente ON y OFF)



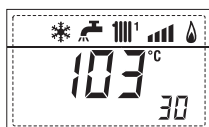
28. Visualización mando de apertura de la válvula con tarjeta ZONA MIX 2 (respectivamente ON y OFF)



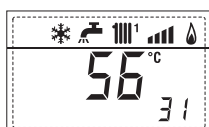
29. Visualización mando de cierre de las válvulas con tarjeta ZONA MIX 2 (respectivamente ON y OFF)



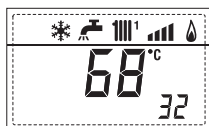
30. Visualización valor de la temperatura de la sonda solar S1 con tarjeta solar INSOL



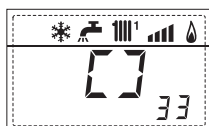
31. Visualización valor de la temperatura de la sonda solar S2 con tarjeta solar INSOL



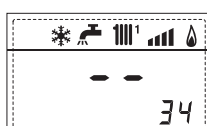
32. Visualización valor de la temperatura de la sonda solar S3 con tarjeta solar INSOL



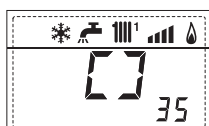
33. Visualización relé solar R1 con tarjeta solar INSOL (respectivamente ON y OFF)



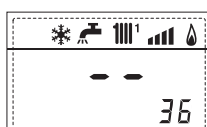
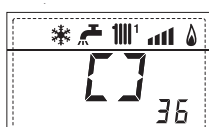
34. Visualización relé solar R2 con tarjeta solar INSOL (respectivamente ON y OFF)



35. Visualización relé solar R3 con tarjeta solar INSOL (respectivamente ON y OFF)



36. Visualización estado flujostato solar (respectivamente ON y OFF)



40. Visualización valor % mando bomba PWM



45. Visualización temperatura calefacción referida al tercer circuito



60. Visualización código error última anomalía



61. Visualización código error penúltima anomalía



70. Código advertencia



90. Versión de software presente en RS-485 (por ejemplo, versión 01)



91. Versión de software presente en tarjeta EXP (configuración ZONA MIX)



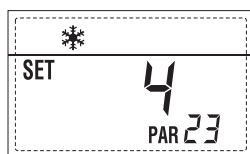
92. Versión de software presente en 2ª tarjeta EXP (configuración ZONA MIX)



3.3 ACCESO A LOS PARÁMETROS PARA EL INSTALADOR

Para acceder a los parámetros para el instalador, pulsar simultáneamente las teclas y durante 2 segundos (3 fig. 12).

Por ejemplo, el parámetro PAR 23 se visualiza en el display del panel de mandos del siguiente modo:



Los parámetros se visualizan con las teclas y , y los valores predeterminado se modifican con las teclas y . La visualización estándar vuelve automáticamente después de 60 segundos, o al pulsar una de las teclas de mando (2 fig. 12) excluida la tecla RESET.

3.3.1 Sustitución de la tarjeta o RESET de los parámetros

Si la tarjeta electrónica se sustituye o se reinicia, para que la caldera vuelva a arrancar es necesario configurar los PAR 1 y PAR 2 asociando a cada tipo de caldera los siguientes valores:

GAS	MODELO	PAR 1
METANO (G20)	30 T SP ErP	30
PROPANO (G31)	30 T SP ErP	31

CALDERA	PAR 2
Hervidor remoto con valv. desviadora y sonda hervidor vers. solo calefacción (BAJA INERCIA)	3
Hervidor remoto con valv. desviadora y term. hervidor o solo calefacción (BAJA INERCIA)	5

NOTA: Del lado interno de la tapa superior del panel de la caldera hay aplicada una etiqueta en la que figura el valor que

PARÁMETROS PARA EL INSTALADOR

CONFIGURACIÓN RÁPIDA					
PAR	DESCRIPCIÓN	RANGO	UNIDAD DE MEDIDA	PASO	VALOR PREDET.
1	Configuración combustión	-- = ND 1 ... 31	=	=	"- -"
2	Configuración hidráulica	-- = ND 1 ... 14	=	=	"- -"
3	Programador horario 2	1 = DHW + Bomba Ricir. 2 = DHW 3 = Bomba Recirculación	=	=	1
4	Inhabilitación transductor de presión	0 = Inhabilitado 1 = Habilitado 0-4 BAR 2 = Habilitado 0-6 BAR 3 = Habilitado 0-4 BAR (NO ALL 09) 4 = Habilitado 0-6 BAR (NO ALL 09)	=	=	3
5	Asignación relé auxiliar AUX	1 = AL. remota 2 = B. Recirculación 3 = Cargad. automático 4 = Alarma remota NC 5 = Bomba de calor 6 = Válvula de zona 2	=	=	1
6	Barra luminosa presencia tensión	0 = Inhabilitado 1 = Habilitado	=	=	1
7	Asignación canales SIME HOME	0 = No asignado 1 = Circuito 1 2 = Circuito de tres zonas	=	=	1
8	Nº rev. ventilador Step Encendido	0,0 ... 81	rpmx100	0,1 de 0,1 a 19,9 1 de 20 a 81	0,0
9	Chimeneas largas	0 ... 20	%	1	0
10	Configuración dispositivo conectado	1 = SIME HOME 2 = CR 53 3 = RVS 43.143 4 = RVS 46.530 5 = RVS 61.843	=	=	1
11	Corrección valores sonda externa	-5 ... +5	°C	1	0
12	Duración de la retroiluminación	-- = Siempre 0 = Nunca 1 ... 199	seg. x 10	1	3
13	Velocidad bomba modulante	-- = Nunca Au = Mod. automática 30 ... 100 = % modulación configurable	%	10	Au
14	Configuración segunda entrada TA	-- = Contacto TA 5...160 = Entrada 0...10VDC	--	--	--
15	Dirección cascada	-- = Inhabilitado 0 = Master 1...7 = Slaves	--	1	--
16	Dirección ModBus	-- = Inhabilitado 1...31 = Slaves	--	1	--
17	Configuración comunicación ModBus	1 ... 30	--	1	25
19	Tipo circuito	0 = Dos zonas 1 = Tres zonas	--	--	0
SANITARIO - CALEFACCIÓN					
PAR	DESCRIPCIÓN	RANGO	UNIDAD DE MEDIDA	PASO	VALOR PREDET.
20	Temperatura mínima calefacción Zona 1	PAR 64 OEM ... PAR 21	°C	1	20
21	Temperatura máxima calefacción Zona 1	PAR 20 ... PAR 65 OEM	°C	1	80
22	Pendiente curva calefacción Zona 1	3 ... 40	--	1	20
23	Temperatura mínima calefacción Zona 2	PAR 64 OEM ... PAR 24	°C	1	20
24	Temperatura máxima calefacción Zona 2	PAR 23 ... PAR 65 OEM	°C	1	80
25	Pendiente curva calefacción Zona 2	3 ... 40	--	1	20
26	Temperatura mínima calefacción Zona 3	PAR 64 OEM ... PAR 27	°C	1	20
27	Temperatura máxima calefacción Zona 3	PAR 26 ... PAR 65 OEM	°C	1	80
28	Pendiente curva calefacción Zona 3	3 ... 40	--	1	20
29	Δt calefacción	10 ... 40	°C	1	20
30	Tiempo post-circulación calefacción	0 ... 199	Sec.	10	30
31	Potencia máxima de calefacción	30 ... 100	%	1	100
32	Retraso activación bomba Zona 1	0 ... 199	10 sec.	1	1
33	Retraso reencendido	0 ... 10	Min.	1	3
34	Umbral activación fuentes integrativas	-- , -10 ... 40	°C	1	"- -"
35	Anti-hielo caldera	0 ... +20	°C	1	3
36	Anti-hielo de la sonda exterior	-5 ... +5	°C	1	-2
37	Franja de saturación modulación indicador de flujo	-- = Inhabilitado 0 ... 100	%	1	100
38	Tiempo post-circulación sanitario	0 ... 199	Sec.	1	0
39	Función antilegionela (sólo hervidor)	0 = Inhabilitado 1 = Habilitado	--	--	0

hay que introducir para los PAR 1 y PAR 2 (fig. 3).

3.3.2 Advertencia

En caso que la caldera funcione pero no de manera óptima y no se activa ninguna alarma, pulsar la tecla hasta que se muestre la info 70 y el código de advertencia relativo al tipo de evento en curso. Una vez restablecido el funcionamiento óptimo, en la info 70 aparece la visualización "-- --".

A continuación incluimos una tabla de los códigos que se pueden ver en advertencia:

CÓDIGO	DESCRIPCIÓN
E0	Funcionamiento en reducción de potencia (Δt entre impulsión y retorno superior a 40°C)
E1	Sonda exterior con cortocircuito (SE)
E2	Función de precalentamiento activa
E3	TBD
E4	TBD
E5	TBD
E6	TBD
E7	TBD
E8	TBD
E9	TBD

PARÁMETROS PARA EL INSTALADOR

TARJETA EXPANSIÓN

PAR	DESCRIPCIÓN	RANGO	UNIDAD DE MEDIDA	PASO	VALOR PREDET.
40	Número de tarjetas de expansión	0 ... 3	=	1	0
41	Tiempo carrera válvula mezcla	0 ... 199	10 seg.	1	12
42	Prioridad sanitaria sobre zona mezcla	0 = Paralela 1 = Absoluta	=	=	1
43	Secado losa	0 = Desactivado 1 = Curva A 2 = Curva B 3 = Curva A+B	=	=	0
44	Tipo de instalación solar	1 ... 8	=	1	1
45	Δt bomba colector solar 1	PAR 74 OEM - 1... 50	°C	1	8
46	Retardo integración solar	-- --, 0 ... 199	Min.	1	0
47	Tmin colector solar	-- --, -30 ... 0	°C	1	- 10
48	Tmax colector solar	-- --, 80 ... 199	°C	1	120

RESET PARÁMETROS

PAR	DESCRIPCIÓN	RANGO	UNIDAD DE MEDIDA	PASO	VALOR PREDET.
49 *	Reset parámetros predeterminados (PAR 01 - PAR 02 iguales a "-- --")	-- , 1	=	=	=

* En caso de dificultad para comprender la configuración actual o en caso de comportamiento anómalo o no comprensible de la caldera, se recomienda restablecer los valores iniciales de los parámetros configurando el PAR 49 = 1 y los PAR 1 y PAR 2 como se describe en el punto 3.3.1.

IT

ES

3.4 SONDA EXTERNA CONECTADA (fig. 13)

En caso de presencia de sonda externa, los ajustes de calefacción se obtienen de las curvas climáticas en función de la temperatura externa, y de todos modos se mantienen dentro del rango indicado en 3.3 (parámetros PAR 22 para la zona 1, PAR 25 para la zona 2 y PAR 28 para la zona 3).

La curva climática se puede seleccionar entre los valores de 3 y 40 (con pasos de 1). Aumentando la pendiente representada por la curva de la fig. 13, se incrementa la temperatura de impulsión de la instalación conforme a la temperatura externa.

3.5 FUNCIONES DE LA TARJETA

La tarjeta electrónica cumple las siguientes funciones:

- Protección anticongelante circuito calefacción y sanitario (ICE).
- Sistema de encendido y detección de llama.
- Programación en el panel de mandos de la potencia y el gas para el funcionamiento de la caldera.
- Antibloqueo de la bomba para que se alimente durante unos segundos después de 24 horas de inactividad.
- Protección antilegionella para caldera con calentador acumulador.
- Limpiachimeneas activable desde el panel de mandos.
- Ajuste de la temperatura con la sonda externa conectada. Se ajusta desde el panel de mandos y se activa tanto en el circuito 1 como en el circuito 2 y 3 de la calefacción.
- Gestión de 3 circuitos de calefacción independientes.
- Regulación automática de la potencia de encendido y máxima de calefacción. Las regulaciones son gestionadas automáticamente por la tarjeta electrónica para garantizar la máxima flexibilidad de uso en la instalación.
- Interfaz con los siguientes sistemas electrónicos: control remoto SIME HOME cód. 8092280/81, termostato RVS, conexión a una tarjeta de gestión de una zona de mezcla ZONA MIX cód. 8092234, a la tarjeta solar INSOL cód. 8092235 y a la tarjeta RS-485 para implementar un tipo de comunicación Modbus (slave RTU-RS485, Reference Guide PI-MBUS-300 Rev. J) cód. 8092243. Para la configuración de los dispositivos con la tarjeta de la caldera, programar el parámetro instalador **PAR 10**.
- Función de la condensación, precalentamiento del cuerpo (signo "+" delante dígitos principales) y antinerzía.

3.6 SONDAS DETECCIÓN DE TEMPERATURA

En la **Tabla 4** se indican los valores de resistencia (Ω) que se obtienen en las sondas de calefacción, sanitario y humos al variar la

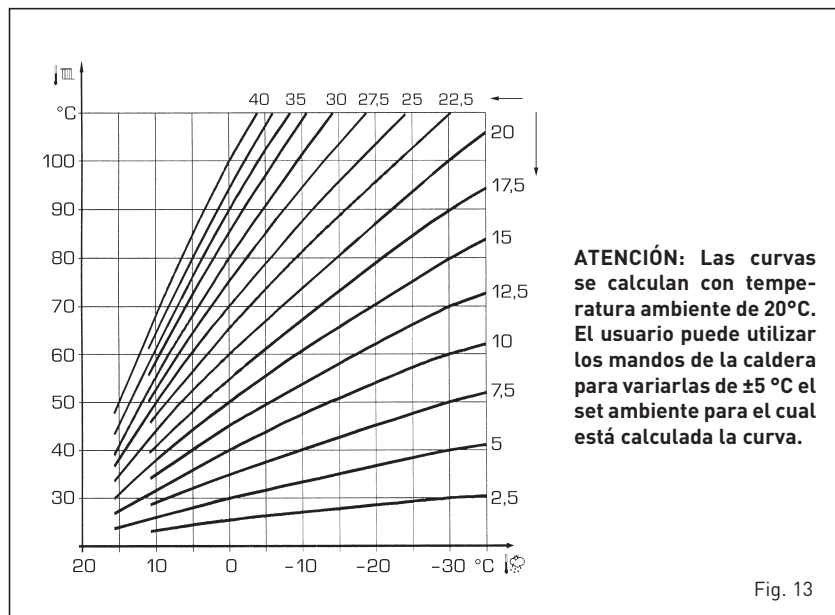


Fig. 13

temperatura.

Con la sonda ida de calefacción (SM), retorno de calefacción (SR) y humos (SF) interrumpida, la caldera no funciona en ninguno de los dos servicios. Con la sonda calentador (SB) interrumpida la caldera funciona pero no realiza la modulación de la potencia en la fase sanitario.

TABLA 4

Temperatura (°C)	Resistencia (Ω)
20	12.090
30	8.313
40	5.828
50	4.161
60	3.021
70	2.229
80	1.669

3.7 ENCENDIDO ELECTRONICO

El encendido y la detección de llama se controlan por dos electrodos puestos en el quemador que garantizan la máxima seguridad con tiempos de intervención por apagados accidentales o falta de gas, dentro de un segundo.

3.7.1 Ciclo de funcionamiento

El encendido del quemador debe tener lugar en un plazo de 10 segundos desde la apertura de la válvula de gas. Un fallo de encendido con consiguiente activación de la señal de bloqueo puede atribuirse a:

- Falta de gas

El electrodo de encendido persiste en la descarga unos 10 segundos como máximo; si no se verifica el encendido del quemador, se señala la anomalía.

Puede ocurrir al primer encendido o después de largos períodos de inactividad

por presencia de aire en la tubería del gas. Puede ser que el grifo del gas esté cerrado o que la válvula tenga una bobina interrumpida y no permita la apertura.

- El electrodo de encendido no genera la descarga

En la caldera se detecta sólo la apertura del gas para el quemador; transcurridos 10 segundos se señala la anomalía.

La causa puede ser la interrupción del cable del electrodo o su fijación incorrecta en los puntos de conexión. El electrodo está conectado a masa o muy desgastado: es necesario sustituirlo. La tarjeta electrónica está averiada.

- No hay detección de llama

En el momento del encendido se detecta la descarga continua del electrodo aunque el quemador resulte encendido. Transcurridos 10 segundos, cesa la descarga, se apaga el quemador y se señala la anomalía.

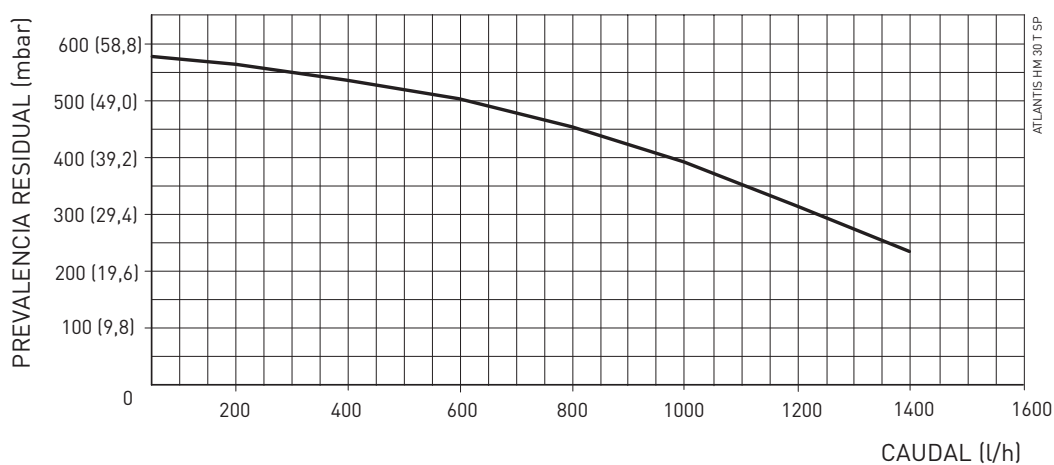
La causa puede ser la interrupción del cable del electrodo o su fijación incorrecta en los puntos de conexión. El electrodo está conectado a masa o muy desgastado: es necesario sustituirlo. La tarjeta electrónica es defectuosa.

Por falta imprevista de corriente el quemador se apaga inmediatamente. Al volver la corriente, la caldera se pone automáticamente en marcha.

3.8 PREVALENCIA RESIDUAL DISPONIBLE EN LA INSTALACION (fig. 14)

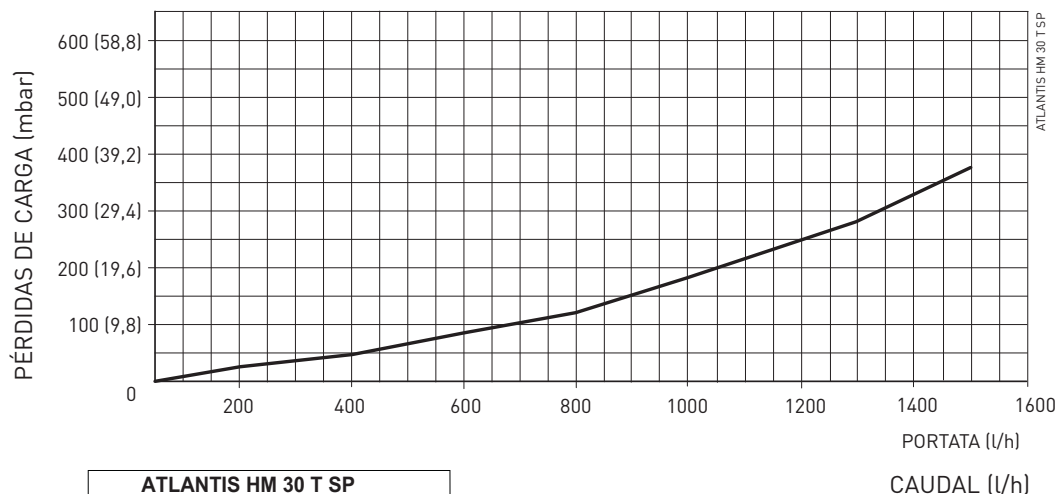
La prevalencia residual para la instalación de calefacción está representada, en función de la capacidad, del gráfico de la fig. 14.

PREVALENCIA DISPONIBLE EN LA INSTALACIÓN



ATLANTIS HM 30 T SP	
Caudal (l/h)	Prevalencia (mbar) (kPa)
0	571 (55,95)
200	558 (54,68)
300	548 (53,70)
400	537 (52,62)
500	521 (51,05)
600	502 (49,19)
700	480 (47,04)
800	454 (44,49)
900	425 (41,65)
1000	392 (38,41)
1100	359 (35,18)
1200	317 (31,06)
1400	236 (23,12)

PÉRDIDAS DE CARGA CIRCUITO LADO INSTALACIÓN



ATLANTIS HM 30 T SP	
Caudal (l/h)	Pérdida de carga (mbar) (kPa)
0	0 (0)
200	28 (2,74)
300	37 (3,62)
400	49 (4,80)
500	65 (6,37)
600	83 (8,13)
700	104 (10,19)
800	129 (12,64)
900	156 (15,28)
1000	182 (17,83)
1100	217 (21,26)
1300	282 (27,63)
1500	376 (36,84)

Fig. 14

3.9 REGULACIÓN DEL VALOR DE LA TEMPERATURA DE CALEFACCIÓN (fig. 15)

La temperatura de calefacción configurada determina la temperatura de impulsión a la instalación en función del caudal de agua y de la potencia según las indicaciones presentadas en la figura.

Ejemplo:

valor de calefacción 70°C

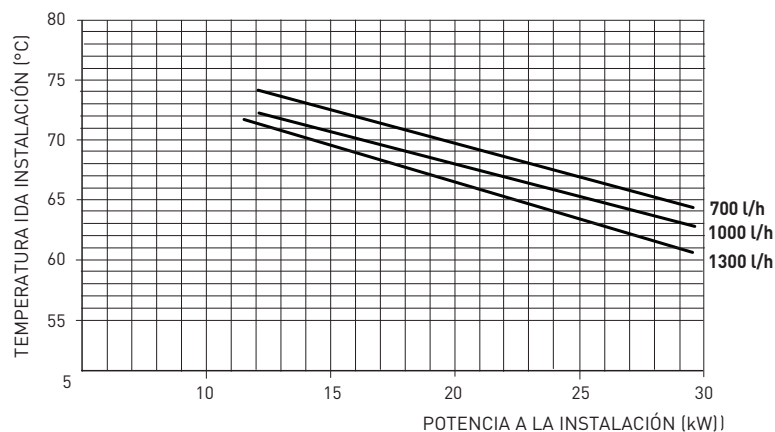
caudal de la instalación 1000 l/h

potencia del equipo 20 kW

La temperatura de impulsión a la instalación resultará de 59,3°C.

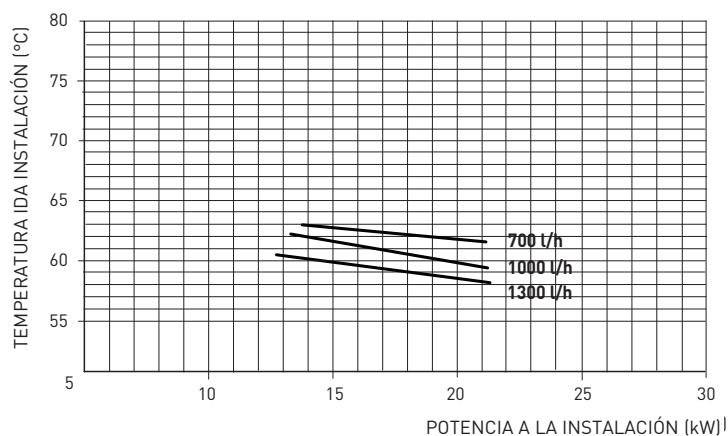
Para aumentar la temperatura de impulsión a la instalación aumentar el valor de calefacción o bien limitar el caudal de agua a la instalación.

VALOR DE CALEFACCIÓN 80°C



POTENCIA (kW)	CAUDAL INSTALACIÓN (l/h)		
	1300	1000	700
28	61,5	63,3	65,8
20	66,8	68,3	70,3
15	69,5	70,5	72,6

VALOR DE CALEFACCIÓN 70°C



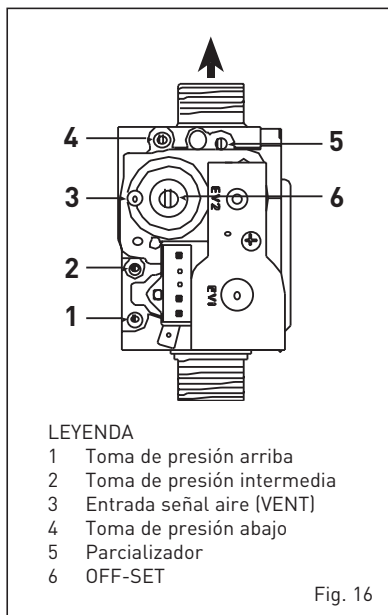
POTENCIA (kW)	CAUDAL INSTALACIÓN (l/h)		
	1300	1000	700
20	58,5	59,3	61,9
15	59,5	61,5	62,6

Fig. 15

4 USO Y MANTENIMIENTO

4.1 VALVULA GAS (fig. 16)

La caldera se produce de serie con válvula gas modelo SIT 848 SIGMA (fig. 16).



4.2 TRANSFORMACIÓN A OTRO GAS (fig. 17)

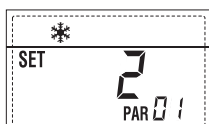
Esta operación debe necesariamente ser ejecutada por personal autorizado y con componentes originales Sime, so pena de pérdida de vigencia de la garantía.

Para pasar de gas metano a GLP y viceversa, ejecutar las siguientes operaciones:

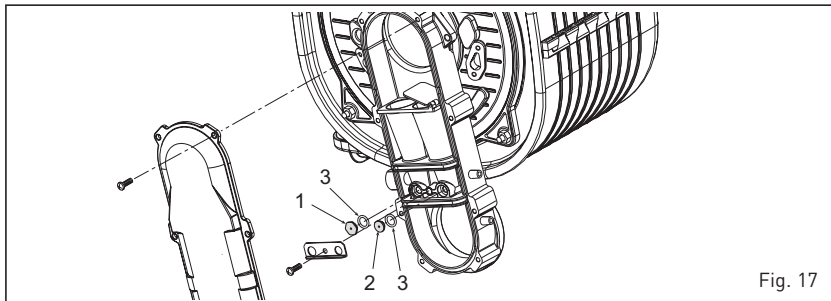
- Cerrar el grifo de gas.
- Sustituir las dos toberas diferenciadas (1-2) y las relativas juntas tóricas (3) con las suministradas en el kit de transformación. La diferenciación de la forma del extremo de las toberas evita la inversión en la fase de montaje.
- Aplicar la etiqueta que indica el nuevo gas.
- Calibrar las presiones máxima y mínima de la válvula de gas como se indica en el punto 4.2.2.

4.2.1 Configuración del nuevo combustible de alimentación

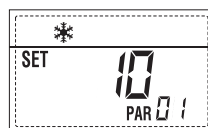
Para acceder a los parámetros para el instalador, pulsar simultáneamente las teclas y durante 5 segundos (3 fig. 12). Los parámetros se visualizan con las teclas y . En el display del panel aparecerá el parámetro PAR 1. Si por ejemplo la caldera en cuestión funciona con gas metano (G20), aparecerá el SET 2:



ATENCIÓN: Antes de cualquier tipo de intervención en la caldera, asegúrese de que esta y sus componentes se hayan enfriado, para evitar el peligro de quemaduras debido a las altas temperaturas.



Para transformarla a propano (G31) se deberá programar el SET 10 pulsando repetidamente la tecla .



La visualización estándar vuelve automáticamente después de 10 segundos.

En la tabla siguiente se indican los ajustes (SET) que se deben programar en todas las versiones cuando se cambia de gas de alimentación.

GAS	MODELO	PAR 1
METANO (G20)	30 T SP ErP	30
PROPANO (G31)	30 T SP ErP	31

4.2.2 Calibración de las presiones de la válvula del gas

Verificar los valores de CO₂ con un analizador de combustión.

Secuencia de las operaciones:

- 1) Pulsar unos segundos la tecla .
- 2) Pulsar unos segundos la tecla .
- 3) Buscar los valores de CO₂ a la potencia máx. indicados a continuación, ajustando el parcializador (5 fig. 16):

Potencia MÁX.	
CO ₂ (Metano)	CO ₂ (Propano)
9,3 ±0,2	10,2 ±0,3

- 4) Pulsar unos segundos la tecla .

- 5) Buscar los valores de CO₂ a la potencia mín. indicados a continuación, ajustando el tornillo regulador OFF-SET (6 fig. 16):

Potencia MÍN.	
CO ₂ (Metano)	CO ₂ (Propano)
8,4 ±0,2	10,0 ±0,3

- 6) Pulsar varias veces las teclas y para verificar las presiones; si es necesario, corregir.

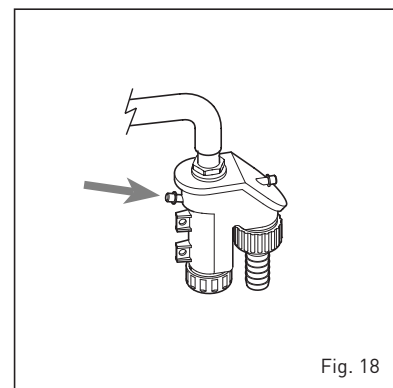
- 7) Pulsar nuevamente la tecla para salir de la función.

4.4 MANTENIMIENTO (fig. 18)

Para garantizar la funcionalidad y la eficiencia del aparato, es necesario someterlo a controles periódicos conforme a las normas.

La frecuencia de los controles depende del tipo de aparato y de las condiciones de instalación y de uso. En cualquier caso es conveniente hacer ejecutar un control anual a personal técnico autorizado.

Durante las operaciones de mantenimiento se debe comprobar que el gotero sifón esté lleno de agua.



especialmente cuando hace mucho tiempo que no se utiliza el generador).
El eventual llenado se efectúa con la boca correspondiente (fig. 18).

4.4.1 Panel lateral (fig. 20)

Para quitar el panel lateral posterior, durante las operaciones de mantenimiento, proceda como se indica en la figura.

4.4.2 Función deshollinador (fig. 21)

Para efectuar la verificación de combustión de la caldera, pulsar unos segundos la tecla para el instalador . La función limpiachimeneas se activa y se mantiene 15 minutos.

Desde ese momento la caldera empieza a funcionar en calefacción a la máxima potencia, con apagado a 80°C y nuevo encendido a 70°C (**ATENCIÓN: Peligro de sobretensión en caso de instalaciones a baja temperatura no protegidas. Antes de activar la función deshollinador asegurarse que las válvulas del radiador o eventuales válvulas de zona sean abiertas**).

La prueba se puede ejecutar también en funcionamiento sanitario.

Para ello, hay que activar la función limpiachimeneas y abrir uno o varios grifos de agua caliente. En esta condición, la caldera funciona a la máxima potencia con el sanitario controlado entre 60°C y 50°C. Durante toda la prueba, los grifos de agua caliente deberán permanecer abiertos.

Durante los 15 minutos de funcionamiento de la función limpiachimeneas, si se pulsan las teclas y la caldera funciona

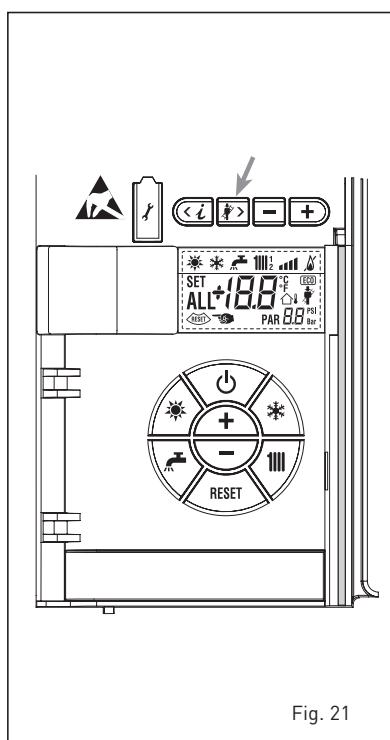


Fig. 21

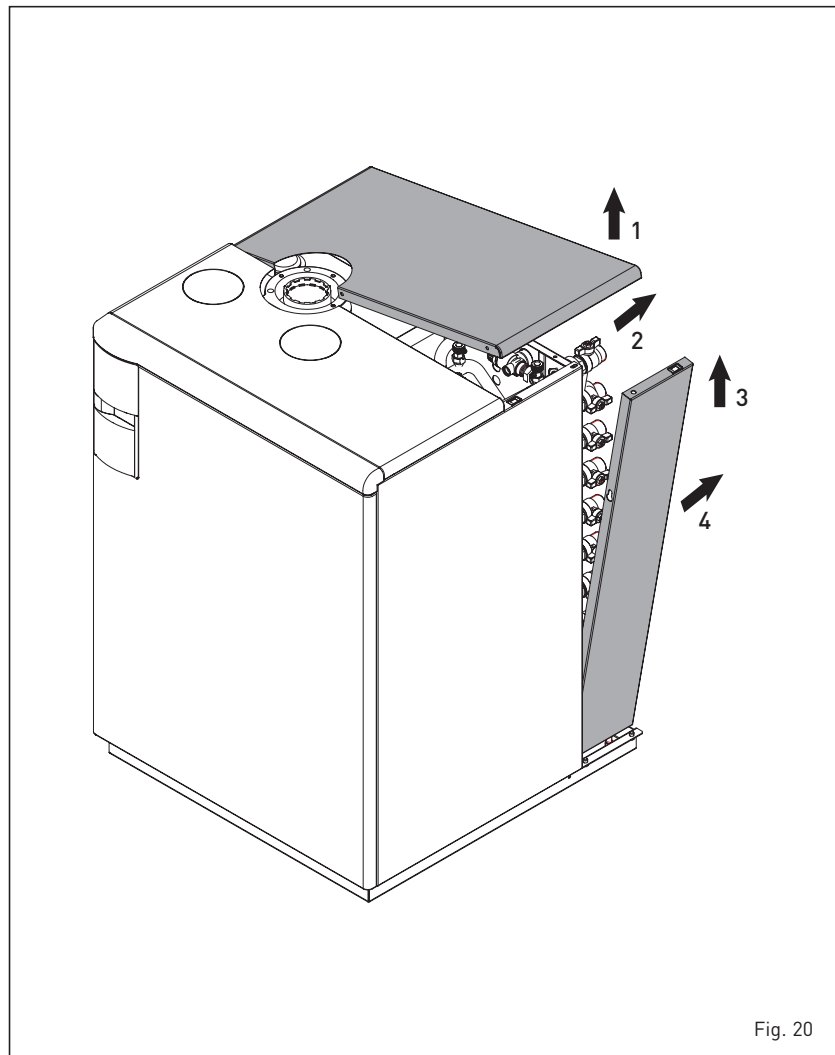


Fig. 20

respectivamente a la máxima y a la mínima potencia.

La función limpiachimeneas se desactiva automáticamente a los 15 minutos o al pulsar nuevamente la tecla .

4.4.3 Limpieza del filtro "Aqua Guard Filter System" (fig. 22)

Para la limpieza del filtro cierre los grifos

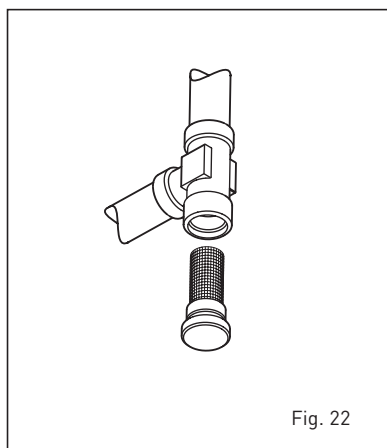


Fig. 22

de interceptación ida/retorno de la instalación, quite tensión al cuadro de mandos, desmonte la envolvente y vacíe la caldera desde la descarga respectiva.

Coloque debajo del filtro un recipiente de recolección y proceda con la limpieza eliminando las impurezas e incrustaciones de residuos calcáreos.

Antes de montar nuevamente el tapón con el filtro controle el o-ring de retención.

4.4.4 Función de secado de la losa (fig. 22/a)

La función de secado de la losa mantiene el piso en un perfil de temperatura predefinido y está **habilitada sólo en instalaciones con tarjeta de zona mezclada ZONA MIX cód. 8092234**.

Los perfiles de temperatura se pueden seleccionar mediante la programación del parámetro instalador PAR 43:

- 0 = Función desactivada
- 1 = Configuración curva A
- 2 = Configuración curva B
- 3 = Configuración curva A + B

El set de la zona mezclada sigue la evolu-

ción de la curva seleccionada y llega a un máximo de 55°C.

Con esta función se ignoran todas las solicitudes de calor (calefacción, sanitario, anticongelante y limpiachimeneas).

Durante el funcionamiento, el display muestra los días restantes de empleo de la función (ej.: dígitos principales -15 = faltan 15 días para el final de la función). El gráfico de la fig. 22/a indica la evolución de las curvas.

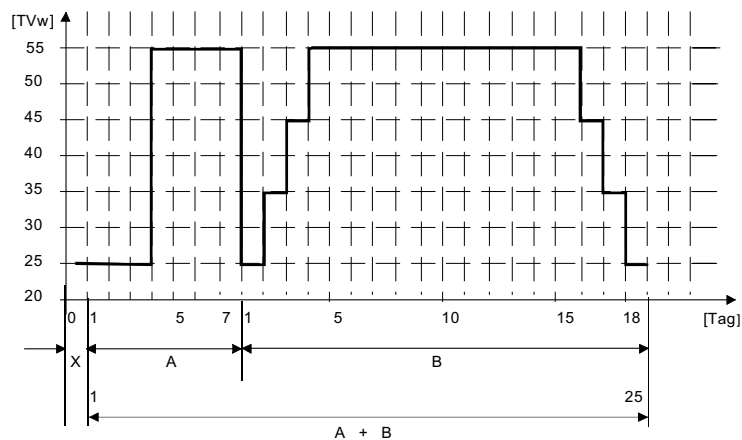
ATENCIÓN:

- Observar las normas y reglas del fabricante del piso.
- El funcionamiento correcto está asegurado sólo si el equipo está instalado correctamente (sistema hidráulico, instalación eléctrica, configuración). En caso contrario, el piso podría dañarse.

4.4.5 Desmontaje del intercambiador de placas (fig. 22/b)

Para el desmontaje del intercambiador de placas proceder de la siguiente manera:

- cerrar los grifos de interceptación de la instalación;
- vaciar el agua de la caldera;
- desmontar los cuatro tubos de conexión del intercambiador;
- extraer el intercambiador de placas.



TVw	Set temperatura zona mezclada
Tag	Período en días
x	Día de inicio
A	Curva A
B	Curva B

Fig. 22/a

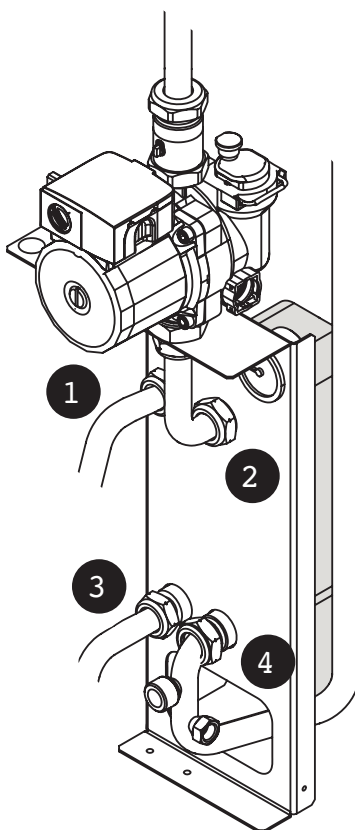


Fig. 22/b

4.5 ANOMALÍAS DE FUNCIONAMIENTO

Cuando se presenta una anomalía de funcionamiento, en el display se visualiza una alarma y la barra luminosa celeste se pone en rojo. A continuación se ofrecen las descripciones de las anomalías con sus respectivas alarmas y soluciones:

- "ALL 02" ANOMALÍA BAJA PRESIÓN AGUA (fig. 23/1)

Si la presión medida por el transductor

es inferior a 0,5 bar, la caldera se para y en el display se visualiza la anomalía ALL 02. Restablecer la presión con el grifo de carga lado caldera (B).

Dejar abierto el grifo hasta que la presión indicada por el transductor esté entre 1 y 1,5 bar.

AL TÉRMINO DE LA OPERACIÓN CERRAR EL GRIFO DE CARGA.

Si hay que repetir varias veces el procedimiento de carga de la instalación, se recomienda verificar la estanqueidad

efectiva de la instalación de calefacción (verificar si hay pérdidas).

- "ALL 03" ANOMALÍA ALTA PRESIÓN AGUA

Si la presión medida por el transductor es superior a 2,8 bar, la caldera se para y en el display se visualiza la anomalía ALL 03.

- "ALL 04" ANOMALÍA Sonda SANITARIO

Cuando la sonda sanitario (SS) está abierta o en cortocircuito, la caldera fun-

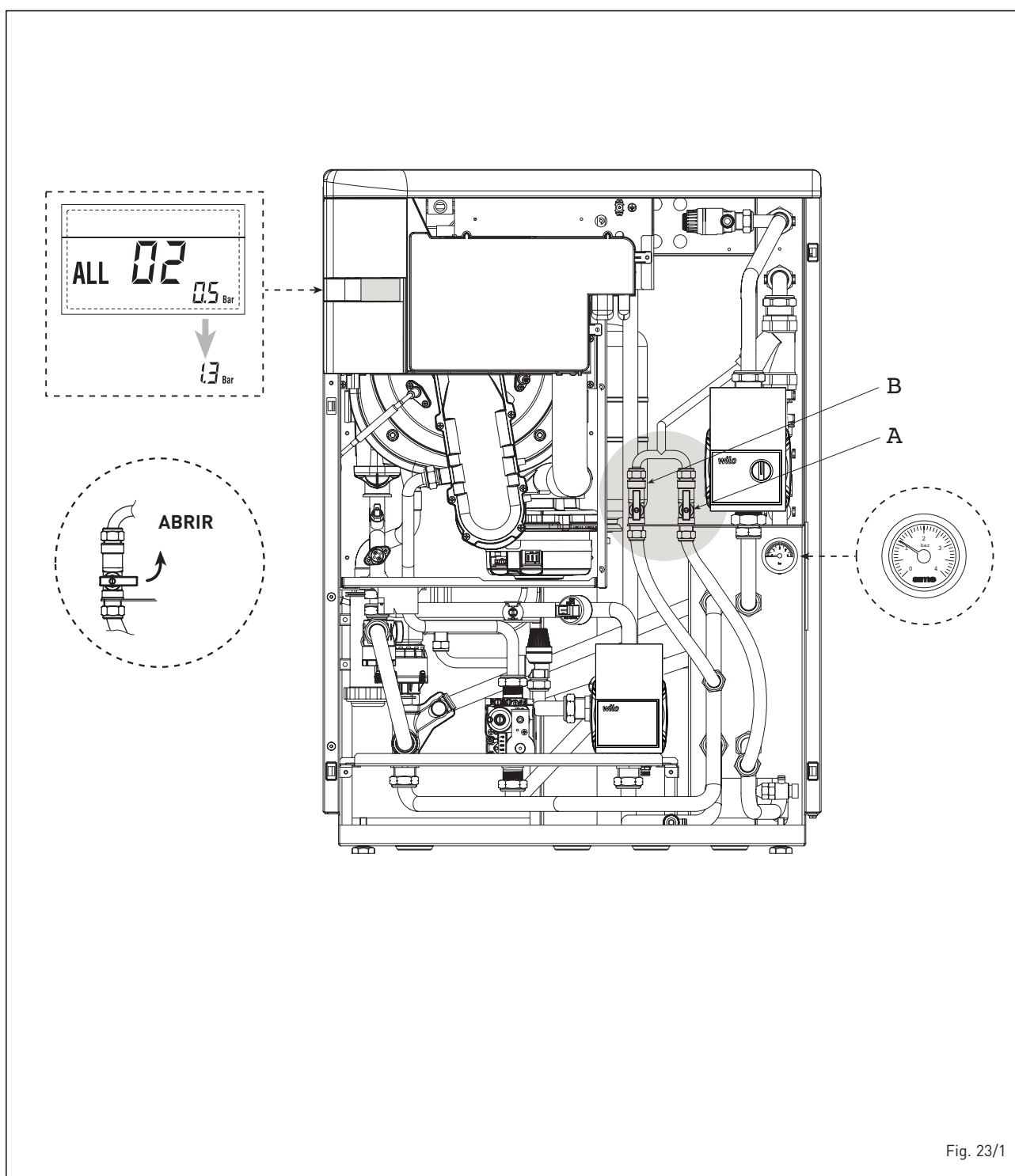


Fig. 23/1

ción pero no efectúa la modulación de potencia en fase sanitario. En el display se visualiza la anomalía ALL 04.

– **“ALL 05” ANOMALÍA SONDA IDA CALEFACCIÓN**

Cuando la sonda ida calefacción (SM) está abierta o en cortocircuito, la caldera se para y en el display se visualiza la anomalía ALL 05.

– **“ALL 06” BLOQUEO LLAMA (fig. 23/2)**

Si el control de la llama no detecta la llama al término de una secuencia completa de encendido o si por cualquier otro motivo la tarjeta pierde la visibilidad de la llama, la caldera se para y en el display aparece la anomalía ALL 06.

Pulsar la tecla  del panel de mandos [2] para volver a activar la caldera.

– **“ALL 07” ANOMALÍA TERMOSTATO SEGURIDAD/LÍMITE (fig. 23/3)**

La apertura de la línea de conexión con el termostato de seguridad/límite determina la parada de la caldera.

El control de la llama espera el cierre durante un minuto, manteniendo la bomba de la instalación encendida.

Si antes de terminar el minuto el termostato se cierra, la caldera reanuda el funcionamiento normal; si no, se para y en el display se visualiza la anomalía ALL 07.

Pulsar la tecla  del panel de mandos [2] para volver a activar la caldera.

– **“ALL 08” ANOMALÍA LLAMA PARÁSITA**

Si la sección de control de la llama detecta la llama cuando ésta no debería estar presente, se ha producido un fallo en el circuito de detección de la llama.

La caldera se para y en el display aparece la anomalía ALL 08.

– **“ALL 09” ANOMALÍA CIRCULACIÓN AGUA (fig. 23/4)**

Falta de circulación de agua en el circuito primario. Si la anomalía se produce con la primera solicitud, la caldera realiza un máximo de tres tentativos para asegurar la presencia de agua en el circuito primario y después se detiene; en el display se visualiza la anomalía ALL 09. Si la anomalía se produce durante el funcionamiento normal, el display visualiza enseguida la anomalía ALL 09 manteniendo la bomba de la instalación y la bomba hervidor (si está presente) encendidas durante 1 minuto. En este caso ha tenido lugar un brusco aumento de temperatura dentro de la caldera.

Controle si hay circulación de agua dentro de la caldera y controle el funcionamiento correcto de la bomba. Para salir de la anomalía presione la tecla  de los mandos [2]. Si la anomalía se vuelve a presentar, solicite la intervención de personal técnico calificado.

– **“ALL 10” ANOMALÍA SONDA AUXILIAR CALDERA CON ACUMULADOR: Anomalia**

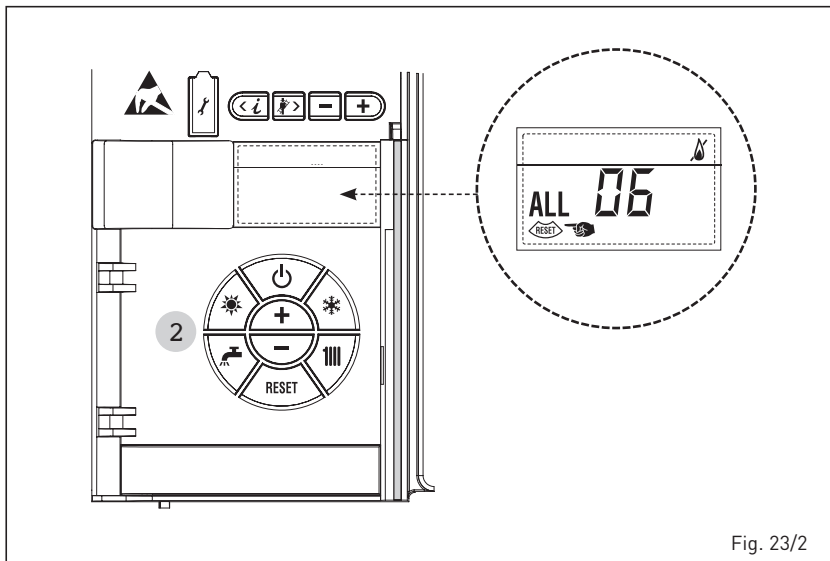


Fig. 23/2

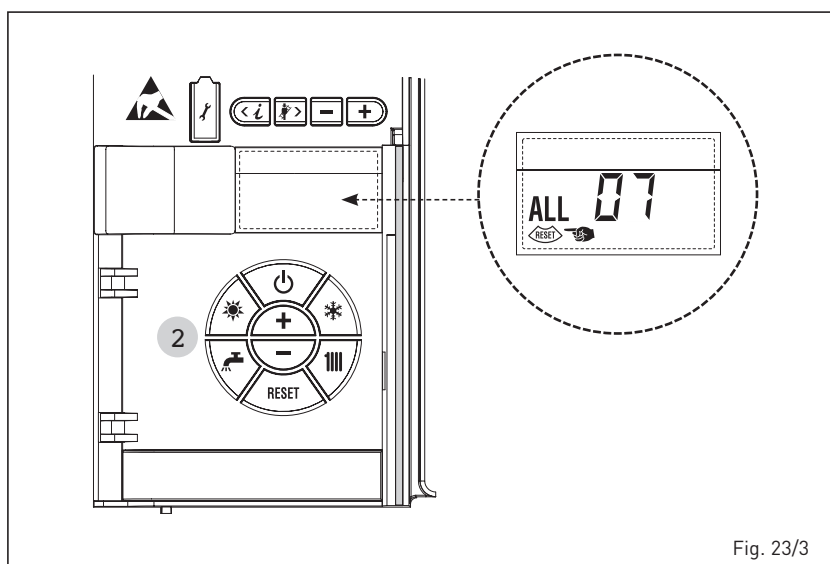


Fig. 23/3

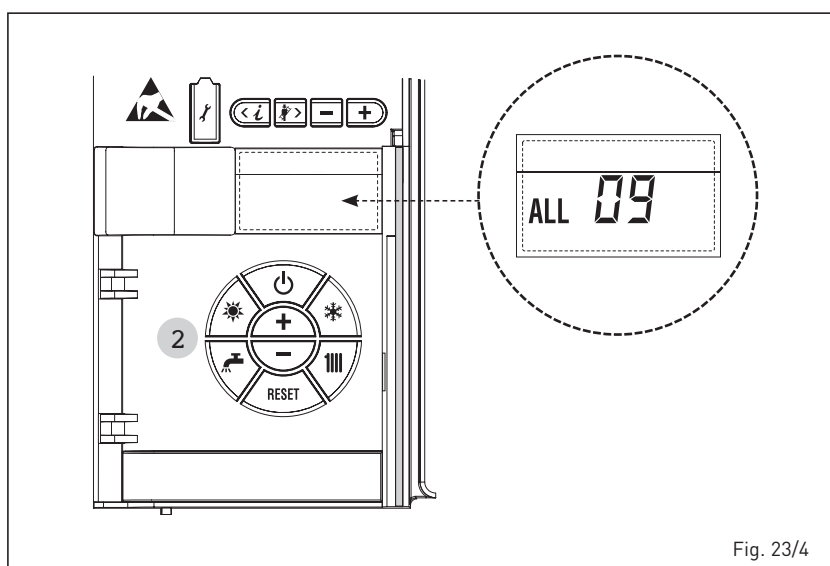


Fig. 23/4

sonda calentador (SB). Cuando la sonda del quemador está abierta o en cortocircuito, en el display se visualiza la anomalía ALL 10. La caldera funciona pero

no efectúa la modulación de potencia en fase sanitario.

CALDERA SÓLO CALEFACCIÓN: Anomalia sonda anticongelante (SA), en las

calderas que prevén el uso de la sonda anticongelante. Cuando la sonda está abierta o en cortocircuito, la caldera pierde una parte de la funcionalidad anti-congelante y en el display se visualiza la anomalía ALL 10.

CALDERA COMBINADA CON INSTALACIÓN SOLAR: Anomalía sonda entrada sanitario (ST). Cuando la sonda está abierta o en cortocircuito, la caldera pierde la función solar y en el display se visualiza la anomalía ALL 10.

– **“ALL 13” INTERVENCIÓN SONDA HUMOS (fig. 23/5)**

Si interviene la sonda de humos, la caldera se para y en el display se visualiza la anomalía ALL 13. Pulsar la tecla  del panel de mandos (2) para volver a activar la caldera.

– **“ALL 14” ANOMALÍA SONDA HUMOS**

Cuando la sonda de humos está abierta o en cortocircuito, la caldera se para y en el display se visualiza la anomalía ALL 14.

– **“ALL 15” ANOMALÍA DEL VENTILADOR**

Las revoluciones del ventilador no corresponden al rango de velocidad preestablecido. Si la anomalía dura dos minutos, la caldera ejecuta una parada forzada de treinta minutos. Al término de la parada forzada, la caldera vuelve a intentar el encendido.

– **“ PARPADEANT” ANOMALÍA SONDA EXTERNA (fig. 23/6)**

Cuando la sonda externa (SE) está cortocircuitada, el display parpadea el símbolo . Durante esta anomalía, la caldera sigue funcionando normalmente.

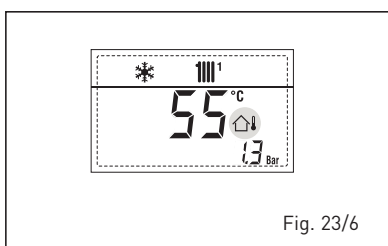


Fig. 23/6

– **“ALL 20” INTERVENCIÓN TERMOSTATO DE SEGURIDAD PRIMERA ZONA MEZCLADA**

Cuando la tarjeta ZONA MIX resulta conectada a la caldera, la intervención del termostato de seguridad apaga la bomba de la instalación de la zona mezclada, se cierra la válvula mix de zona y en el display aparece la anomalía ALL 20. Durante dicha anomalía la caldera sigue funcionando normalmente.

– **“ALL 21” ANOMALÍA AVERÍA SONDA IMPULSIÓN PRIMERA ZONA MEZCLADA**

Cuando la tarjeta ZONA MIX resulta conectada a la caldera y la sonda de impulsión está abierta o cortocircuitada, en

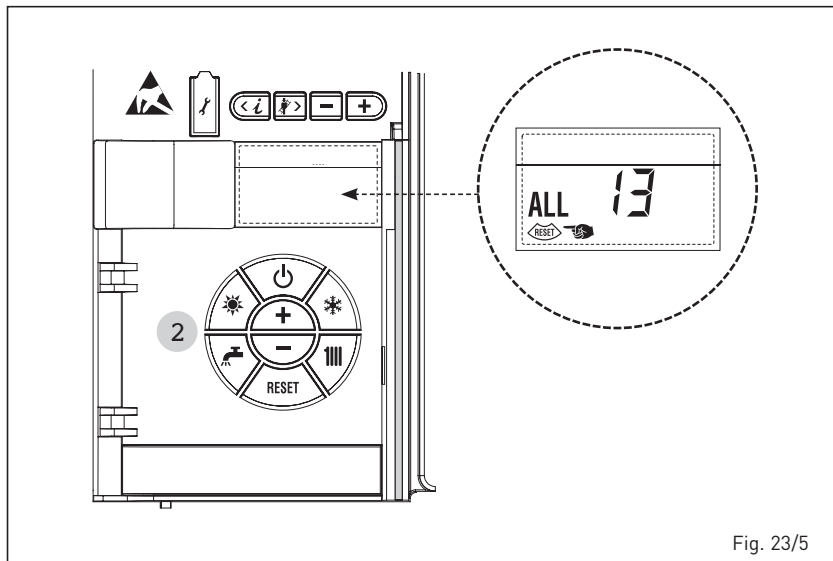


Fig. 23/5

el display aparece la anomalía ALL 21. Durante dicha anomalía la caldera sigue funcionando normalmente.

– **“ALL 22” INTERVENCIÓN TERMOSTATO DE SEGURIDAD SEGUNDA ZONA MEZCLADA**

Cuando la tarjeta ZONA MIX resulta conectada a la caldera, la intervención del termostato de seguridad apaga la bomba de la instalación de la zona mezclada, se cierra la válvula mix de zona y en el display aparece la anomalía ALL 22. Durante dicha anomalía la caldera sigue funcionando normalmente.

– **“ALL 23” ANOMALÍA AVERÍA SONDA IMPULSIÓN SEGUNDA ZONA MEZCLADA**

Cuando la tarjeta ZONA MIX resulta conectada a la caldera y la sonda de impulsión está abierta o cortocircuitada, en el display aparece la anomalía ALL 23. Durante dicha anomalía la caldera sigue funcionando normalmente.

– **“ALL 24” ANOMALÍA SONDA DEL COLECTOR SOLAR (S1)**

Cuando la sonda solar está abierta o en cortocircuito en el display aparece la anomalía ALL 24. Durante dicha anomalía la caldera sigue funcionando normalmente pero pierde la función solar que ya no está disponible.

– **“ALL 25” ANOMALÍA SONDA ACUMULADOR SOLAR (S2)**

Cuando la sonda solar está abierta o en cortocircuito en el display aparece la anomalía ALL 25. Durante dicha anomalía la caldera sigue funcionando normalmente pero pierde la función solar que ya no está disponible.

– **“ALL 26” ANOMALÍA SONDA AUXILIAR (S3)**

Cuando la sonda solar está abierta o en cortocircuito en el display aparece la anomalía ALL 26. Durante dicha anomalía la caldera sigue funcionando nor-

malmente pero pierde la función solar que ya no está disponible.

– **“ALL 27” ANOMALÍA COHERENCIA APLICACIÓN SOLAR**

Cuando la configuración hidráulica no es compatible con l'aplicación solar elegida, en el display aparece la anomalía ALL 27. Durante dicha anomalía la caldera sigue funcionando normalmente pero para la placa solar por la cual es activa la anomalía, está disponible solamente la función anticongelante colector.

– **“ALL 28” ANOMALÍA COHERENCIA ENTRADA (S3) SÓLO POR SISTEMA 7**

Cuando una sonda se conecta en vez de un contacto limpio de entrada S3 de la placa, en el display aparece la anomalía ALL 28. Durante dicha anomalía la caldera sigue funcionando normalmente pero para la placa solar por la cual es activa la anomalía, está disponible solamente la función anticongelante colector.

– **“ALL 29” ANOMALÍA NUMERO DE TARJETA CONECTADOS**

Cuando una de las fichas ZONA MIX/ IN-SOL resulta falla o no comunica la pantalla muestra la anomalía ALL 29. Durante esta anomalía la caldera continúa el normal funcionamiento con la excepción de la función ZONA MIX/INSOL.

– **“ALL 30” ANOMALÍA SONDA RETORNO CALEFACCIÓN**

Cuando la sonda de retorno de calefacción (SR) está abierta o en cortocircuito la pantalla muestra la anomalía ALL 30. Durante esta anomalía la caldera continúa el normal funcionamiento.

– **“ALL 31” ANOMALÍA SONDA IMPULSIÓN CASCADA**

Cuando la sonda de impulsión de cascada (SMC) está abierta o en cortocircuito la pantalla muestra la anomalía ALL 31. Durante esta anomalía la caldera continúa el normal funcionamiento.

- **“ALL 32” ANOMALÍA CONFIGURACIÓN
INSTALACIÓN TRES ZONAS**

Cuando las fichas conectadas RS-485 no tienen un número suficiente y/o al menos una no es una ficha de zona mezclada, la caldera se para y en la pantalla se muestra la anomalía ALL 32. La caldera reinicia cuando se activa la correcta configuración para instalaciones de 3 zonas.

- **“ALL 33” ANOMALÍA COMUNICACIÓN
FICHA RS-485 EN MODALIDAD MODBUS**

Cuando el PAR 16 es diferente de “- -” y no se produce comunicación entre la ficha de caldera y la ficha RS-485 en modalidad MODBUS durante al menos cuatro minutos la caldera se para y en la pantalla se muestra la anomalía ALL 33. La caldera reinicia cuando se restablece la comunicación o cuando se configura el PAR 16 = “- -”.

- **“ALL 34” ANOMALÍA COMUNICACIÓN
FICHA RS-485 EN MODALIDAD CASCADA**

Cuando el PAR 15 es diferente de “- -” y no hay comunicación entre la ficha de caldera y la ficha RS-485 en modalidad CASCADA la caldera se para y en la pantalla se muestra la anomalía ALL 34. La caldera reinicia cuando se restablece la comunicación o cuando se configura el PAR 15 = “- -”.

- **“ALL 35” ANOMALÍA COMUNICACIÓN
FICHA RS-485 Y FICHA RS-485**

Cuando el PAR 15 es diferente de “- -” y no hay comunicación entre las dos fichas RS-485 la caldera se para y en la pantalla se muestra la anomalía ALL 35. La caldera reinicia cuando se restablece la comunicación o cuando se configura el PAR 15 = “- -”.

ATENCIÓN: En caso de conexión en secuencia/cascada en la pantalla del mando remoto SIME HOME se muestran los códigos de error 70 y 71:

- **ALARMA 70**

Cuando interviene una anomalía que bloquea el funcionamiento de la cascada (sonda de impulsión de cascada ALL 31) la pantalla del mando remoto SIME HOME muestra la alarma 70. Comprobar la anomalía en la cascada.

- **ALARMA 71**

Cuando interviene una anomalía en uno de los módulos y los otros continúan funcionando lo permitido, la pantalla del mando remoto SIME HOME muestra la alarma 71. Comprobar la anomalía en la cascada.

PARA EL USUARIO

ADVERTENCIAS

- El aparato puede ser utilizado por niños mayores de 8 años y por personas con capacidades físicas, sensoriales o mentales reducidas, o sin la experiencia o los conocimientos necesarios, siempre y cuando estén vigilados por una persona responsable, o bien si previamente han sido informados sobre cómo utilizar de forma segura el aparato y han comprendido los peligros relacionados con el mismo. Los niños no deben jugar con el aparato. Las operaciones de limpieza y mantenimiento destinadas que deben ser realizadas por el usuario no deben ser efectuadas por niños sin la vigilancia de un adulto responsable.
- Antes de llevar a cabo las operaciones de restauración, asegúrese de que las partes internas de la caldera se hayan enfriado para evitar el riesgo de quemaduras debido a las altas temperaturas. Tenga cuidado de no tocar partes mecánicas peligrosas (tornillos y bordes afilados de la chapa) y componentes eléctricos.
- Desactivar el equipo en caso de rotura, absteniéndose de realizar cualquier intento de reparación o de intervención directa. Para esto dirigirse exclusivamente a personal técnico autorizado.

ENCENDIDO Y FUNCIONAMIENTO

ENCENDIDO CALDERA (fig. 24)

El primer encendido de la caldera debe ser efectuado por personal técnico autorizado.

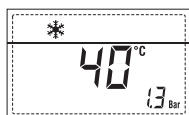
En lo sucesivo, para volver a poner la caldera en servicio, seguir detenidamente las siguientes instrucciones: abrir el grifo del gas para permitir el flujo del combustible y poner el interruptor general de la instalación en "encendido".

Al alimentarse, la caldera ejecuta una secuencia de verificación y el display visualizará el estado de funcionamiento normal, señalizando siempre la presión de la instalación. La barra luminosa celeste encendida indica la presencia de tensión.

NOTA: A la primera presión de las teclas de mandos (2) se enciende el display, a la presión siguiente de la tecla se activable la modalidad de funcionamiento seleccionada.

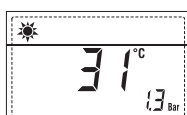
Invierno

Pulsar la tecla * del panel de mandos (pos. 2) para activar el funcionamiento invernal (calefacción y sanitario). El display se presenta como indica la figura.



Verano

Pulsar la tecla ☀ del panel de mandos (pos. 2) para activar el funcionamiento estival (sólo agua caliente sanitaria). El display se presenta como indica la figura.



REGULACIÓN DE LA TEMPERATURA DEL AGUA DE CALEFACCIÓN (fig. 25)

Para programar la temperatura del agua de calefacción deseada, pulsar la tecla IIII del panel de mandos (pos. 2).

Al pulsarla por primera vez, se selecciona el SET del circuito de calefacción 1. Al pulsarla por segunda vez, se selecciona el SET del circuito de calefacción 2. Al pulsarla por tercera vez, se selecciona el SET del circuito de calefacción 3 (Tres zonas).

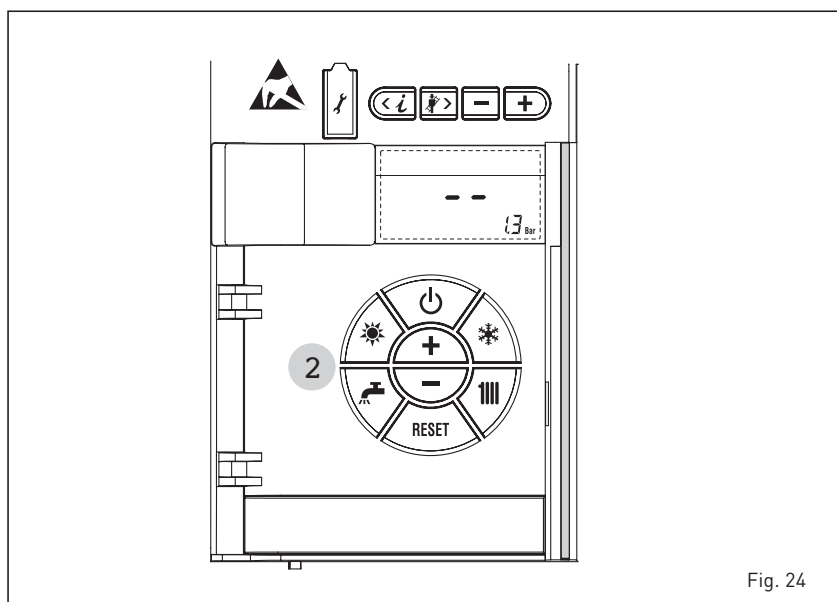


Fig. 24

El display se presenta como indica la figura.

Modificar los valores con las teclas y . La visualización estándar vuelve al pulsar la tecla o al cabo de 10 segundos si no se pulsa ninguna tecla.

Regulación con sonda externa conectada (fig. 25/a)

Cuando hay una sonda externa instalada, el valor de la temperatura de impulsión es elegido automáticamente por el sistema, que adecua la temperatura ambiente rápidamente en función de las variaciones de la temperatura externa. Si se desea aumentar o reducir el valor de temperatura establecido por la tarjeta electrónica, seguir las indicaciones del apartado anterior. El nivel de distinta corrección de un valor de temperatura proporcional calculado. El display se presenta como indica la figura 25/a.

REGULACIÓN DE LA TEMPERATURA DEL AGUA SANITARIA (fig. 26)

Para programar la temperatura del agua sanitaria deseada, pulsar la tecla del panel de mandos (pos. 2). El display se presenta como indica la figura. Modificar los valores con las teclas y . La visualización estándar vuelve al pulsar la tecla o al cabo de 10 segundos si no se pulsa ninguna tecla.

APAGADO DE LA CALDERA (fig. 24)

En caso de breves ausencias, pulsar la tecla del panel de mandos (pos. 2). El display se presenta como indica la figura. De este modo, manteniéndose activas la alimentación eléctrica y la alimentación del combustible, la caldera está protegida por los sistemas anticongelante y antibloqueo de la bomba. En caso de períodos de inactividad prolongados, se recomienda desconectar la tensión eléctrica apagando el interruptor general de la instalación, cerrar el grifo del gas y, si se prevén bajas temperaturas, vaciar el circuito hidráulico para evitar la rotura de las tuberías a causa de la congelación del agua.

PRESIÓN LADO INSTALACIÓN (fig. 26)

Controle periódicamente la presión del agua de la instalación. Si la presión del agua es inferior a 1 bar (con instalación fría), proceda a restablecer la presión accionando el grifo de carga (A) hasta que la aguja del hidrómetro indica un valor comprendido entre 1 y 1,5 bar.

AL FINALIZAR EL LLENADO, SE RECOMIENDA CERRAR EL GRIFO DE CARGA.

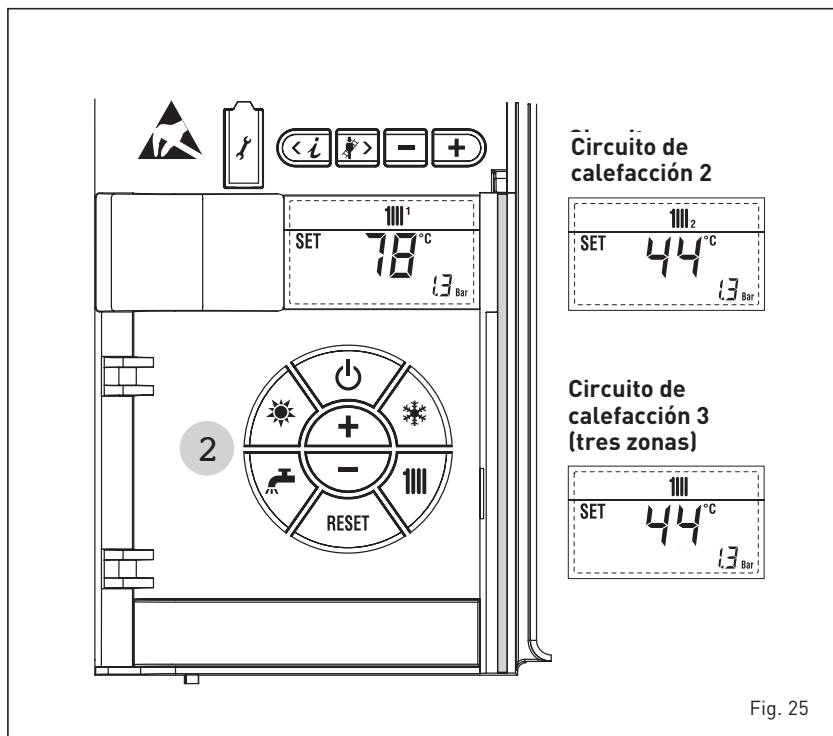


Fig. 25

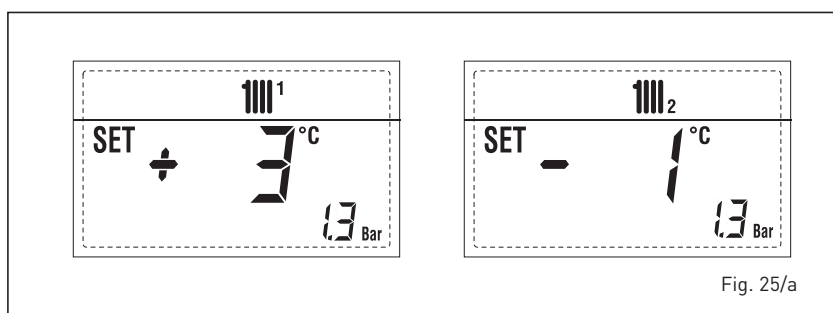


Fig. 25/a

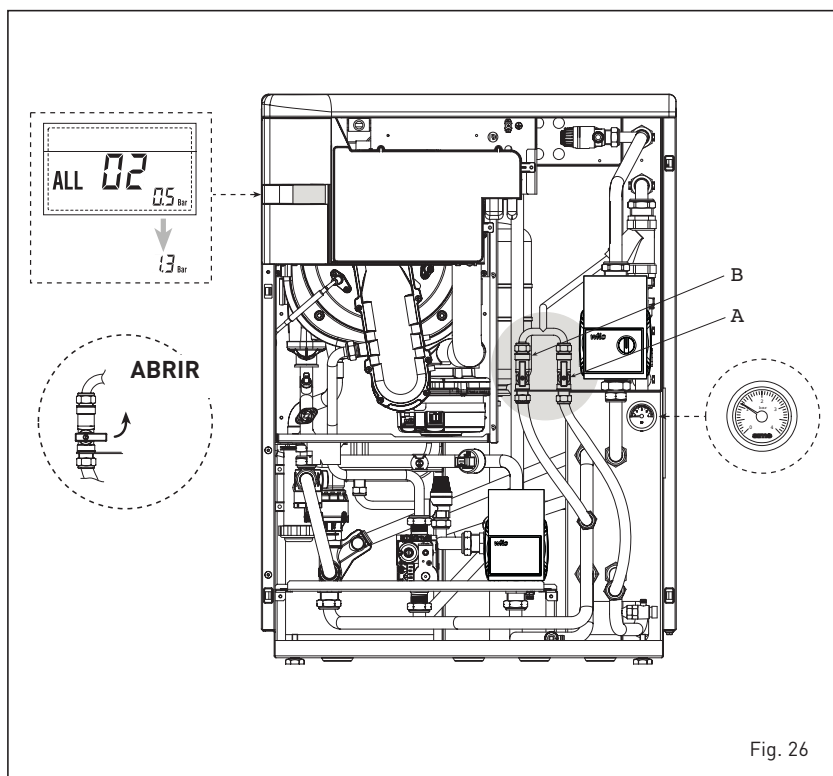


Fig. 26

ANOMALÍAS Y SOLUCIONES

Cuando se presenta una anomalía de funcionamiento, en el display se visualiza una alarma y la barra luminosa celeste se pone en rojo.

A continuación se ofrecen las descripciones de las anomalías con sus respectivas alarmas y soluciones:

– ALL 02 (fig. 27/a)

Si la presión del agua en caldera es inferior a 0,5 bar, la caldera se para y en el display se visualiza la anomalía ALL 02. Restablecer la presión con el grifo de carga (B). Dejar abierto el grifo hasta que la presión indicada en el display esté entre 1 y 1,5 bar.

AL TÉRMINO DE LA OPERACIÓN CERRAR EL GRIFO DE CARGA.

Si hay que repetir varias veces el procedimiento de carga de la instalación,

se recomienda recurrir a personal técnico autorizado para hacerle verificar la estanqueidad efectiva de la instalación de calefacción (control de eventuales pérdidas).

– ALL 03

Solicitar la intervención de personal técnico autorizado.

– ALL 04

Solicitar la intervención de personal técnico autorizado.

– ALL 05

Solicitar la intervención de personal técnico autorizado.

– ALL 06 (fig. 27/c)

Pulsar la tecla  del panel de mandos (2) para volver a activar la caldera. Si la anomalía persiste, solicitar la

intervención de personal técnico autorizado.

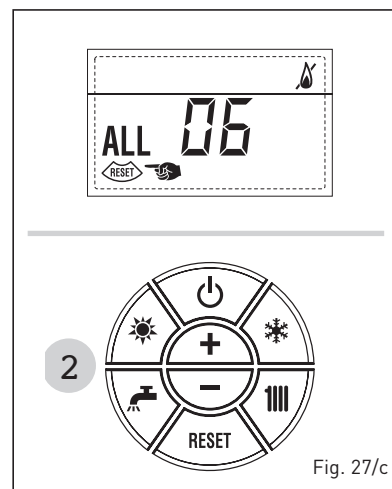


Fig. 27/c

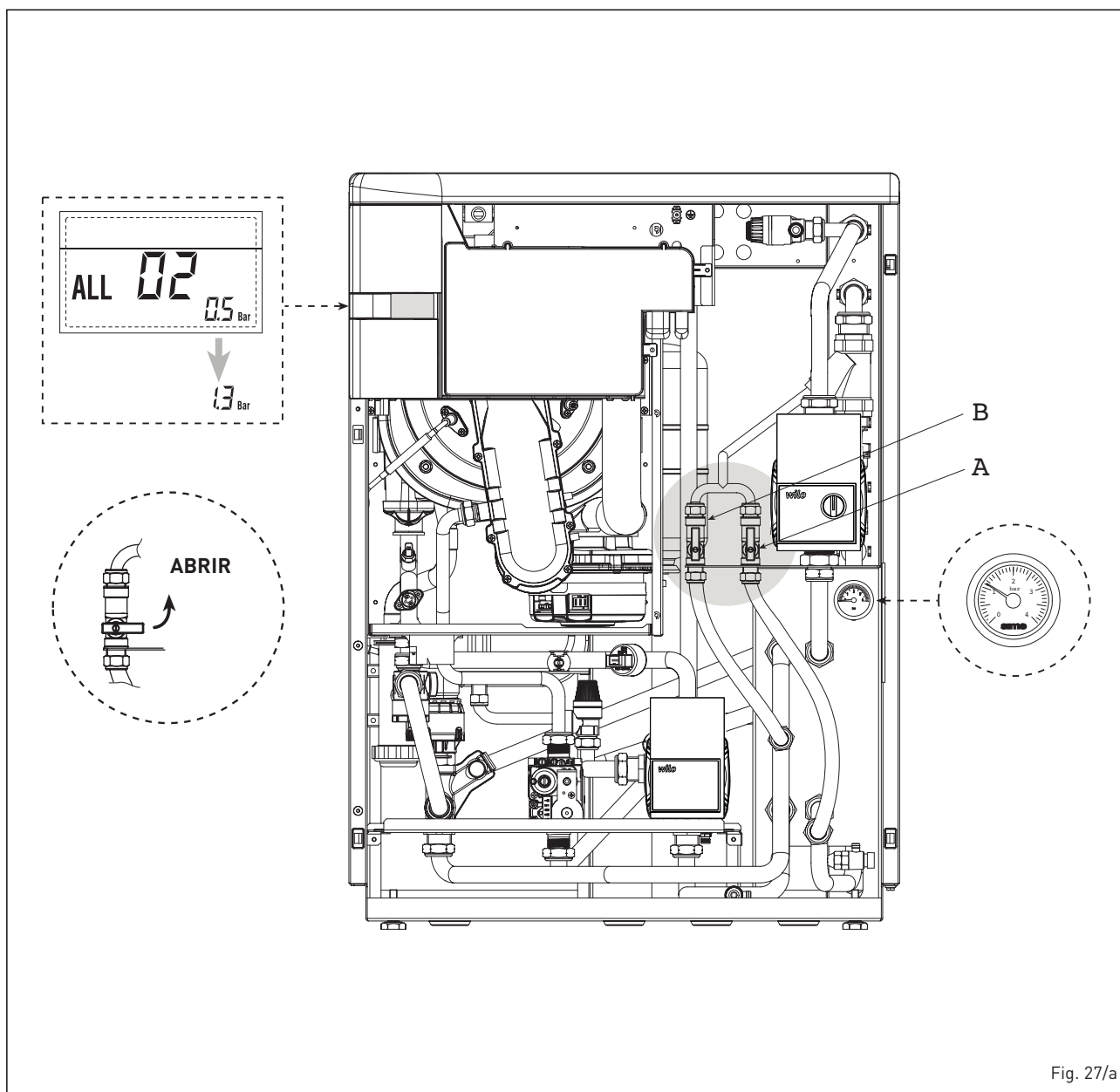
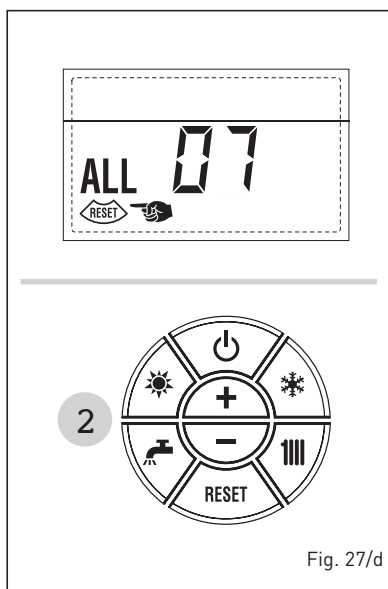
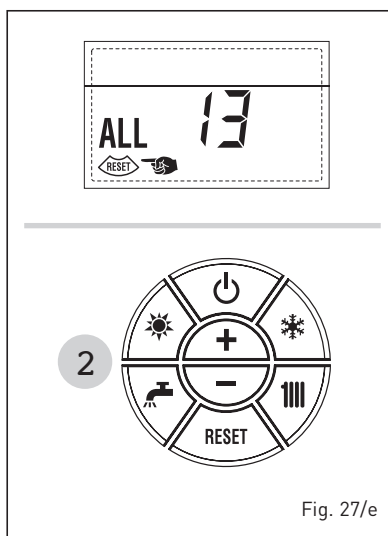


Fig. 27/a

- **ALL 07 (fig. 27/d)**
Pulsar la tecla  del panel de mandos (2) para volver a activar la caldera.
Si la anomalía persiste, solicitar la intervención de personal técnico autorizado.



- **ALL 08**
Solicitar la intervención de personal técnico autorizado.
- **ALL 09**
Solicitar la intervención de personal técnico autorizado.
- **ALL 10**
Solicitar la intervención de personal técnico autorizado.
- **ALL 13 (fig. 27/e)**
Pulsar la tecla  del panel de mandos (2) para volver a activar la caldera.
Si la anomalía persiste, solicitar la intervención de personal técnico autorizado.



- **ALL 14**
Solicitar la intervención de personal técnico autorizado.
- **ALL 15**
Solicitar la intervención de personal técnico autorizado.
- “ **PARPADEANT**”
Solicitar la intervención de personal técnico autorizado.
- De ALL 20 hasta ALL 29
Solicitar la intervención de personal técnico autorizado.
- De ALL 30 hasta ALL 35
Solicitar la intervención de personal técnico autorizado.
- **ALL 70 y ALL 71**
Estas alarmas se muestran en la pantalla del mando remoto SIME HOME.
Solicitar la intervención de personal técnico autorizado.

TRANSFORMACION GAS

En el caso que sea necesaria la transformación para un gas diferente al que la caldera ha sido fabricada es necesario dirigirse a personal técnico autorizado.

MANTENIMIENTO

El mantenimiento preventivo y el control del funcionamiento de los aparatos y de los sistemas de seguridad podrán efectuarse por un técnico autorizado.

ATENCIÓN: Es obligatorio que el cable de alimentación dedicado se reemplace solo con un cable de reserva ordenado y conectado por personal calificado profesionalmente.

ELIMINACIÓN DEL APARATO (2012/19/UE)



El aparato, una vez llegado al final de su vida útil, **DEBE SER ELIMINADO DE MANERA DIFERENCIADA**, como prevé la legislación vigente.

NO DEBE ser eliminado junto con los residuos urbanos. Puede ser entregado a los centros de recolección diferenciada, si existen, o bien a los revendedores que ofrecen este servicio. La eliminación diferenciada evita potenciales daños al ambiente y a la salud. Permite además recuperar muchos materiales reciclables, con un importante ahorro económico y energético.

APPENDIX

SCHEDA PRODOTTO / DETALLES DEL PRODUCTO

		
Atlantis HM	30 T ErP	30 T SP ErP
Classe efficienza energetica stagionale riscaldamento Clase de eficiencia energética estacional en calefacción Classe de eficiência energética do aquecimento ambiente sazonal C.H. energy efficiency class	A	A
Potenza termica (kW) Potencia térmica (kW) Potência calorífica (kW) Heat output (kW)	29	29
Consumo annuo di energia riscaldamento (GJ) Consumo anual de energía en calefacción (GJ) Consumo anual de energia para aquecimento (GJ) C.H. annual energy consumption (GJ)	50	50
Efficienza energetica stagionale riscaldamento (%) Eficiencia energética estacional en calefacción (%) Eficiência energética do aquecimento sazonal (%) C.H. seasonal energy efficiency (%)	92	92
Potenza sonora dB(A) Potencia sonora dB(A) Potência sonora dB(A) Sound power dB(A)	45	45
Specifiche precauzioni da adottare al momento del montaggio, dell'installazione o della manutenzione dell'apparecchio sono contenute all'interno del manuale istruzioni della caldaia En el manual de instrucciones de la caldera se indican las precauciones específicas que se deben adoptar durante el montaje, la instalación o el mantenimiento del aparato Precauções específicas a tomar no momento da montagem, instalação ou manutenção do aparelho estão contidas no manual de instruções do aquecedor Specific precautionary measures to be adopted at the time of assembly, installation or maintenance of the equipment are contained in the boiler instruction manual Conforme all'allegato IV (punto 1) del regolamento delegato (UE) N° 811/2013 che integra la Direttiva 2010/30/UE Con arreglo al anexo IV (punto 1) del Reglamento Delegado (UE) N° 811/2013 que completa la Directiva 2010/30/UE Em conformidade com o anexo IV (ponto 1) do regulamento delegado (UE) N.º 811/2013 que complementa a Diretiva 2010/30/UE Conforming to Annex IV (item 1) of the Delegated Regulations (EU) No. 811/2013 which supplements Directive 2010/30/EU		

IT

ES

PT

EN

ALLEGATO / ANEXO AA.1

ATLANTIS HM 30 T SP ErP (cod. 8111341)

IT
ES
PT
EN

Informazioni da fornire per le caldaie per il riscaldamento d'ambiente e le caldaie miste Información obligatoria para calderas de calefacción de espacios y calderas mixtas Informações a fornecer para aquecedores de ambiente com caldeira e aquecedores combinados com caldeira Information requirements for boiler space heaters, boiler combination heaters							
Modello / Modelos / Modelos / Model:				ATLANTIS HM 30 T SP ErP			
Caldaia a condensazione / Caldera de condensación: Caldeira de condensação / Condensing boiler:				Yes			
Caldaia a bassa temperatura / Caldera de baja temperatura: Caldeira de baixa temperatura / Low-temperature boiler:				Yes			
Caldaia di tipo B11/ Caldera de tipo B11/ Caldeira B11 / B11 boiler:				No			
Apparecchio di cogenerazione per il riscaldamento d'ambiente: Equipo de cogeneración para calefacción de espacios: Aquecedor de ambiente com cogeração: Cogenerator space heater:				No	Munito di un apparecchio di riscaldamento supplementare: Equipado con un aparato de calefacción suplementario: Equipado com aquecedor complementar: Equipped with a supplementary heater:		No
Apparecchio di riscaldamento misto / Equipo de calefacción mixto: Aquecedor combinado / Combunation heater:				No			
Elemento / Elemento Elemento / item	Symbol	Value	Unit	Elemento / Elemento Elemento / item	Symbol	Value	Unit
Potenza termica nominale Potencia térmica nominal Potência calorífica nominal Nominal heat output for space heating	P _n	29	kW	Efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente Eficiencia energética estacional de calefacción Eficiência energética do aquecimento ambiente sazonal Seasonal space heating energy efficiency	η _s	92	%
Per le caldaie per il riscaldamento d'ambiente e le caldaie miste: potenza termica utile Para calderas de calefacción de espacios y calderas mixtas: potencia térmica útil Aquecedores de ambiente com caldeira e aquecedores combinados equipados com caldeira: energia calorífica útil For boiler space heaters and boiler combination heaters: useful heat output				Per le caldaie per il riscaldamento d'ambiente e le caldaie miste: efficienza utile Para calderas de calefacción de espacios y calderas mixtas: eficiencia útil Aquecedores de ambiente com caldeira e aquecedores combinados equipados com caldeira: eficiência útil For boiler space heaters and boiler combination heaters: useful efficiency			
Alla potenza termica nominale e a un regime ad alta temperatura ^a A potencia calorífica nominal y régimen de alta temperatura ^a À potência calorífica nominal e em regime de alta temperatura ^a At nominal heat output and high-temperature regime ^a	P ₄	28,8	kW	Alla potenza termica nominale e a un regime ad alta temperatura (*) A potencia calorífica nominal y régimen de alta temperatura (*) À potência calorífica nominal e em regime de alta temperatura (*) At nominal heat output and high-temperature regime (*)	η ₄	87,8	%
Al 30% della potenza termica nominale e a un regime a bassa temperatura ^b A 30% de potencia calorífica nominal y régimen de baja temperatura ^b A 30% da potência calorífica nominal e em regime de baixa temperatura ^b At 30% of nominal heat output and low-temperature regime ^b	P ₁	8,64	kW	Al 30% della potenza termica nominale e a un regime a bassa temperatura (*) A 30% de potencia calorífica nominal y régimen de baja temperatura (*) A 30% da potência calorífica nominal e em regime de baixa temperatura (*) At 30% of nominal heat output and low-temperature regime (*)	η ₁	96,5	%
Consumo ausiliario di elettricità / Consumos eléctricos auxiliares Consumos eléctricos auxiliares / Auxiliary electricity consumption				Altri elementi / Otros elementos Outros elementos / Other items			
A pieno carico A plena carga Em plena carga At full load	e _{l max}	0,053	kW	Dispersione termica in standby Dispersión térmica en stand-by Perdas de calor em modo de vigília Standby heat loss	Pstby	0,082	kW
A carico parziale A carga parcial Em carga parcial At part load	e _{l min}	0,013	kW	Consumo energetico del bruciatore di accensione Consumo energético del quemador de encendido Consumo de energia do queimador de ignição Ignition burner power consumption	Pign	0	kW
In modo standby / En modo de espera Em modo de vigília / In standby mode	PSB	0,003	kW	Emissioni di NOx / Emisiones de Nox Emissões de Nox / Emission of nitrogen oxides	NOx	23	mg/kWh
Per gli apparecchi di riscaldamento misto / Para los calefactores combinados / Aquecedores combinados / For combination heaters:							
Profilo di carico dichiarato Perfil de carga declarado Perfil de carga declarado / Declared load profile	--			Efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua Eficiencia energética de caldeo de agua Eficiência energética do aquecimento de água Water heating energy efficiency	η _{wh}	--	%
Consumo quotidiano di energia Consumo diario de electricidad Consumo diário de eletricidade Daily electricity consumption	Qelec	--	kWh	Consumo quotidiano di combustibile Consumo diario de combustible Consumo diário de combustível Daily fuel consumption	Qfuel	--	kWh
Recapiti / Datos de contacto Elementos de contacto / Contact details		Fonderie Sime S.p.A. Via Garbo 27, 37045 Legnago (VR) ITALIA					
a. Regime ad alta temperatura: temperatura di ritorno di 60°C all'entrata e 80°C di temperatura di fruizione all'uscita dell'apparecchio b. Bassa temperatura: temperatura di ritorno (all'entrata della caldaia) per le caldaie a condensazione 30°C, per le caldaie a bassa temperatura 37°C e per le altre caldaie 50°C a. Régimen de alta temperatura: temperatura de retorno de 60°C a la entrada y 80°C de temperatura de alimentación a la salida del aparato. b. Baja temperatura: temperatura de retorno (a la entrada de la caldera) de 30°C para las calderas de condensación, de 37°C para las calderas de baja temperatura y de 50°C para las demás calderas. a. Regime de alta temperatura: temperatura de retorno de 60°C à entrada do aquecedor e temperatura de alimentação de 80°C à saída do aquecedor. b. Baixa temperatura: temperatura de retorno de 30°C para as caldeiras de condensação, 37°C para as caldeiras de baixa temperatura e 50°C para os outros aquecedores (à entrada do aquecedor). a. High-temperature regime means 60°C return temperature at heater inlet and 80°C feed temperature at heater outlet. b. Low-temperature regime means for condensig boilers 30°C, for low-temperature boilers 37°C and for other heaters 50°C return temperature.							
(*) Dati di rendimento calcolati con potere calorifico superiore H _s / Datos de rendimiento calculado con el valor calorífico superior H _s Os valores do desempenho calculados com valor calorífico superior H _s / Performance data calculated with gross calorific value H _s							

NOTES

[illegible]

NOTES

[illegible]

NOTES

[illegible]

GARANZIA CONVENZIONALE

1. CONDIZIONI DI GARANZIA

- La presente garanzia convenzionale non sostituisce la garanzia legale che regola i rapporti tra venditore e consumatore, ai sensi del D.Lgs. n° 206/2005 e viene fornita da SIME, con sede legale in Legnago (VR), Via Garbo 27 per gli apparecchi dalla stessa fabbricati. I titolari della garanzia per avvalersi della stessa possono rivolgersi ai Centri Assistenza Tecnica Autorizzati. La Verifica iniziale dell'apparecchio rientra nella garanzia convenzionale, viene fornita gratuitamente sugli apparecchi che siano già stati installati e non prevede interventi di alcun tipo sugli impianti di adduzione di gas, acqua o energia.

2. OGGETTO DELLA GARANZIA CONVENZIONALE

- La presente garanzia ha una validità di **24 mesi** dalla data di compilazione del presente certificato di garanzia, a cura del centro di Assistenza Tecnica Autorizzato e copre tutti i difetti originali di fabbricazione o di conformità dell'apparecchio, prevedendo la sostituzione o la riparazione, a titolo gratuito, delle parti difettose o, se necessario, anche la sostituzione dell'apparecchio stesso, ai sensi dell'Art. 130 del D.Lgs. n° 206/2005.
- La validità di tale garanzia convenzionale viene prolungata di ulteriori 12 mesi, nei limiti descritti dal precedente capoverso, per gli elementi in ghisa degli apparecchi e per gli scambiatori acqua/gas, rimanendo a carico del consumatore le sole spese necessarie all'intervento.
- Le parti e i componenti sostituiti in garanzia sono di esclusiva proprietà di SIME, alla quale devono essere restituiti dal Centro Assistenza Autorizzato, senza ulteriori danni. Le parti danneggiate o manomesse, malgrado difettose, non saranno riconosciute in garanzia.
- La sostituzione o riparazione di parti, incluso il cambio dell'apparecchio, non modificano in alcun modo la data di decorrenza e la durata della garanzia convenzionale.

3. VALIDITÀ DELLA GARANZIA

- Il Consumatore dovrà richiedere al Centro Assistenza Autorizzato, a pena di decadenza, la Verifica Iniziale dell'apparecchio, entro e non oltre 30 giorni dalla sua installazione, che potrà essere desunta anche dalla data riportata sul Certificato di Conformità, rilasciato dall'installatore. La Verifica Iniziale non potrà comunque essere richiesta e la presente garanzia convenzionale sarà decaduta qualora la verifica venga richiesta su apparecchi messi in commercio da più di 5 anni. La rimozione della matricola dell'apparecchio o la sua manomissione fanno decadere la presente garanzia convenzionale.
- Nel caso in cui non sia prevista la verifica iniziale o qualora il consumatore non la abbia richiesta entro i termini sopra richiamati, la presente garanzia convenzionale decorrerà dalla data di acquisto dell'apparecchio, documentata da fattura, scontrino od altro idoneo documento fiscale, che ne dimostri la data certa di acquisto.
- La presente garanzia decade qualora non vengano osservate le istruzioni di uso e manutenzione a corredo di ogni apparecchio o qualora l'installazione dello stesso non sia stata eseguita nel rispetto delle norme tecniche e delle leggi vigenti.
- La presente garanzia è valida solamente nel territorio della Repubblica Italiana, della Repubblica di San Marino e Città del Vaticano.

4. MODALITÀ PER RENDERE OPERANTE LA GARANZIA

- La presente garanzia sarà validamente perfezionata qualora vengano seguite le seguenti indicazioni per le caldaie a gas:
 - richiedere, al Centro Assistenza Autorizzato SIME più vicino, la verifica iniziale dell'apparecchio.
 - il certificato dovrà essere compilato in modo chiaro e leggibile, e l'Utente vi dovrà apporre la propria firma, per accettazione delle presenti condizioni di Garanzia. La mancata sottoscrizione delle condizioni di garanzia ne determina la nullità.
 - l'Utente dovrà conservare la propria copia, da esibire al

Centro Assistenza Autorizzato, in caso di necessità. Nel caso in cui non sia stata effettuata la verifica iniziale, dovrà esibire la documentazione fiscale rilasciata all'acquisto dell'apparecchio.

- Per le caldaie a gasolio (esclusi i gruppi termici), le caldaie a legna/carbone (escluse le caldaie a pellet) e gli scaldabagni gas, non è prevista la verifica iniziale gratuita. L'Utilizzatore di tali apparecchi, per rendere operante la garanzia convenzionale, dovrà compilare il certificato di garanzia e conservare con esso il documento di acquisto (fattura, scontrino od altro idoneo documento fiscale, che ne dimostri la data certa di acquisto).
- La garanzia decade qualora il presente certificato di Garanzia Convenzionale non risulti validato dal Timbro e dalla firma di un Centro Assistenza Autorizzato SIME ed in sua assenza, il consumatore non sia in grado di produrre idonea documentazione fiscale o equipollente, attestante la data certa di acquisto dell'apparecchio.

5. ESCLUSIONE DALLA GARANZIA

- Sono esclusi dalla garanzia i difetti e i danni all'apparecchio causati da:
 - mancata manutenzione periodica prevista per Legge, manomissioni o interventi effettuati da personale non abilitato.
 - formazioni di depositi calcarei o altre incrostazioni per mancato o non corretto trattamento dell'acqua di alimentazione (gli obblighi relativi al trattamento dell'acqua negli impianti termici sono contenuti nella norma UNI 8065:1989: Trattamento dell'acqua negli impianti termici ad uso civile).
 - mancato rispetto delle norme nella realizzazione degli impianti elettrico, idraulico e di erogazione del combustibile, e delle istruzioni riportate nella documentazione a corredo dell'apparecchio.
 - qualità del pellet (le caratteristiche qualitative del pellet sono definite dalla norma UNI/TS 11263:2007).
 - operazioni di trasporto, mancanza acqua, gelo, incendio, furto, fulmini, atti vandalici, corrosioni, condense, aggressività dell'acqua, trattamenti disincrostanti condotti male, fanghi, inefficienza di camini e scarichi, forzata sospensione del funzionamento dell'apparecchio, uso improprio dell'apparecchio, installazioni in locali non idonei e usura anodi di magnesio.

6. PRESTAZIONI FUORI GARANZIA

- Decorsi i termini della presente garanzia eventuali interventi a cura dei Centri Assistenza Tecnica Autorizzati SIME, verranno forniti al Consumatore addebitando all'Utente le eventuali parti sostituite e tutte le spese di manodopera, viaggio, trasferta del personale e trasporto dei materiali sulla base delle tariffe in vigore.
La manutenzione dell'apparecchio, effettuata in osservanza alle disposizioni legislative vigenti, non rientra nella presente garanzia convenzionale.
SIME consiglia comunque di fare effettuare un intervento di manutenzione ordinaria annuale.

7. ESCLUSIONI DI RESPONSABILITÀ

- La Verifica Iniziale effettuata dal Centro Assistenza Autorizzato SIME è effettuata sul solo apparecchio e non si estende all'impianto (elettrico e/o idraulico), né può essere assimilata a collaudi, verifiche tecniche ed interventi sullo stesso, che sono di esclusiva competenza dell'installatore.
- Nessuna responsabilità è da attribuirsi al Centro Assistenza Autorizzato per inconvenienti derivanti da un'installazione non conforme alle norme e leggi vigenti, e alle prescrizioni riportate nel manuale d'uso dell'apparecchio.
- Foro Competente: per qualsiasi controversia relativa alla presente garanzia convenzionale si intende competente il foro di Verona.
- Termine di decadenza: la presente garanzia convenzionale decade trascorsi 5 anni dalla data di messa in commercio dell'apparecchio.



Fonderie Sime S.p.A - Via Garbo, 27 - 37045 Legnago (Vr)
Tel. +39 0442 631111 - Fax +39 0442 631292 - www.sime.it